# Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 130 « COL DUCE E PER IL DUCE » Mercoledì 1. Giugno 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.46 - 8.09 - Abbonamento Anno L. 70 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 180 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 0.60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70.403

# Il Duce presiede il Comitato Corporativo

## Blocco per altri due anni ai prezzi delle merci e agli affitti e dei servizi di fornitura di acqua gas ed elettricità

ROMA, 31.

**Si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce, il Comitato Corporativo Centrale.**

**Sono state esaminate le situazioni dei prezzi delle farine e del pane e quella dei costi e dei prezzi in relazione alle disposizioni vincolative esistenti.**

**Sugli argomenti hanno parlato il dott. Pirelli, gli onorevoli Morelli, Muzzarini, Angelini e Gasalini, i Ministri Benni, Cobolli Gigli, Thaon di Revel e Lantini. — Quindi il Duce ha riassunto la discussione a conclusione della quale il Comitato corporativo centrale ha approvato i seguenti ordini del giorno:**

**1) Il Comitato Corporativo Centrale:**

**considerato che negli scorsi mesi i prezzi delle farine e del pane sono stati ridotti nella massima parte delle provincie del Regno in conseguenza dell'adozione delle miscele nella panificazione;**

**constatato per altro che lo aumento recentemente disposto per il prezzo del grano viene ad elevare il costo di produzione dei derivati;**

**delibera che nelle provincie nelle quali i prezzi delle farine e del pane siano stati ridotti posteriormente al 30 giugno 1937 i prezzi stessi vengano riportati al livello esistente al detto mese con un aumento rispetto alla situazione attuale di non oltre sei lire per quintale per le farine e di non oltre 5 centesimi per chilogrammo di pane.**

**2) Il Comitato Corporativo Centrale:**

**esaminata la situazione dei prezzi e dei costi specie per quanto riguarda gli affitti e i servizi pubblici;**

**tenuto presenti le esigenze economico-sociali delle categorie aventi minori retribuzioni;**

**ritiene opportuno:**

**a) di mantenere fermo il blocco dei prezzi delle merci e degli affitti dei fondi rustici e urbani ancora per un biennio;**

**b) di mantenere fermi per eguale periodo anche i prezzi dei servizi di fornitura di acqua, gas ed elettricità;**

**c) di mantenere invariate, sempre con lo stesso periodo, anche le tariffe dei pubblici servizi di trasporto;**

**dà mandato al Ministro per le Corporazioni per l'opportuna semplificazione della procedura attualmente prevista per la concessione di eventuali autorizzazioni agli aumenti del prezzo delle merci e dei servizi, quando tali aumenti siano giustificati da effettive sensibili maggiorazioni intervenute nei singoli elementi che concorrano alla formazione del costo di produzione o di esercizio.**

**Per quanto riguarda le tariffe di trasporti marittimi e terrestri eserciti sia da enti pubblici sia dall'industria privata, le eventuali variazioni tariffarie saranno disposte di concerto tra il Ministro delle Comunicazioni e quello delle Corporazioni.**

**Alle ore 12.30 la seduta è tolta.**

## Solide basi di un'economia sana

ROMA, 31.

L'odierna deliberazione del Comitato Corporativo Centrale sul blocco degli affitti e delle tariffe dei servizi pubblici ha un'importanza che a nessuno può sfuggire. Scopo della deliberazione è la difesa della capacità di acquisto delle masse salariate nazionali, che si riflette in una difesa di tutta l'economia nazionale in un momento in cui questa è tesa nello sforzo produttivo per la realizzazione del programma di autarchia nazionale e per affermarsi sempre più regolarmente sul mercato estero. La proroga per un biennio del blocco degli affitti e di tutti i servizi di vasto uso (acqua, gas, elettricità) è di grande importanza per la incidenza che queste voci hanno nella determinazione del livello generale dei prezzi. Ma le deliberazioni del Comitato Corporativo Centrale non si limitano a questo aspetto del problema, perchè stabiliscono che sia mantenuto in vigore il regime relativo ai prezzi di tutte le merci. Come è noto nessun aumento può essere applicato sui prezzi e i componenti organi corporativi hanno facoltà di esaminare le variazioni intervenute nei singoli elementi che concorrono alla formazione del costo di produzione e stabilire le corrispondenti variazioni dei prezzi. I prezzi non sono dunque lasciati al libero gioco di forze economiche incontrollate, ma sono regolati sulla base di fatti accertati secondo le esigenze nazionali. Il valore delle singole voci di consumo è sufficiente di per sè stesso a contenere entro giusti limiti le normali oscillazioni dei prezzi e a consentire alla lira tutta la sua capacità di acquisto. L'equilibrio così imposto all'economia nazionale, che ha sviluppato tutti i suoi benefici effetti nel biennio di esperimento, eviterà lo spettacolo dei Paesi dominati dalle grandi democrazie della corsa agli aumenti periodici delle paghe, che provocano una continua ascesa dei prezzi, che si riflette in una continua diminuzione del potere di acquisto della moneta. E' la corsa all'inflazione che il fascismo ha bandito per sempre dal suo sistema economico.

Di questa sana politica economica si avvantaggiano anzitutto i ceti meno abbienti. Il regime fascista, dominando i prezzi, assicura ai lavoratori un tenore di vita equilibrato e costante, mentre altri Paesi, scrive il «Lavoro fascista», si dibattono in serie difficoltà appunto, per l'incapacità di signoreggiare gli elementi dell'economia. I lavoratori italiani innalzano oggi un pensiero di riconoscenza e di devozione al Duce, che intende assicurare loro condizioni di vita consone al clima di solidità imperante all'ombra del Littorio.

Anche i proprietari trovano indirettamente in questa politica una difesa dei loro interessi, che non si identificano in quelli contingenti di una effimera possibilità di maggior guadagno, ma in quella più duratura della stabilità e della prosperità dell'economia nazionale. E' ancora recente la triste esperienza della proprietà italiana in corsa verso l'abisso dell'inflazione, corsa che, alimentando illusioni e facili miraggi, fu causa di infiniti dissesti. Il Regime guarda lontano e mantiene inflessibilmente quelle solide basi che costituiscono la migliore garanzia per una economia sana nell'interesse di tutti.

## Udienze del Duce

ROMA, 31.

Il Duce ha ricevuto insieme con la missione spagnola, José Maria Peman che gli ha fatto omaggio del suo poema «La bestia e l'Angelo».

Il Duce ha ricevuto l'editore Bompiani che gli ha fatto omaggio dei due volumi della enciclopedia pratica Bompiani. *Il Duce ha molto gradito l'omaggio ed ha chiesto notizie sulla attività svolta dalla Casa Editrice.*

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Segretario del Partito, il direttorio del Guf di Torino e la redazione del «*Lambello*». Il Segretario del Guf, dopo avere letto una breve relazione, ha consegnato al Duce un volume che illustra la attività del Guf di Torino durante gli anni XIV, XV e XVI. *Il Duce si è compiaciuto dei risultati conseguiti.*

Il Duce ha ricevuto Franco Ciarlantini che gli ha fatto omaggio del suo nuovo libro «Seconda guerra». Il Duce è stato ragguagliato dall'on. Ciarlantini intorno al recente convegno di Milano tra gli esponenti della editoria italiana e tedesca.

# Il Sovrano sorvola in trimotore la vasta piana marmarica

## L'imbarco sul «Savoia» a Tobruk

TOBRUK, 31.

*L'ultima giornata del soggiorno in Libia del Sovrano è caratterizzata da una attività intensissima e da un programma denso più del solito. Lasciata Derna nelle prime ore del mattino accompagnato dal Maresciallo Balbo, dal Sottosegretario alla Guerra gen. Pariani, dalle gerarchie e dal seguito, S. M. il Re Imperatore, salutato con nuove e calorosissime dimostrazioni da parte della popolazione, si è portato in automobile al campo di aviazione di Feteias, risalendo il pittoresco gradino del Gebel e nuovamente ammirando dall'alto il panorama di Derna.*

### Sul trimotore con Balbo

*Al campo di aviazione rende gli onori un reparto di truppa che presenta le armi, mentre il Sovrano col generale Pariani e il seguito prende posto a bordo di un trimotore che pilotato dal Maresciallo Balbo, decolla e prende quota, scortato da altri tre trimotori. La formazione aerea punta su Tobruk, sorvola il golfo di Bomba e la baia di Ain El Gazala, fa un giro sulla piazzaforte, onde consentire all'Imperatore di rendersi conto di importanti questioni militari, quindi si dirige ad est sud-est, verso l'oasi di Giarabub che si trova presso il confine egiziano ad una quota che si aggira sui 1300 metri.*

*La formazione passa sul territorio della importante zona di pascoli e di qui procede sul retroterra e sul deserto che si presenta in tutta la sua imponente vastità. Il convoglio aereo lascia alla sua sinistra Bir El Gobi, sorvola verso la metà del tragitto Bir El Asce, incrocio di carovaniere ad una settantina di chilometri da Giarabub e da Sidi El Deffa, portandosi su Giarabub. Qui, l'apparecchio che reca il Sovrano scende a quota più bassa e compie due o tre volte il giro dell'oasi. S. M. il Re Imperatore osserva con vivo interesse il ciuffo costituito da circa un migliaio di palme di cui essa si compone, gli edifici su cui garrisce il tricolore e la popolazione acclamante.*

*Il tempo è magnifico e la navigazione aerea si svolge senza alcun disturbo. I metropolitani e la popolazione libica agitano bandiere, fazzoletti e baraccani, inneggiando al Sovrano che si informa minutamente delle condizioni di vita dell'oasi ove si trovano due pozzi, una stazione radio, una stazione telefonica, l'ambulatorio e le scuole per gli indigeni. S. M. osserva il carattere del terreno circostante specialmente le colline rocciose che hanno traccie profonde di erosioni.*

### Verso l'Egitto

*Ripresa quindi quota, la formazione si porta verso la linea di confine ove il Sovrano può ammirare i pittoreschi laghi di Malfa. Data la quota e le ottime condizioni di visibilità, S. M. può anche osservare l'oasi egiziana di Sina, collegata da una carovaniera con Giarabub. Le prore degli apparecchi si volgono poi verso nord e prendono la via del ritorno, seguendo la linea di confine, facendo parecchi giri sulla piazza di Bardia, torna sul campo di Amseat ove atterra con perfetta manovra.*

*Sorridente e soddisfatto il Re Imperatore esce dalla carlinga e, ricevuto gli onori del reparto libico della ridotta «Capuzzo», si porta alla ridotta stessa che visita con il Maresciallo Balbo, col Sottosegretario alla Guerra e le altre gerarchie militari. Dalla ridotta si avvia poi in automobile al campo di confine il cui viale di accesso è tutto pavesato di tricolori. Anche sul cippo sventola la grande bandiera italiana.*

*Quivi il Sovrano sosta brevemente e riceve l'omaggio del Ministro d'Italia al Cairo, del regio console generale nonchè il vice governatore del deserto orientale e l'ispettore della frontiera egiziana, mentre un piccolo reparto di truppa rende gli onori.*

*L'autocolonna reale riprende quindi la marcia, portandosi all'Uadi Gerfan e successivamente a Bardia ove S. M. è salutato con una calorosa manifestazione.*

### A Tobruk

*Sono raggiunte infine Sidi Said e Tobruk. All'ingresso della cittadina attendono S. M. il Prefetto di Derna e il generale Caracciolo, comandante della marina della Libia orientale, il podestà, il segretario del Fascio ed alte personalità. L'ingresso del Sovrano è salutato con salve di artiglieria e con acclamazioni altissime da parte della folla. S. M. passa in rivista le truppe, si sofferma presso un gruppo di decorati e notabili e procede poi attraverso le vie addobbate tra continue ovazioni fino al pontile dell'Impero su cui gli arabi di Tobruk hanno voluto che fossero distesi i loro più belli e preziosi tappeti. Dal pontile, tra il tuonare delle salve di artiglieria, sale sull'albero del «Savoia» il gagliardetto reale e gli equipaggi delle navi della ottava divisione rendono gli onori. S. M. si reca a bordo della nave reale ove ha luogo una colazione con l'intervento del Maresciallo Balbo, del generale Pariani, delle gerarchie della Libia e personalità del seguito.*

*S. M. il Re Imperatore, lasciando la Libia, ha fatto consegnare al Maresciallo Balbo lire 100 mila per opere di beneficenza.*

## Visite di Teruzzi a miniere e a impianti

ASMARA, 31

Il Sottosegretario per l'Africa, dopo aver ricevuto in questi due ultimi giorni numerose autorità civili militari e politiche, nonchè gli esponenti maggiori delle attività commerciali e industriali con i quali si è intrattenuto a lungo sui principali problemi, ha ripreso oggi il programma delle sue visite, recandosi anzitutto alla miniera aurifera di Sciumagallè a 15 chilometri dall'Asmara sulla strada di Cheren. Ricevuto dal direttore e dal personale tecnico, S. E. Teruzzi ha visitato gli impianti di amalgamazione e cianurazione, la centrale elettrica che ha una forza motrice di 220 cavalli e il gabinetto delle analisi dove gli sono stati mostrati diversi campioni di minerale aurifero. Nella maniera sono attualmente lavorate circa 75 tonnellate di materiale grezzo al giorno che forniscono una produzione aurifera di 12 grammi per tonnellata.

Successivamente il Sottosegretario si è recato a visitare la sede dell'ufficio minerario dove il vice direttore tecnico gli ha fatto una minuziosa relazione sui lavori in corso e gli ha mostrato studi pratici, diagrammi e fotografie inerenti ad altri giacimenti auriferi.

Egli si è portato quindi al giornale «Corriere Eritreo» ove è stato ricevuto dal Segretario federale, dal direttore del giornale e dai redattori che lo hanno accompagnato nella visita della redazione e degli impianti tipografici. Il Sottosegretario ha chiuso il programma delle sue visite recandosi alla sede del gruppo rionale «Olivetti» ove ha passato in rivista gli ufficiali e i legionari della divisione Camicie nere «1 Febbraio» da lui comandata durante la guerra italo-etiopica. S. E. Teruzzi ha rivolto vibranti parole ai suoi animosi camerati.

## Anche la Bulgaria riconosce l'Impero

ROMA, 31.

*Il ministro degli affari esteri conte Ciano ha ricevuto il ministro di Bulgaria a Roma, Svetoslav Ponenow, il quale gli ha comunicato che il Governo bulgaro considera il ministro a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia. Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione e ha pregato S. E. Ponenow di rendersi interprete presso il Governo bulgaro dell'apprezzamento del Governo fascista.*

## La stretta alleanza polacco - romena

BUCAREST, 1.

Stamane alle ore 12 con un protocollo nuovo e con un grande fasto si è svolta la cerimonia della presentazione delle lettere credenziali dell'ambasciatore di Polonia conte Raczinsky a Re Carol. Nel suo indirizzo al Sovrano romeno il conte Raczinsky, parlando dell'alleanza politico - militare e culturale che esiste tra la Polonia e la Romania, ha detto tra l'altro: «La nobile alleanza polacco-romena, non essendo diretta contro alcuno, ha lo scopo di garantire la sicurezza dei nostri due Paesi e di salvaguardare i loro legittimi interessi, come di servire da fattore essenziale di pace in questa parte d'Europa».

**Come è noto le legazioni di Polonia e di Romania sono state recentemente elevate al rango di ambasciata e per la Romania quella di Polonia è il primo ambasciatore che ha sede a Bucarest.**

# Un volo del Duce

## Visita alle miniere di stagno a Montevalerio

ROMA, 31

**IL DUCE, PILOTANDO UN APPARECCHIO TRIMOTORE DA BOMBARDAMENTO, PARTIVA OGGI ALLE 16 DALL'AEROPORTO DEL LITTORIO, ACCOMPAGNATO DALL'ON. TREDICI PRESIDENTE DELL'A. M. M. I.**

**SORVOLANDO LE COSTE DEL TIRRENO, IL DUCE SI DIRIGEVA VERSO CAMPIGLIO, ATTERRANDO DOPO CIRCA UN'ORA DI VOLO NEL CAMPO DI FORTUNA OMONIMO. APPENA PRESO TERRA, SI RECAVA IN AUTOMOBILE ALLE VICINE MINIERE DI STAGNO DI MONTEVALERIO, RECENTE REALIZZAZIONE DELL'AUTARCHIA.**

**L'IMPROVVISO ARRIVO DEL DUCE ERA ACCOLTO CON INDESCRIVIBILE ENTUSIASMO DALLE MAESTRANZE CHE, INTERROTTO IL LAVORO, PROROMPEVANO IN ACCLAMAZIONI AFFOLLANDOSI ATTORNO AL DUCE E SEGUENDOLO LUNGO TUTTO IL PERCORSO. IL DUCE, GUIDATO DALL'ING. CHINAGLIA, DIRETTORE DELLA MINIERA, VISITAVA MINUTAMENTE LE GALLERIE, GLI SCAVI, I FORNI, RENDENDOSI PERSONALMENTE CONTO DEL PODEROSO LAVORO COMPIUTO E DEL NOTEVOLE RENDIMENTO GIA' OGGI RAGGIUNTO, DISPONENDO PER L'ULTERIORE AUMENTO DELLA PRODUZIONE.**

**SEMPRE CIRCONDATO DALLE DIMOSTRAZIONI DI AFFETTO E DI DEVOZIONE DELLA MASSA OPERAIA, IL DUCE RITORNAVA AL CAMPO DI CAMPIGLIO, SOSTANDO ALLA BORGATA DELL'AVVENTURINA OVE SI ERA RACCOLTO AD ACCLAMARLO LA POPOLAZIONE RURALE CIRCONVICINA.**

**RIPARTITO IN VOLO ALLE 18.15, IL DUCE SORVOLAVA A BASSA QUOTA PIOMBINO, LA BONIFICA ALBERESE E GROSSETO, ATTERRANDO AL LITTORIO ALLE 18.30 PER RIENTRARE A PALAZZO VENEZIA.**

## Gli artigiani al Duce

ROMA, 31

Al Duce è pervenuto da Firenze il seguente telegramma: «Chiudendosi la ottava mostra del mercato nazionale dell'artigianato svoltasi sotto il segno di quella autarchia in cui le italianissime nostre botteghe subito si riconobbero, gli artigiani espositori porgono a Voi, Duce, i sensi della profonda commossa gratitudine per il vostro alto continuo appoggio e per il provvido contributo. Oltre 100 mila visitatori e ampliate prospettive di smercio caratterizzano l'attuale bilancio, nettamente in vantaggio sul passato e attestano il costante sviluppo del lavoro artigiano da Voi, Duce, dichiarato prezioso e insostituibile. Firenze, orgogliosa di essersi riconfermata il primo mercato artigiano d'Italia, saluta l'Eccellenza Vostra con ardente disciplina fascista».

# Lo statuto di Krofta per lo Stato cecoslovacco

## sulla base delle nazionalità

BUDAPEST, 31.

In una intervista concessa al «Pesti Hirlap», il ministro degli esteri cecoslovacco Krofta ha dichiarato, fra l'altro che l'«Anschluss» ha creato una nuova situazione e che la Cecoslovacchia ha già iniziato con la Germania le trattative per affrontare i problemi derivati da tale nuovo stato di cose. Ha poi detto che già si sta elaborando una nuova costituzione interna che il Governo spera di portare davanti al Parlamento prima delle vacanze parlamentari estive e nella quale non viene più adoperato il termine «minoranze», ma nazionalità. Ha anche precisato che il Governo è disposto a fare le massime concessioni per l'uso delle lingue delle diverse nazionalità; che vuole stabilire una partecipazione proporzionale di tali nazionalità all'amministrazione statale ed all'esecuzione di lavori pubblici; che prende in considerazione la possibilità di amministrazione autonoma di queste nazionalità.

Ha rilevato che la Società delle Nazioni alla quale la Cecoslovacchia rimane sempre fedele, sia molto indebolita con l'uscita dell'Italia e della Germania.

Ha in seguito, affermato che le misure eccezionali adottate negli ultimi tempi dal Governo cecoslovacco per assicurare la sua attività rimarranno sempre in vigore, finchè non sarà chiarita la situazione. Infine ha manifestato la volontà della Cecoslovacchia di giungere ad un miglioramento dei rapporti con l'Ungheria, ma sempre nel quadro della Piccola Intesa e l'intenzione di realizzare, intanto, una pacifica collaborazione cecoslovacca sulla base di una alleanza delle nazionalità.

Il «Magyarsag» riferisce di un incidente che si è verificato ieri al confine ungaro - cecoslovacco. Quando il treno Budapest-Praga era ancora fermo nella stazione di Szob, cioè in territorio ungherese per la effettuazione delle consegne del personale ferroviario e doganale ungherese a quello cecoslovacco un viaggiatore di 21 anni, certo Stefano Szoradaa, ungherese della Cecoslovacchia gridava «Evviva l'Ungheria». Due doganieri cecoslovacchi hanno allora fermato il giovane portandolo nel loro ufficio e, secondo le dichiarazioni dell'interessato, lo hanno insultato e percosso, producendogli lesioni dichiarate in seguito dall'ufficiale sanitario guaribili in 8 giorni.

Lo Szoradaa è stato riaccompagnato al treno ed affidato alla vigilanza di un agente cecoslovacco, ma al momento della partenza del convoglio è riuscito a fuggire da un altro sportello e a rifugiarsi negli uffici ungheresi. Poichè l'incidente si è svolto in territorio ungherese, il ministro degli esteri ungherese ha chiesto precisazioni al ministro degli esteri cecoslovacco.

## Oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri

ROMA, 31

**DOMANI, ALLE 10, IL DUCE PRESIEDERA' L'ANNUNCIATA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI A PALAZZO VIMINALE PER CONTINUARE L'ESAME DEI VARI IMPORTANTI PROVVEDIMENTI.**

# L'industria dell'Italia fascista

## in uno scritto del co. Volpi

ROMA, 31.

Il presidente della Confederazione fascista degli industriali, conte Volpi di Misurata col titolo «Lo sviluppo industriale dell'Italia fascista»; ha dedicato all'industria italiana che la politica del Regime ha sospinto attraverso le difficoltà più dure, alle alte mete oggi raggiunte ed alle graduali conquiste autarchiche un importante studio che viene pubblicato nella «Rassegna italiana».

«Caratteri salienti del primo periodo della vita industriale in Regime fascista, periodo che ebbe per limite la crisi mondiale, furono — scrive il conte Volpi — l'impressionante aumento della produzione e il notevole sviluppo delle dimensioni dell'attrezzatura produttiva.

Placata con l'avvento rivoluzionario del Fascismo, la tensione sociale, restituita la sicurezza interna e la fiducia nelle proprie forze alla Nazione, gli industriali, nei quadri dei provvedimenti e delle iniziative che il Governo veniva man mano attuando, potevano dedicare tutte le loro energie alla produzione

«Congiunture favorevoli portarono allora lo sviluppo industriale italiano così oltre, da richiedere l'intervento disciplinato del Regime che ebbe inizio col discorso di Pesaro. Contemporaneamente venivano fondati i primi istituti rivoluzionari, quali il riconoscimento giuridico dei sindacati e la disciplina dei rapporti collettivi del lavoro, i Consigli provinciali dell'economia corporativa, il Ministero delle Corporazioni e il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

«Era, in seguito, affrontato il problema della riduzione dei costi. Nel 1927 V, infine, la promulgazione della Carta del lavoro contribuiva a dare una spirituale organicità agli sforzi che si andavano compiendo.

«Nel periodo corrente dal 1922 al 1929 l'industria italiana andò quasi costantemente, espandendosi nei limiti della disciplina per essa istituita con un incremento di produzione superiore a quello di molti altri Paesi. Sulla base cento per il 1922, gli indici della produzione industriale italiana furono, così, nel 1929 di 227.7 contro 178.7 per la Francia, 121.8 per il Regno Unito, 144.3 per la Germania, 139 per gli Stati Uniti. Il rovesciamento della congiuntura che alla fine del 1929 colpì la economia mondiale — osserva a questo punto il conte Volpi — si fece immediatamente sentire anche in Italia. Il Governo fascista ne percepì, però, immediatamente i caratteri che ne facevano una crisi intima del sistema capitalista e l'affrontò come tale. La politica economica del Fascismo, in questo periodo, accentuò quindi il suo carattere rivoluzionario.

«Espressione immediata di tale atteggiamento fu l'istituzione del Consiglio nazionale delle Corporazioni (20 marzo 1930) e la mobilitazione degli organismi sindacali ai fini della lotta. Naturalmente l'opera rivoluzionaria del Fascismo, nonostante le molte provvidenze escogitate non riuscì evitare alla depressione che toccò il fondo nel 1932 di invadere anche l'economia italiana. Riuscì tuttavia a contenerla in limiti inferiori a quella di altri Paesi, sino al momento della ripresa che ebbe inizio nel 1933 e fu fiancheggiata dall'intensificarsi della costruzione corporativa.

«Inoltre, ed è questo l'aspetto fondamentale dell'evoluzione della industria italiana durante la crisi, l'importanza relativa dei vari settori produttivi appariva mutata nel senso che l'attrezzatura produttiva si era redistribuita, sviluppandosi in quei settori deficienti rispetto alle esigenze di grande Nazione industriale o riducendosi in quelli esuberanti.

Ed in ciò va già rilevato l'inizio di quella trasformazione che veniva più tardi esaltata dalla politica autarchica».

**Al periodo storico caratterizzato dalla guerra d'Etiopia, dalle sanzioni e dalla loro naturale conclusione l'autarchia è dedicata, appunto, la seconda parte del documentato studio.**

«Fu in questo periodo che l'industria italiana, uscita appena dal duro travaglio della crisi economica, affrontò e superò la più grande, forse, delle sue prove.

«Disciplinata e sorretta nel

suoi sforzi dalle organizzazioni sindacali l'industria — scrive il conte Volpi — affrontò energicamente e seppe superare le difficoltà. Non tutte le iniziative prese durante le sanzioni avevano possibilità di essere mantenute una volta superato il periodo di emergenza, ma numerose sono quelle che nelle sanzioni hanno trovato solo uno stimolo ad affermarsi ed hanno quindi potuto ricevere dalla politica autarchica del Regime un più ampio sviluppo. E' quindi legittimo considerare la reazione alle sanzioni come l'inizio, anche da un punto di vista tecnico, della politica stessa che per inflessibile volontà del Duce, nei quadri degli organismi sindacali e massimamente della Confederazione fascista degli industriali, si viene svolgendo in questi tempi.

« Le direttive dell'attività produttiva, impostate su nuovi piani e particolarmente verso la massima utilizzazione delle risorse nazionali, in maniera di assicurare il massimo possibile di autarchia, direttive spesso favorite dalla creazione di appositi enti parastatali, hanno assicurato alla Nazione i seguenti risultati:

« L'industria elettrica è stata chiamata a potenziare e ampliare ulteriormente i suoi già notevoli impianti: tra il 1933 e 1936 la produzione dell'energia elettrica è stata così aumentata di circa il 17 per cento, mentre in pari tempo si è iniziata la costruzione di nuovi impianti che assicureranno ben presto una fortissima maggiorazione della produzione attuale.

« L'industria italiana estrattiva sta sostenendo un notevole sforzo per incrementare la produzione di combustibili e minerali. Vastissimo è stato il compito affidato all'industria chimica, data la enorme gamma dei suoi prodotti, alcuni dei quali destinati direttamente al consumo, ma nella maggior parte destinati all'industria trasformatrice.

« Nello stesso tempo si è data vita alla fabbricazione di notevoli quantitativi di merce in precedenza totalmente importati dall'estero, quali numerose materie coloranti e colori, resine sintetiche, particolari tipi di estratti concianti e di specialità farmaceutiche eccetera.

« Una materia prima veramente preziosa alla cui produzione si sono dedicate le massime cure è la cellulosa. Per la cellulosa da carta il problema della produzione complessiva è aumentata fra il 1934 e 1937 di oltre il 217 per cento. Per la produzione di cellulosa da rayon sono state poste in essere importantissime iniziative che non mancheranno di dare in un prossimo futuro i più importanti risultati, fornendo all'industria nazionale la cellulosa della quale essa ha bisogno.

« Altro settore che è stato oggetto di particolare attenzione e nel quale si sono ottenuti importanti risultati è quello dei combustibili. Dei pari importanti sono i risultati raggiunti nel settore delle industrie tessili del quale, mentre è stata enormemente aumentata la produzione di fibre artificiali (rayon, lanital, fibre alfa eccetera) è stata altresì incrementata la produzione delle fibre naz[ionali] già largamente prodotte in Paese (come la canapa e il lino, e si è dato inizio alla coltivazione allo sfruttamento di fibre, quali il cotone, la ginestra, il ramiè, un tempo non coltivate o trascurate. La sola produzione di rayon ha subito un incremento superiore al 155 per cento nel quadriennio 1934-1937.

« L'industria siderurgica, oltre ad aumentare la propria produzione, ha dato e sta anche attualmente dando corso al necessario sviluppo degli impianti, onde far fronte alle accresciute esigenze del Paese e trarre il massimo profitto dalle risorse nazionali di minerali, rottami eccetera. L'applicazione dell'elettricità nei forni fusorii al fine di ottenere una maggiore utilizzazione delle risorse nazionali ha fatto salire la produzione di acciaio al forno elettrico, di oltre il 181 per cento.

« Non meno notevoli sono i risultati raggiunti nel campo delle industrie manifatturiere. L'industria meccanica ha nell'ultimo periodo di tempo grandemente sviluppato i propri impianti e le proprie attività. L'elenco delle nuove produzioni meccaniche realizzate dall'industria italiana nell'ultimo quadriennio è veramente imponente; la produzione delle macchine utensili (settore nel quale l'Italia era maggiormente tributaria all'estero) ha compiuto passi giganteschi.

« La produzione dei mezzi meccanici di trasporto di tutti i generi ha in questi ultimi anni eliminato ogni tributarietà all'estero ed alimenta notevoli correnti di esportazione. Alle particolarmente grandiose affermazioni ottenute nel campo delle costruzioni aeronautiche, ha largamente contribuito l'attività del centro sperimentale di Guidonia, costituito dallo Stato per studio di problemi relativi all'aeronautica e alla navigazione aerea in genere. Di non minore importanza sono i risultati ottenuti nel campo dell'elettrotecnica e della elettromeccanica nei quali la nostra industria ha raggiunto risultati tecnici ed economici veramente imponenti.

« In correlazione con lo sviluppo assunto dalla produzione delle materie prime tessili, anche le industrie tessili e dell'abbigliamento hanno notevolmente incrementata e potenziata la loro attività. Altrettanto sensibili sono stati gli incrementi produttivi segnati dall'industria italiana in tutti gli altri settori della produzione, quali ad esempio quelli della carta, del vetro, della ceramica, del legno, della gomma, dell'industrie alimentari, ecc.

« All'aumento dell'attività si è logicamente accompagnato anche un incremento negli investimenti di capitali che nei soli primi mesi del 1937, riportano l'investimento complessivo ad un livello nettamente superiore a quello del 1931 ».

Dopo aver accennato al movimento degli scambi con l'estero e all'opera data dalla Confederazione fascista degli industriali alla attrezzatura economica dell'Impero, il conte Volpi così conclude:

« L'Evoluzione, brevemente tratteggiata, nell'industria italiana, che esprime la sintesi degli innumerevoli sforzi dei singoli produttori inquadrati nell'organizzazione corporativa, è in pieno sviluppo e sempre più si accentuerà. E' impossibile dire quando i suoi obbiettivi saranno raggiunti, è possibile tuttavia affermare che senza dubbio lo saranno. Ne è garanzia la volontà della Nazione che riflette quella del Duce nettamente espressa, ed ormai concretata nelle opere, fino dal marzo 1936 ».

## Concerti di fabbrica e « sabati teatrali » per i lavoratori all'estero

ROMA, 31.

Il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri, ha disposto che per estendere quanto è possibile anche agli italiani viventi oltre i confini della Patria tutte le provvidenze volute dal Duce a favore dei lavoratori italiani, vengano eseguiti all'estero, nei centri dove le nostre collettività sono più numerose, concerti strumentali e vocali a carattere popolare, simili ai « concerti di fabbrica » e ai « sabati teatrali » istituiti in Italia.

Si tratta di concerti dopolavoristici che sotto gli auspici delle case d'Italia all'estero saranno offerti gratuitamente alle nostre collettività, con particolare riguardo al nostro popolo lavoratore.

## 350 mila persone hanno visitato la flotta

ROMA, 31.

I treni popolari diretti a Genova per consentire la visita alla squadra navale sono stati 103 ed hanno portato 110 mila gitanti, mentre altri 44 mila hanno approfittato dei treni ordinari e supplementari. Le ferrovie hanno trasportato a Genova durante 14 giorni 155 mila 120 viaggiatori. Non meno di 200 mila persone sono giunte a Genova con torpedoni, automobili e biciclette. Tutto si è svolto nel massimo ordine.

## L'anno giubilare di S. Stefano d'Ungheria

BUDAPEST, 31.

Oggi e domani continuano le manifestazioni per celebrare l'inizio dell'anno giubilare di S. Stefano. Il cardinale legato Pacelli è partito stamane per Esztercom (Trigonia) per attendere il cosidetto treno d'« oro » che trasporta da Budapest la mano destra di S. Stefano. La Santa destra verrà poi portata in solenne processione dalla stazione alla famosa basilica della città ove saranno celebrate funzioni religiose. Quindi verrà riportata nella capitale.

## Pugni duri contro pugni chiusi

ROMA, 31.

Sotto il titolo « Lavoratori italiani all'estero », « Pugni duri contro pugni chiusi », *Il Lavoro fascista* pubblica la fotografia della pagina del *Giornale di bordo* del piroscafo « Felce » nella quale è così descritto l'episodio di Danzica.

Il giorno 16 aprile 1938 XVI i sottoscritti marittimi imbarcati sul «Felce», armatore Achille Lauro, si trovavano seduti in un caffè a Danzica, prendendo una tazza di caffè. Era appena trascorsa una mezz'ora, che da un tavolo vicino si alzavano sei marittimi estoni e rivolgendosi a noi salutavano col pugno chiuso per provocarci. A quella vista i sottoscritti si sono alzati salutando romanamente. Subito gli estoni si sono scagliati contro. Dopo una mezz'ora di lotta abbiamo acconciato gli estoni, mandandone tre all'ospedale e tre ferendoli leggermente. I nostri tutti illesi. Avvisata dal padrone del caffè dopo poco è sopraggiunta la polizia che, messa al corrente del fatto, ha dato ragione ai nostri, accompagnandoli sino a bordo.

## I solenni funerali a Roma del principe di Scalea

ROMA, 31.

Alle 10.30 di questa mattina hanno avuto luogo i solenni funerali, effettuati a spese dello Stato, del Principe Lanza di Scalea, Ministro di Stato.

Avevano inviato corone S. M. il Re Imperatore, il Principe Umberto, il Governo fascista, la Federazione fascista di Palermo, la famiglia Volpi di Misurata, la Società Cantieri Navali Riuniti, i dirigenti e il personale della Siderurgica Commerciale e molte altre personalità ed estimatori.

## Gli scandalosi guadagni sul ribasso del franco

PARIGI, 31.

Come è noto, l'ultima svalutazione del franco è stata preceduta da una scandalosa speculazione che ha arricchito su vasta scala un grande numero di persone che erano addentro nei segreti del Gabinetto. Il comitato di salute economica, interprete dell'indignazione nazionale, aveva energicamente protestato presso il ministro delle finanze il quale fu costretto a promettere una rapida inchiesta. Ma sono già passate varie settimane e nulla è stato fatto. Il comitato di salute economica invita ora in termini categorici il ministro guardasigilli a far conoscere i risultati della inchiesta che il ministro delle finanze si era impegnato di fronte al Paese di far eseguire.

# Gli auguri al Santo Padre che compie ottantun anno

CITTÀ DEL VATICANO, 31.

S. S. Pio XI compie oggi il suo 81° anno di età. Per la fausta ricorrenza i corpi armati pontifici hanno indossato la divisa di mezza gala. Al portone di bronzo è issata la bandiera della guardia svizzera e nel cortile di San Damaso e sul palazzo del governatorato sventolano le bandiere papali. Stamane Castel Gandolfo è stato imbandierato con i vessilli italiani e pontifici. Pio XI, dopo aver celebrato la messa nella cappella privata, ha ricevuto mons. Tardini, segretario della congregazione degli affari ecclesiastici straordinari che ha presentato al Pontefice gli auguri dei dicasteri della segreteria di Stato. Il Papa ha quindi ricevuto in udienza privata il cardinale Pizzardo e, successivamente, mons. Fortineau, vicario apostolico di Diego Suarez, mons. Bracci segretario della sacra Congregazione dei Sacramenti e il dott. Enrico Finke che gli ha offerto due volumi della storia in corso di pubblicazione sul concilio tridentino, usciti ultimamente. Nella chiesa parrocchiale di Castel Gandolfo mons. Toraldo, cameriere segreto partecipante di S. S., ha celebrato la messa alla quale hanno assistito anche le scolaresche. Nel pomeriggio è stato cantato un solenne Te Deum con lo intervento dei dignitari della Corte pontificia e delle autorità civili e militari locali. Al pontefice sono pervenuti numerosi telegrammi d'augurio da parte di capi di Stato e di Governo, da ordini religiosi e da privati. Anche il podestà di Castel Gandolfo ha inviato un telegramma augurale a nome della cittadinanza.

## Crociera nel Mediterraneo dell'Istituto Africa Italiana

La Sezione Milanese dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana comunica che dal 6 a. 23 settembre p. v. effettuerà una interessante crociera nel Mediterraneo Orientale con l'utilizzazione del transatlantico « Roma ».

Tale manifestazione avrà inizio a Genova e mete principali saranno Rodi, la nostra magnifica isola dell'Egeo, Tripoli, con sosta ad Atene, Beirutti, Caifa e Porto Said, che permetteranno ai signori partecipanti di visitare l'interno della Palestina e dell'Egitto, spingendosi sino a Luxor.

Dato il limitato numero di posti, è interesse di tutti coloro che desiderano partecipare a detta Crociera, di richiedere con sollecitudine il programma dettagliato all'Ente in parola, in Milano, via Ugo Foscolo 5, telefono 16.925.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## Dopo le riunioni di corse al trotto

Udine sportiva ha avuto dunque anche quest'anno la sua stagione ippica, sia pure costituita da due sole giornate di corse al trotto. In queste due riunioni però si è potuto notare la passione che animava i solerti organizzatori preoccupati di ripagare la fiducia che gli sportivi friulani avevano riposto in loro. E l'aspettativa, come già ancora è stato detto, è andata tutt'altro che delusa. Ad entrambe le riunioni infatti è arriso il più lusinghiero successo che ha largamente ripagato gli sforzi generosi e gli ammirevoli intendimenti con cui il camerata Gian Paolo Perusini ed i suoi collaboratori hanno saputo portare a termine una impresa degna di ogni elogio.

Nè va dimenticato il fervido interessamento sia al lavoro preparatorio, che a quello organizzativo postovi dal Podestà di Udine Medaglia d'oro On. Pier Arrigo Barnaba, che nulla ha trascurato per la migliore riuscita delle due giornate di corse comprese fra le manifestazioni indette per l'estate friulana. E di questo appoggio gli organizzatori se ne sono dimostrati fieri ed orgogliosi insieme poichè per essi tali attenzioni sono sopratutto servite di sprone e di incoraggiamento anche per l'avvenire.

Alla Società Friulana Corse al Trotto, e per essa al suo presidente, è giunto in questi giorni il vivo e lusinghiero compiacimento del cav. Triossi, che con la sua vasta e lunga competenza si trova a capo del movimento ippico nazionale, per la efficiente prova fornita dai trottofili friulani augurandosi che a Udine questo sport possa trovare vieppiù aderenti ed appassionati.

E su questo punto francamente ci piacerebbe soffermarci anche noi a lungo se le esigenze di spazio non ce lo impedissero. Ma ne approfitteremo egualmente per domandarci quali ragioni inducano molt. proprietari di scuderie friulane a non dedicare una parte più concreta della loro attività al cavallo trottatore che in Italia viene invece curato dovunque. Prevenzioni o qualche errato pregiudizio?,

L'ippica, nei suoi vari rami, ha aggiunto molte gemme al blasone sportivo nazionale e, giova proprio ricordarlo, forse soltanto il Friuli ha contribuito meno efficacemente a questo vasto movimento. Siamo certi però che queste annuali riunioni indette da un gruppo di appassionati sostenuti da un entusiasmo veramente esuberante, potranno in qualche modo invogliare i più restii e permettere così che anche tra noi possa fiorire un allevamento su vasta scala di svelti e veloci trottatori.

* * *

Per quanto riguarda la attività avvenire ci viene assicurato che l'anno prossimo potremo contare in una stagione di più lunga durata e non è escluso che il Campo Moretti nel giro di un mese sia teatro di ben quattro riunioni. Il Podestà di Udine metterà in palio una ricca ed artistica coppa che verrà disputata fra gli allevatori locali e che rappresenterà in certo qual modo una prova annuale di campionato friulano.

Nel chiudere queste note rinnoviamo la espressione del nostro vivo compiacimento e quello di tutti gli sportivi friulani ai solerti ed appassionati dirigenti il sodalizio trottistico locale, formulando i migliori voti augurali per la loro attività avvenire.

Segnaliamo infine la preziosa ed intelligente collaborazione prestata dal cav. Dell'Ara ad ogni riunione e la competente opera svolta dal cav. Emilio Broili, che ha appoggiato con entusiasmo la simpatica iniziativa di Gian Paolo Perusini e dei suoi coadiuvatori.

### CICLISMO

## Dopo la "10 comuni"

*Manifestazione bellissima, la migliore di questa stagione sportiva inquadrata in una superba cornice di pubblico entusiasta dislocato lungo la piana del Friuli Orientale ed i vallicti di Monte Croce e Monte Aperta. Un inconsueto numero di atleti ha dato alla gara per la « Targa Piano De Luisa » un'importanza imprevedula sia dal lato propagandistico che tecnico. Questa gara è di buon auspicio per il buon esito di quelle numerose che l'Unione Ciclisti Udinesi ha il compito di organizzare. Senza dubbio quest'anno la fiorente Società vuole mettersi in testa al ciclismo Triveneto per qualità e quantità di gare organizzate.*

*Un atleta d'ammirare in questa corsa è stato Papinutti che se pure colpito dalla sfortuna ha buttato la volontà innanzi alla ruota, e alla Ditta Piano De Luisa va riconosciuto il merito di aver promosso e finanziato questa bellissima manifestazione sportiva. Non era del resto da dubitare che il veterano ciclista Adelchi Piano e lo sportivo De Luisa dimenticassero quella tradizione che esiste nell'animo di tutti gli sportivi friulani.*

### CALCIO

## I bianco-neri festeggiati

L'altra sera si sono riuniti dirigenti e calciatori dell'A. C. Udinese per una intima festa a chiusura della annata sportiva.

I calciatori sono stati onorati da una visita del Federale console Rinaldi il quale ha rivolto loro parole di elogio per il comportamento avuto durante il campionato che, se non è stato molto generoso per i colori sociali, ha tuttavia dimostrato — con il brillante finale — l'ottimo spirito agonistico degli atleti bianco-neri.

### Ragazzi

## Albatros - Tricesimo 1-1

Sul campo sportivo di via Pordenone ha avuto svolgimento il secondo incontro tra le due giovani squadre ragazzi dell'Albatros e del Friuli di Tricesimo. La squadra di Fabro, pur incompleta, è riuscita a pareggiare. Hanno segnato Sard per l'Albatros e Mansutti per il Friuli nel primo tempo. Ha diretto l'incontro Romano del G.A.U.

### AUTOMOBILISMO

## La Gimcana di Maniago

Domenica a Maniago, che sarà meta del « campionato sociale » automobilistico, indetto dalla Sede udinese del R.A.C.I., si svolgerà una gimcana di cui ecco il regolamento:

La manifestazione consiste in una gara di destrezza automobilistica e si svolgerà in un campo recintato.

La manifestazione è aperta a chiunque possieda la patente di guida per autoveicoli vidimata per l'anno in corso.

E' ammesso qualunque tipo di autovettura, purchè completamente carrozzata e provvista di tutto quanto è obbligatorio per legge per poter circolare sulle strade pubbliche.

Il percorso sarà segnato sul terreno da striscie bianche e limitato da segnali mobili.

Il concorrente si presenterà al luogo d'inizio del percorso e prenderà il « via » a motore spento. Egli dovrà compiere l'intero percorso e superare tutti gli ostacoli appresso indicati, nel modo descritto, pena la squalifica dalla gara.

L'« otto » deve essere percorso a marcia indietro; il *campo di colonne* deve essere superato a zig zag, passando in modo alternato fra ciascuna colonna e la successiva; nel *quadrato* il concorrente deve manovrare in modo da far compiere alla vettura un giro completo, proseguendo poi a marcia avanti.

Agli effetti della classifica, le vetture saranno divise in 3 categorie: I Categoria: vetture con cilindrata fino a 750 cc.; II categoria: vetture con cilindrata da 750 a 1100 cc.; III. categoria: vetture con cilindrata oltre 1100 cc.

La classifica per categoria sarà fatta in base al minor tempo impiegato a compiere l'intero percorso, tenuto conto dei compensi e delle penalità appresso stabiliti.

In caso di parità, avrà la precedenza il concorrente che abbia impiegato il minor tempo effettivo; in caso di ulteriore parità, il concorrente con vettura coprente maggior superficie.

L'intervallo delle colonne ed il lato del quadrato saranno maggiori per la II e III categoria.

Il tempo impiegato dalle autovetture con carrozzeria aperta sarà aumentato di venti secondi. Le carrozzerie trasformabili saranno considerate aperte.

Il tempo impiegato sarà aumentato di dieci secondi: per ogni colonna abbattuta, per ogni sbarramento del quadrato abbattuto. Il tempo impiegato sarà aumentato di un secondo per ogni segnale di pista rovesciato.

Le iscrizioni devono essere presentate per iscritto al Comitato organizzatore, sull'apposito modulo, versando la tassa di iscrizione di lire 30 per ogni concorrente.

Per i soci del R.A.C.I. la tassa di iscrizione è ridotta a metà.

Ogni concorrente può compiere una sola volta il percorso, per ogni iscrizione.

Le iscrizioni si chiudono alla partenza dell'ultimo concorrente. La gara avrà inizio alle ore 14,30.

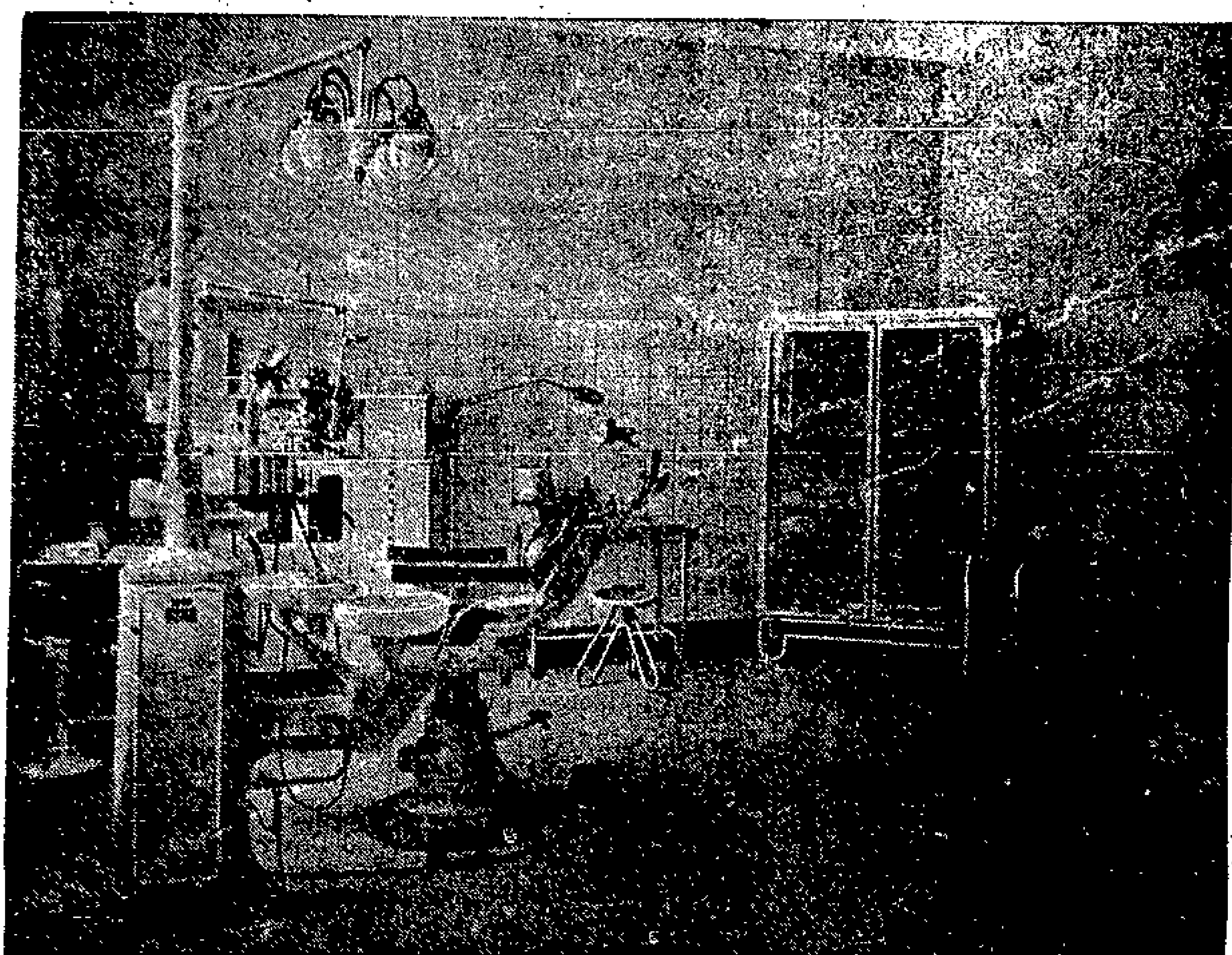
Per ciascuna categoria verranno assegnati 4 premi.

# Il Regime per la salute del popolo

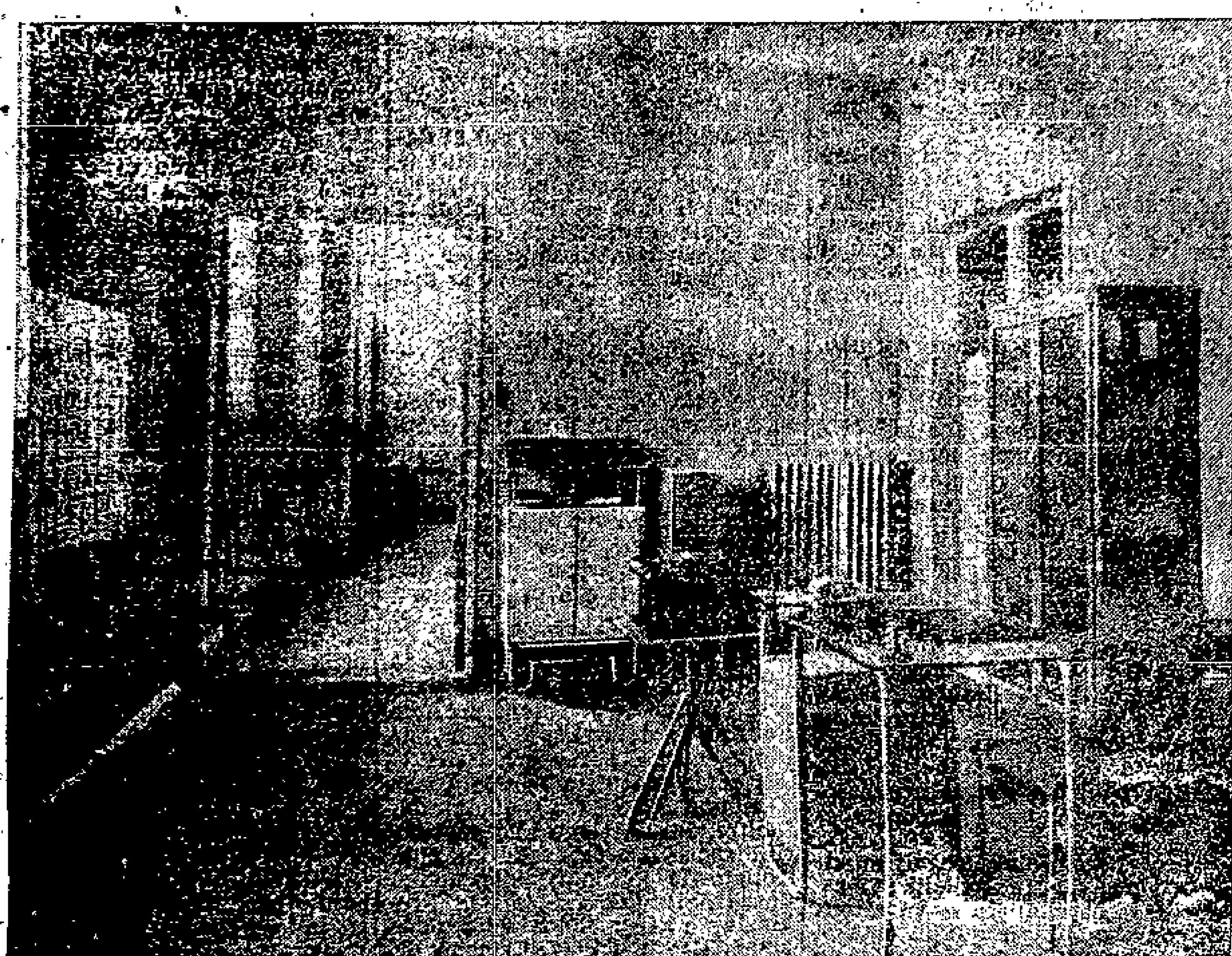
# LE CASSE MUTUE DELL'INDUSTRIA

## L'attività dell'organizzazione assistenziale a favore di oltre 45 mila lavoratori friulani

### *17.546 casi di malattia - 91.155 visite mediche - 271.960 giornate indennizzate - Erogazioni per indennità ed assistenze = L. 3.236.328,20*



**Poliambulatorio centrale: uno dei Gabinetti specialistici**



**Poliambulatorio centrale: Sala di smistamento ammalati**

Nei giorni scorsi ha avuto luogo, nel salone dei Sindacati fascisti dell'Industria, l'Assemblea Generale ordinaria degli iscritti alle Casse Mutue di Malattia.

Erano presenti: il comm. dott. Provvisionato, in rappresentanza di S.E. il Prefetto Duca Niutta; il vice Segretario del Fascio di Udine comm. dott. Asquini, in rappresentanza del Federale; il cav. uff. Pescosolido, Segretario della Unione Lavoratori Industria; il rag. Piero Tribaudino, Presidente dell'Ufficio Provinciale di Udine della Federazione Nazionale Fascista delle Casse Mutue di Malattia Lavoratori Industria; il dottor Sansoni, Segretario dell'Artigianato Provinciale; il cav. dottor Minin, Segretario del Sindacato Provinciale dei Medici; il rag. Rossi, per il Direttore dell'Istituto Nazionale fascista della Previdenza Sociale; il rag. Fiorentini, Direttore della Banca Nazionale del Lavoro; il Collegio Sindacale al completo; tutti i funzionari ed impiegati dell'Unione Lavoratori Industria e delle Mutue Provinciali ed alcune centinaia di impiegati e lavoratori che gremivano la sala.

Avevano scusata la loro assenza, per impegni del loro ufficio, l'on. comm. dott. Antonio Volpe, Presidente dell'Unione Fascista Industriali; il dott. Casali, Direttore dell'Unione stessa, ed il consigliere sig. Umberto de Antoni.

Prima di iniziare i lavori dell'Assemblea, il rappresentante del Federale ordina il saluto al Duce.

Si procede alla nomina del Presidente dell'Assemblea, dei due scrutatori e del Segretario.

Risultano eletti rispettivamente il comm. Asquini, i sigg. Naliato e Gregoricchio ed il rag. Budai.

A questo punto il Presidente dell'Assemblea legge l'ordine del giorno e dà la parola al Presidente del Comitato di Gestione delle Mutue.

Il rag. Tribaudino dice, con incisiva sintesi, quella che fu e quella che è la pratica della mutualità malattie; già manifestazione lodevole, ma sporadica, unilaterale, classista e per lo più povera un tempo, ebbe un vero battesimo rigeneratore dal Capo, nella Carta del Lavoro, e divenne in breve totalitaria, paritetica, ben dotata di mezzi e di presidi, una delle più cospicue ed economiche realizzazioni dei lavoratori.

Accennato all'imponente numero degli iscritti e del loro familiari, che, direttamente o indirettamente, beneficiano nella provincia nostra di questa pronta ed efficace assistenza, aggiunge che essa non è soltanto materiale, ma è anche sollievo morale; essa è elemento prezioso di relativa tranquillità dove il male fisico reca la subita, molteplice minaccia.

Egli ha interpretato perciò la gratitudine profonda e sincera dei nostri lavoratori per il Duce e l'ha estesa alle autorità e gerarchie, tutte della Provincia che affiancarono sempre lo sviluppo dell'attività delle Casse Mutue Malattia dell'Industria.

Ha concluso esprimendo la fermissima volontà del Comitato e dei Consigli di Amministrazione delle Casse di tener conto di tutte le aspirazioni e segnalazioni e di continuare, secondo le direttive della superiore Federazione Nazionale, l'opera assidua per il conseguimento di risultati ognora più soddisfacenti e più completi.

Le sue parole sono vivamente applaudite.

Quindi il Presidente dell'Assemblea legge un telegramma inviato [illegible] i, già Di[illegible] l'Ufficio di Udine, e, dal 1. gennaio 1938, Direttore dell'Ufficio di Torino, in cui auspica maggiori fortune alla mutualità friulana.

Cessati gli applausi che hanno salutato il grato ricordo del camerata Bodini, il Presidente dell'Assemblea dichiara dato per letto il verbale dell'Assemblea precedente e la parola passa al Direttore delle Mutue, dott. Placereani, il quale fa la seguente relazione morale e finanziaria dello esercizio 1937:

## Relazione dell'Ufficio

*Camerati!*

I bilanci consuntivi che vengono sottoposti alla vostra approvazione, pongono in chiaro rilievo il notevolissimo incremento che si è verificato durante la gestione 1937 in tutti i settori di attività delle Mutue, ivi compresi quelli delle gestioni «servizi speciali», E.N.A.T. e A.O.I.

Come già fatto nei precedenti anni, passiamo ora in rapida rassegna l'attività delle nostre Casse ad incominciare da quella per l'Edilizia.

## Cassa edile

Le entrate hanno raggiunto lo importo di L. 941.515,35; si è avuto cioè un incasso superiore di ben lire 222.372.35 a quello realizzato nel precedente esercizio 1936. Le uscite per indennità e sussidi sono state di L. 577.426.26; cioè superiori di L. 221.816.70 a quelle del 1936; per assistenze particolari e comuni si sono spese L. 266.263.60 cioè L. 83.781.30 in più che nel 1936.

Questi aumenti che rappresentano il 62 per cento in più per le indennità e sussidi e il 45 per cento in più per le assistenze particolari e comuni, trovano rispondenza anche nei numeri che rappresentano le pratiche di malattia assunte, le giornate liquidate e, infine, il numero delle visite mediche. Si sono avuti cioè 6.367 casi di malattia, dei quali accolti 6.258, contro i 4.459 casi del 1936. Le giornate liquidate che nel 1936 sono state 42.126 sono salite a 72.924.

Le visite mediche sono passate da 20.400 del 1936 alle 30.685 del 1937.

Abbiamo detto che le entrate sono state di L. 222.372.35 superiori a quelle del 1936; ma, di converso, le spese per indennità, sussidi e assistenze hanno superato di ben L. 305.598.00 quelle del 1936.

Se a questa sproporzione fra le maggiori entrate e le maggiori spese aggiungiamo che il cespite delle entrate è stato aumentato, rispetto al 1936, per la gran parte, attraverso l'attività svolta dal Servizio Ispettivo per recupero arretrati, possiamo immediatamente renderci conto del perchè la Cassa dell'Edilizia, unica fra tutte, e per la prima volta in sette anni di gestione, abbia chiuso con un disavanzo di gestione di Lire 75.39,50.

A parte l'enorme incremento delle pratiche di malattia assunte, delle giornate liquidate e del numero delle visite, va constatato come siano aumentate: la durata media di ogni pratica di malattia, la percentuale degli ammalati sugli iscritti medi presenti, il costo medio di ogni pratica, che è passato da L. 120.65 a lire 134.80. Cosicchè se noi prendiamo i dati del 1936 e li facciamo uguali a 100 se ne deduce che, nel 1937, le entrate sono state 131, le spese per indennità 162, quelle per assistenze [illegible], i casi di malattia 140, le giornate indennizzate 148, le visite mediche 150.

Varie sono le cause che hanno determinato questi enormi aumenti: accenneremo soltanto alle principali:

a) la migliore conoscenza del lavoratore della funzione assistenziale mutualistica;

b) la rapidità del movimento dei turni di lavoro e il numero dei turni stessi; intendendo per turni non soltanto quelli che obbligatoriamente si attuano — nella nostra Provincia — nei lavori di pubblica utilità, ma altresì lo spontaneo avvicendamento che avviene fra la maestranza della categoria edili specie presso alcune Ditte che occupano diverse centinaia di operai in lavori che si svolgono in zone a clima troppo variabile;

c) il fatto che con le maggiorazioni salariali dell'esercizio decorso i lavoratori, che si sono rivolti alle Mutue, hanno potuto fruire di indennità giornaliere della categoria immediatamente superiore a quella per la quale avevano versato, fino a quella data, i contributi;

d) la circostanza che moltissimi lavoratori, praticamente esclusi dalla assicurazione perchè disoccupati da oltre sessanta giorni, hanno potuto fruire di ogni assistenza, rientrando in ogni diritto presso la Mutua, per il solo fatto di avere versato anche un contributo giornaliero soltanto; in altre parole, e qui ci riferiamo specialmente ai lavoratori reduci dall'A.O.I., tutti di operai che per superamento di termini erano decaduti dal diritto alle prestazioni delle Mutue, lo hanno automaticamente ripreso per la ragione di cui sopra, senza versare contributi tali che potessero salvaguardare la Mutua da questi maggiori rischi;

e) ultimo fattore infine è la ormai constatata sperequazione esistente fra la misura del contributo stabilito per la Cassa Edile fin dall'agosto 1930 — e mai ulteriormente ritoccato — in rapporto all'aumentato costo di ogni assistenza e di ogni servizio e all'aumentata cerchia delle assistenze come, ad esempio, quella ospedaliera, che è stata praticamente concessa durante tutto lo anno 1937.

Riteniamo perciò doveroso avvertire, anche in questa sede, come del resto già considerato dal Consiglio di Amministrazione e già segnalato alla nostra Federazione, come si renda necessario da parte delle due Unioni interessate una revisione dell'attuale tabella contributi, per evitare che il disavanzo della Mutua Edile si ripeta nella gestione 1938, ma si ristabilisca invece quell'equilibrio che è indispensabile a mantenere le attuali prestazioni e la tranquillità finanziaria di detta Cassa, tranquillità che, ripetiamo, è stata per la prima volta turbata.

## Cassa legno

Con un'entrata di L. 158.191,40 ha superato le entrate di tutti i precedenti esercizi. Rispetto al 1936 l'aumento si concreta in circa il 136 per cento.

Le uscite si sono mantenute quasi costanti in quanto l'incremento è stato del 4 per cento per le indennità e sussidi e del 10 per cento circa per le assistenze.

Le pratiche di malattia sono state 805, contro le 727 del precedente esercizio. Le giornate di malattia liquidate sono state 8736 contro 8.095 del 1936. Le visite mediche 3.472 contro le 3.145 del 1936. La gestione si è chiusa con un avanzo di L. 38.594.75; superiore cioè a quello di tutte le precedenti gestioni. Il patrimonio netto della Cassa è salito a Lire [illegible].173.85.

## Cassa laterizi

Dalle Lire 20.474.15 di entrata durante il decorso esercizio, si è passati, per questa Mutua, ad incassare la somma di L. 30.369.90 nel 1937. Il maggior importo — di L. 9.892.75 — non ha però consentito di mantenere l'avanzo di gestione, nella stessa proporzione del 1936. L'avanzo infatti è sceso da L. 3.109.40 a L. 1.059.15 e, in percentuale sulle entrate, dal 15 circa al 3.45 per cento.

Per indennità e sussidi questa Mutua ha erogato durante la gestione un'importo di L. 12.924.50 contro L. 7.035.20 del 1936, per assistenza ha speso L. 10.305,60 contro L. 6.024,10 dell'esercizio precedente.

Fatti uguali a 100 l'importo in spese 1936, quelli del 1937 risultano rispettivamente di 177 circa e 170.

I casi di malattia ammessi sono stati 141, contro i 98 del 1936; le giornate pagate 1.949 contro 1225; le visite infine 975 contro 572 della precedente gestione.

Il citato avanzo di L. 1.059.15 non dà affidamento per un miglior esito della gestione 1938.

Il numero di iscritti che raggiunge appena i 564 mensili, non è sufficente a garantire una vita indipendente alla Cassa, bastando un sia pure lieve incremento della morbilità per compromettere l'esiguo patrimonio di L. 15 680.69.

Ciò sta ancora a dimostrare, ripetiamo, l'opportunità della già prevista fusione di questa Cassa con quella dell'Edilizia.

## Cassa meccanica

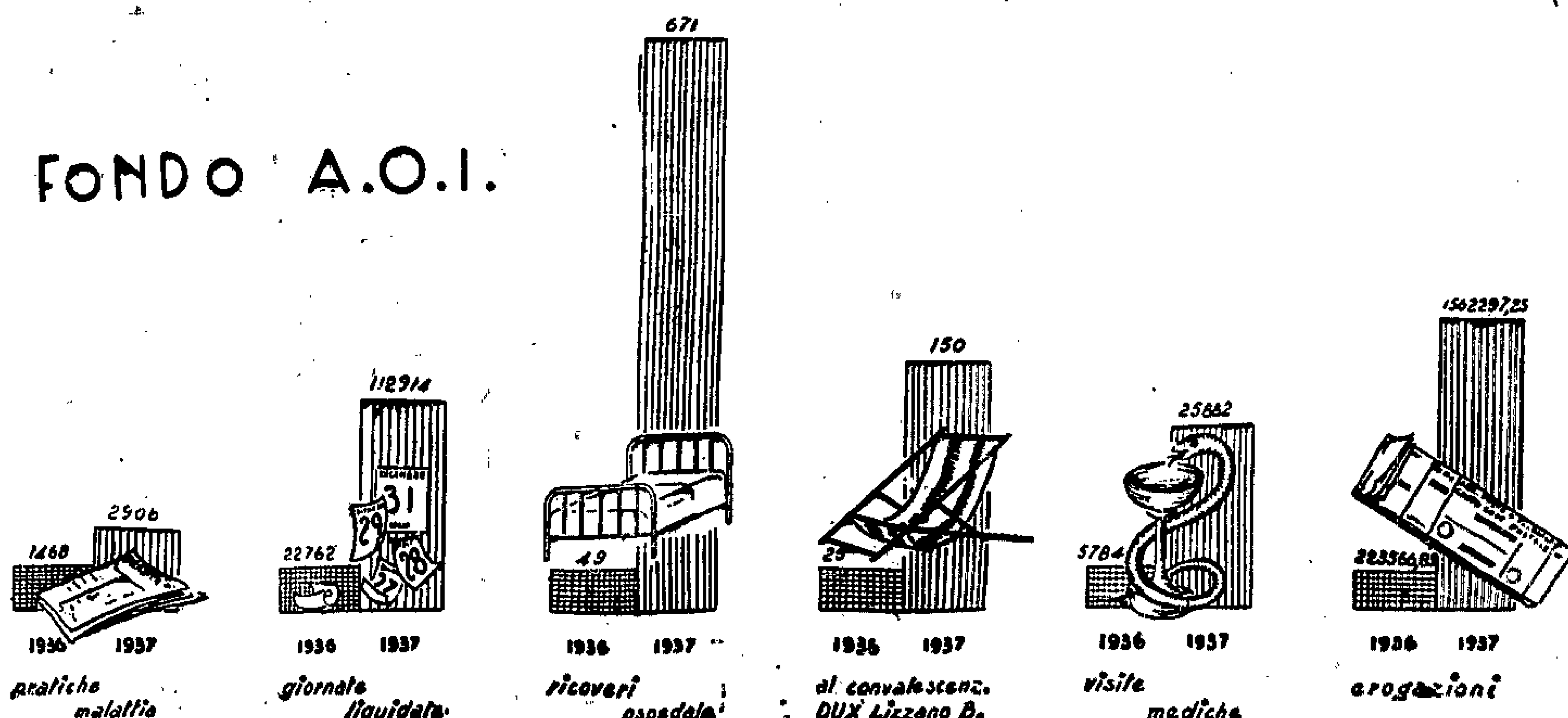
Nella Cassa meccanica [illegible] presenze mensili da 2[illegible] sono salite a [illegible]274. Le entrate da L. 149.106.10 sono salite a a L. [illegible]. Le spese per indennità e sussidi da L. 55.768.60 a L. [illegible]0.341.20; quelle per assistenza da L. 40.661.85 a L. 52.69[illegible].75. L'avanzo di gestione è risultato di L. 42.176.50 contro L. 28.6[illegible]8.10 del 1936.

In percentuale, fatto 100 il 1936, nel 1937 le entrate risultano uguali a 13[illegible]; le indennità 126, le assistenze 130. I casi di malattia verificatisi assommano a 1.211, di cui ammessi i 1.193; le giornate indennizzate a n. 11.210, le visite 6.027, con incrementi medi — rispetto sempre alle risultanze del precedente esercizio — del 30 circa per cento.

Il patrimonio netto della Cassa al 31 dicembre 1937 risulta di lire 188.897.95.

## Cassa industrie varie

Con un'entrata di L. 291.440.70, ha realizzato nei confronti con il precedente esercizio un aumen-



to di L. 63.335,10 cioè circa il 30 per cento.

Gli operai medi presenti sono stati 5.234.

Le pratiche di malattia prese in esame sono state 1.947, le giornate liquidate 20.709 contro le 16.022 del 1936, le visite mediche 9.901 che, raffrontate con quelle del 1936, rappresentano il 40 per cento circa di aumento. La somma spesa per indennità e sussidi è stata di L. 123.630,00.

Per assistenze si è speso un importo di L. 88.046,75, cioè circa lire 20.000,00 in più del 1936.

L'avanzo si è concretato in lire 22.774,40, rappresentante il 7,80 per cento delle entrate globali, che ha concorso a fissare in lire 174.189,55 il patrimonio netto della Mutua in questione.

## Cassa grafici

Per la Cassa grafici gli iscritti mensili medi n. 376; incasso L. 28 mila 899,65; spese per assistenze Lire 5.344,40; per indennità e sussidi, lire 17.234; avanzo L. 1.193,60 contro L. 3.459,80 del 1936. I casi di malattia presi in esame dalla Mutua in parola nel 1938 sono stati 181, contro i 193 del precedente esercizio. Sono state liquidate 2.134 giornate, contro le 1.927 del 1936; visite mediche 911.

Non si può — a nostro avviso — non concedere anche a questa categoria di lavoratori le assistenze di cui beneficiano le altre — cioè il sussidio di parto e la assistenza ostetrica (non previsti dal vecchio Statuto) nonchè l'estensione dell'assistenza ospedaliera agli iscritti. Ne deriva però che questa Mutua non potrà chiudere in attivo la gestione 1938, in dipendenza del limitato numero di iscritti e del conseguente limitato gioco delle compensazioni e perchè i contributi previsti per tale Cassa da uno Statuto già superato sono inadeguati alle prestazioni in atto.

Ma se la Cassa Laterizi può trovare per affinità il suo facile assorbimento da parte della Cassa Edile non si vede uguale possibilità per questa Mutua, e quindi occorrerà provvedere a ritoccare i contributi attuali in modo da ristabilire l'equilibrio, in previsione scosso, fra entrate e spese.

## Cassa impiegati

Per questa Cassa che nel 1936 ha funzionato alcuni mesi soltanto, l'esercizio in oggetto ha presentato un notevolissimo incremento in tutti i settori.

Le entrate da L. 25.453,19 sono salite a L. 66.408,87; le spese assistenziali hanno raggiunta la cifra di L. 16.576,90.

Prudenzialmente, al fine di consolidare la Cassa e onde metterla in condizioni tali da poter man mano e con sicurezza imprendere alle concessioni assistenziali contemplate dallo Statuto-tipo, durante l'esercizio 1937 le uscite sono state vagliate in modo speciale.

Non si sono cioè erogati sussidi di nuzialità e natalità; l'assistenza ospedaliera — in attesa di convenzioni per questa categoria — è stata concessa di volta in volta, previo esame di ogni singolo caso.

E' invece, naturalmente, concessa la piena assistenza medica e specialistica, nonchè la farmaceutica anche in casi eccezionali nei quali — a rigor di Statuto — tali assistenze non avrebbero potuto essere prestate.

I casi di malattia denunciati sono stati 197; le visite 746 contro le 187 del precedente esercizio.

Il patrimonio netto della Cassa al 31 dicembre 1937, raggiunge la cifra di L. 60.300,91.

Il Comitato, assicurata una solidità finanziaria a questa Cassa, esaminerà nella sua prossima seduta, con quali modalità e con quale estensione potranno essere concesse altre eventuali prestazioni.

## Servizi speciali

Oltre al lavoro svolto per le diverse Casse, l'Ufficio ha esplicato altre notevoli attività per la gestione dei servizi speciali fondo A. O. I. e per l'Ente Nazionale addetti ai Trasporti (ENAT).

Per il fondo A.O.I., contro lo importo di L. 223.566,85 erogate nel 1936 — ha erogato nel 1937 ben L. 1.562.297,25, liquidando n. 112.014 giornate di malattia — oltre il 41% di quelle totali erogate — per n. 2.906 operai reduci che rappresentano quasi un terzo dei totale assistiti dall'Ufficio.

Ha inoltre prestato n. 25.882 visite mediche e provveduto a ricoverare in ospedali n. 671 operai e nel Convalescenziario DUX di Arcano in Belvedere per rispettivamente n. 8.343 e 2.096 giornate.

Per conto dell'ENAT ha preso in esame 136 pratiche di malattia liquidando 1.826 giornate contro 1.684 del 1936 e pagando 682 visite mediche contro 582 della precedente gestione.

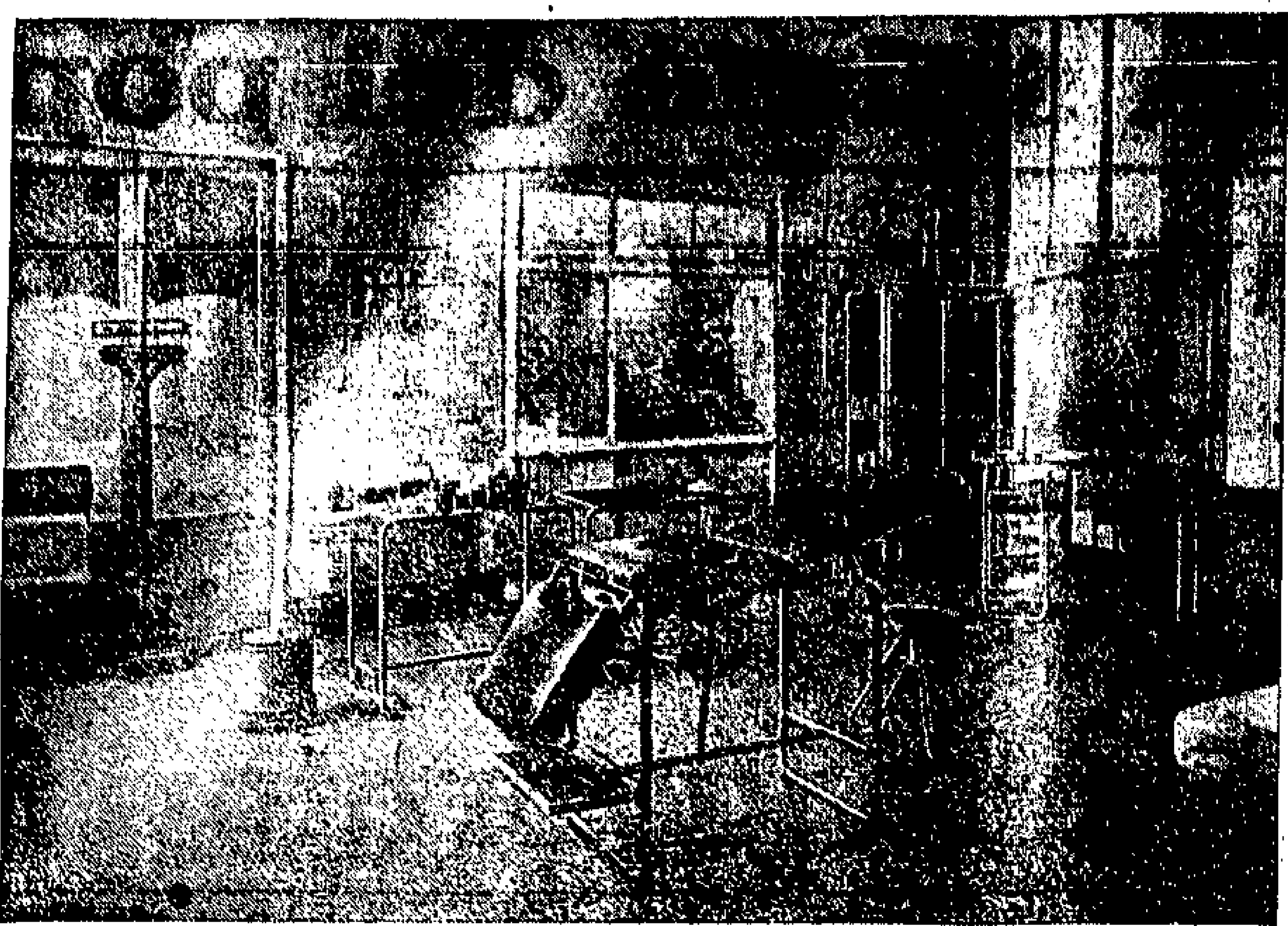
* * *

Ma oltre a questa attività, l'Ufficio, in applicazione graduale del concetto della visita e cura preventiva sulla quale abbiamo già intrattenuto i camerati dell'industria in altre Assemblee, ha concesso delle altre prestazioni, notevolissime, nei suoi poliambulatori, ai quali i lavoratori ricorrono giornalmente per consigli medici, prescrizioni dietetiche, cure ricostituenti, esami, senza con ciò interrompere il loro lavoro.

Il Poliambulatorio di Udine ha fatto 13.495 visite, contro le 11.047 fatte nel 1936. Hanno funzionato i gabinetti dentistico, otorinolaringoiatrico e dermatologico, i quali hanno fatto rispettivamente 847,418 e 572 visite.

L'ambulatorio di Tolmezzo contro le 394 visite del 1936, ne ha fatte nel 1937 ben 2.385.

Quello di Pontebba aperto nel 1937 per la stagione dei lavori, ha fatto 633 visite. In totale quindi gli ambulatori hanno fatto 16.513 visite.



**Poliambulatorio centrale: Gabinetto di medicina generale**

Sono cifre che denotano come gli ambulatori vadano man mano sviluppandosi e come essi veramente rispondano agli scopi per i quali sono stati istituiti. Di questo va dato elogio al nostro Capo del Servizio Sanitario, ai medici generici e specialisti e ai consulenti che vi sono preposti.

## Spese generali

Pur coll'incremento di cui ai dati suesposti, le spese generali che nel 1935 raggiungevano il 18,31%, nel 1936 il 16,80 — limite al di là del quale in analoga sede nel 1936 si riteneva di non poter ulteriormente arrivare — sono scese al 12.30 circa per cento.

Questa percentuale, a nostro avviso, rappresenta ora effettivamente un limite così basso da dover prevedere per l'esercizio 1938 una sia pur lieve maggiorazione, giustificata e corrispondente agli aumenti verificatisi nel costo degli stampati, cancelleria, combustibili ecc., nonchè alle competenze maturate per il personale impiegatizio per la sua maggiore anzianità di servizio.

## Mutue aziendali

L'Ufficio, oltre la gestione delle sette Mutue Provinciali, del fondo A.O.I., della Cassa Enat, ha svolto anche l'assistenza sanitaria e farmaceutica per la Cassa Nazionale addetti ai quotidiani. Inoltre, in relazione alle superiori disposizioni federali, ha controllato le gestioni delle undici Casse Aziendali esistenti in Provincia, e cioè: Cotonificio Veneziano, Cascami Seta, Cementi del Friuli, Delser, Cartificio Ermolli, Cotonificio Morganti, Viotto, Filatura Makò, Lacchin, Cotonificio Udinese e Fornaci di Pasiano. Di queste Casse Aziendali quella del Cotonificio Udinese e quella delle Fornaci di Pasiano hanno chiesto l'assorbimento da parte di quelle Provinciali. Aggiungiamo infine che la Cassa Aziendale di fatto della Tessitura Spezzotti ha trasferito i suoi iscritti alla Mutua industrie. Varie dal 1.o febbraio c. a.

L'Ufficio Provinciale non si è limitato al diretto controllo amministrativo sull'attività delle Casse Aziendali, — controllo egregiamente effettuato dal Collegio Sindacale —, ma ha altresì messo a loro disposizione la propria attrezzatura sanitaria, specialmente per quanto riguarda visite specialistiche di ogni genere, consigli di carattere medico, visite di controllo, suggerendo modalità e termini di liquidazione per varie pratiche di malattia a carattere eccezionale.

Dal canto loro, le Mutue Aziendali hanno svolto, nell'anno 1937, una attività che si compendia nei seguenti dati: lavoratori iscritti 7.606; casi di malattia 3.639; giornate liquidate 39.558; prestazioni mediche 1142; entrate lire 352.835,30; uscite per indennità e sussidi L. 217.996,40; per assistenze L. 104.474,80, con un totale cioè, per erogazioni, di lire 322:471,20.

## Conclusioni

La Mutualità dell'Industria nella Provincia di Udine, direttamente gestita o controllata dall'Ufficio Provinciale, *a cui fanno capo 33.574 iscritti presenti e oltre 45.000 rappresentanti*, ha preso in esame ed amministrato durante l'esercizio 1937, *17.546 casi di malattia; ha liquidato 271.960 giornate di malattia; ha prestato 91.455 visite mediche*, erogando in totale per queste voci la somma di L. 3.236.328,60.

Queste cifre documentano la vastità e il grado di efficacia a cui è giunta nella nostra Provincia, ed a così breve distanza dalla sua costituzione, l'assistenza mutualistica voluta dal Duce.

## Patrimonio

Il patrimonio complessivo delle Mutue gestite dall'Ufficio — che alla fine del 1936 era di L. 1 milione 530.773,89, — è salito nel 19v7 a L. 1.569.798,91.

A questo punto è doveroso ringraziare coloro che hanno collaborato con il nostro Ufficio per il conseguimento dei suoi cstesi compiti segnatamente le Gerarchie politiche e amministrative della Provincia, le quali hanno circondato la mutualità friulana della loro simpatia fattiva e del loro interessamento; le due Unioni, dei Datori di lavoro e del Lavoratori; la Segreteria degli Artigiani, e quella dell'Ente Provinciale della Cooperazione; il Collegio Sindacale sempre diligentemente assiduo nelle sue importanti funzioni; i medici del Friuli che hanno prodigata, come in passato, la loro opera e solidarietà preziose e lodevoli sotto ogni rapporto.

I servizi interni dell'Ufficio provinciale, hanno fatto fronte nel 1937 all'imponente e irregolare afflusso di ben 13.758 pratiche di malattia contro le 9.780 del 1936 e le 6.474 del 1935 nel triennio.

Il personale addetto è rimasto immutato nel numero non dobbiamo per ciò omettere uno schietto elogio che sia premio ed incitamento a questi disciplinati e volonterosi camerati.

## Nuove realizzazioni

Venendo ora a parlare di quello che sono le realizzazioni di prossima attuazione e di quello che può definirsi il programma di lavoro per il 1938, comunichiamo:

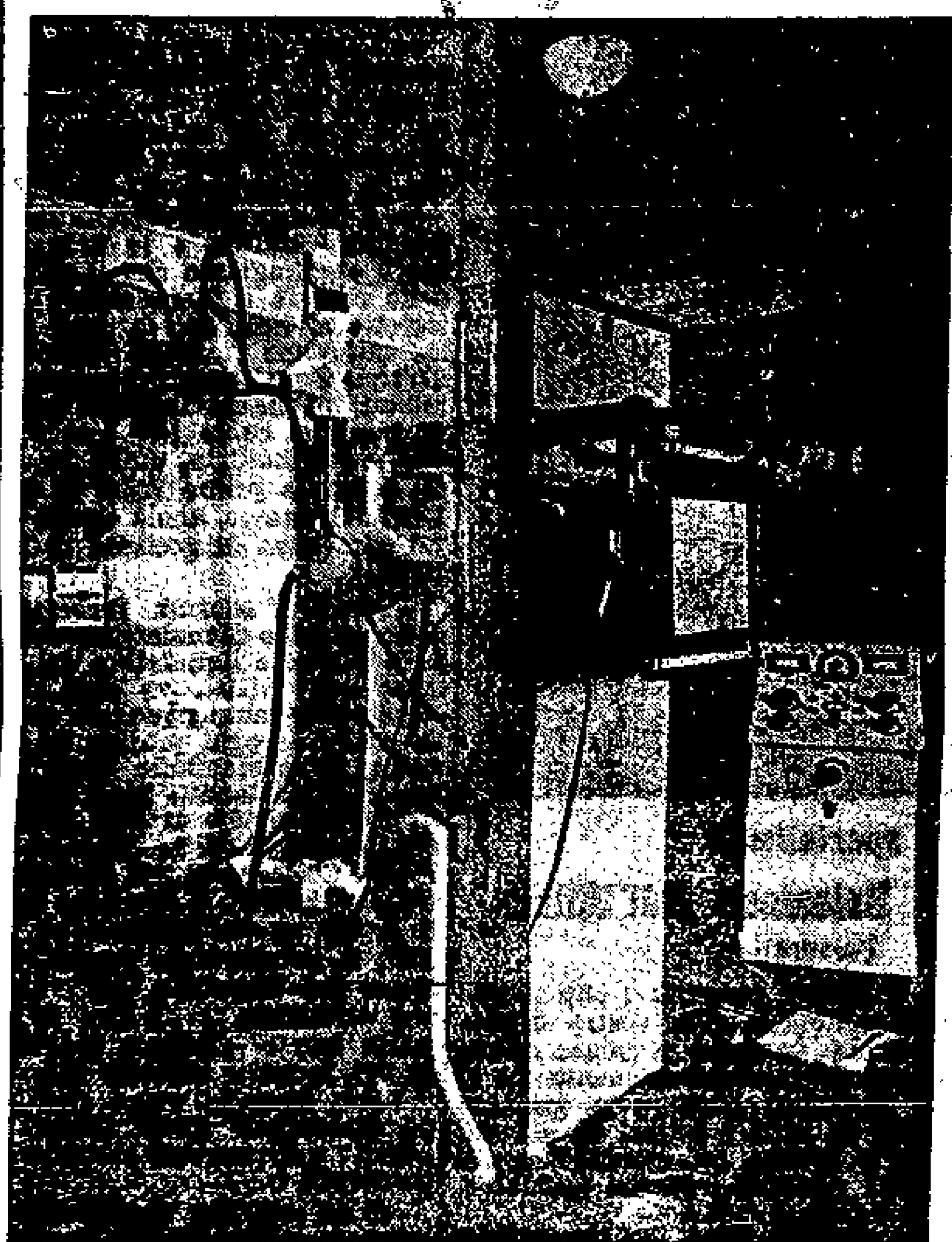
L'Ufficio ha già avuto dalla superiore Federazione il consenso ad alcuni provvedimenti atti ad accelerare le liquidazioni e ad affrontare una più vasta mole di lavoro conseguente all'assorbimento delle Casse Aziendali già citate, alla costituzione della nuova Cassa per gli addetti alla trattura e torcitura della seta e alle nuove iscrizioni derivate dall'inquadramento della categoria artigiani.

Necessita però che anche i lavoratori osservino le semplici norme regolamentari, all'atto della presentazione di denuncie e di malattia.

Essi debbono sempre inviare il libretto paga della Cassa assieme alla denuncia;

Debbono puntualmente, entro tre giorni stabiliti dagli Statuti — trasmettere le denuncie e i certificati medici che li riguardano.

Si tratta di cose elementari, ma indispensabili perchè l'Ufficio avvii immediatamente le pratiche e non siano frapposti ritardi per richieste di chiarimenti, di libretti, notizie, con dispendio di tempo e di danaro.



**Poliambulatorio centrale: Gabinetto radiologico**

## Poliambulatorio di Udine

Il Poliambulatorio di Udine aprirà quanto prima il nuovo reparto specialistico della radiologia e della terapia fisica. L'attrezzatura è stata completata in questi giorni e si prevede che potrà iniziare il suo funzionamento con il mese di giugno. Sarà così possibile aumentare il numero degli accertamenti diagnostici e quello delle cure affidate a questo reparto.

Egualmente con il mese di giugno è prevista l'attuazione di un gabinetto oculistico, nonchè di un consultorio pediatrico, uno ostetrico, di un gabinetto di analisi.

## Poliambulatorio di Pordenone

Quanto prima presso il Poliambulatorio di Pordenone, che, come quello di Udine, comprende oltre ad un reparto di medicina generale quasi tutte le altre specialità potrà anche svolgersi la assistenza sanitaria per i gruppi di lavoratori iscritti alle Mutue Aziendali del luogo, estendendo e potenziando anche in quella zona il beneficio di numerose assistenze specialistiche.

Per quanto riguarda la specialità radiologica, il Comitato ha ritenuto, per ora, di far capo ai servizi dell'Ospedale di Pordenone. In questo senso sono state avviate trattative; mentre fin d'ora ci piace segnalare le ottime disposizioni, in tal senso, di quell'importante Amministrazione Ospedaliera.

## Poliambulatorio di Cervignano

Anche in questa zona, tenuto presente che il nostro Ufficio ha stipulato con la consorella di Trieste oltre che una convenzione territoriale anche una convenzione per la reciprocità delle cure ai rispettivi inscritti, e considerato che nuovi stabilimenti industriali già avviati e di prossima apertura faranno affluire migliaia di lavoratori nel cervignanese, l'Ufficio ha deciso l'apertura di un Ambulatorio attrezzato con i seguenti gabinetti: medicina generale, piccola chirurgia e ginecologia, dentistico, oculistico, fisioterapico, otorinolaringoiatrico, dermatologico. Il Poliambulatorio di Cervignano inizierà il suo funzionamento il prossimo luglio.

## Poliambulatorio di Tolmezzo

Nel corso della relazione abbiamo già detto dell'incremento, enorme, nel numero delle visite svolte nel nostro Ambulatorio di Tolmezzo. Il Comitato, constatata la necessità di una più adeguata attrezzatura, ha deciso di spostarne l'ubicazione in vani più centrali e più luminosi. I lavori di riatto stanno per essere iniziati e con il 1. luglio l'Ambulatorio di Tolmezzo sarà trasformato in Poliambulatorio e funzionerà con i consueti reparti della nostra organizzazione. Valga per la zona della Carnia quanto è detto per Pordenone.

## Ambulatorio di Pontebba

Come per il decorso anno funzionerà anche questo Ambulatorio al quale faranno capo tutti i lavoratori della zona di Pontebba. Il 16 di questo mese è stato riaperto e funzionerà fino al periodo nel quale, per la stagione invernale i lavori della zona verranno sospesi.

## Ambulatorio di Tarvisio

Considerati in proposito i dati statistici delle pratiche di malattia per l'esercizio 1937 desunti per il tarvisiano; tenuto presente che è in corso di firma una convenzione fra il nostro Ufficio e la consorella Cassa circondariale di Malattia di Gorizia per la reciprocità delle cure, il Comitato ha deciso di assicurarsi un proprio servizio di ambulatorio in quella importante località, affinchè possa agevolmente essere svolto un servizio sanitario completo e vi sia sicuro presidio per i numerosi lavoratori colà dislocati.

## Altri ambulatori

Si sta pure studiando le opportunità, in rapporto a quelle che saranno le reali necessità di ogni singola zona, della istituzione di altri ambulatori a Tarcento, a Maniago, a Spilimbergo e a Latisana.

## Convenzioni

Per quanto si riferisce ai rapporti di carattere economico con i sanitari, comunichiamo che è stato recentemente firmato, in pieno spirito di collaborazione, l'accordo provinciale integrativo alla convenzione nazionale. Sta per essere firmato accordo analogo ad integrazione della convenzione nazionale farmaceutica.

Sono all'esame altre convenzioni che l'Ufficio intende stipulare con amministrazioni ospedaliere sulla scorta di quanto è già stato fatto con l'Ospedale di Udine, che, per primo, e con perfetta comprensione delle finalità della nostra istituzione, ha aderito alle proposte dell'Ufficio.

Stanno per essere ulteriormente regolati i servizi sanitari per le Mutue Aziendali, servizi che dal 1. luglio saranno direttamente gestiti dal nostro Ufficio; sarà così data una più razionale sistemazione a questo delicato settore e, ciò che è fondamentale, assicurata la unicità di indirizzo a tutte le prestazioni sanitarie della mutualità industriale.

Abbiamo in rapida sintesi, esposto il programma di lavoro a cui attende ora l'Ufficio.

Programma vasto, complesso, che assicurerà ai lavoratori una sempre più rapida e completa assistenza in ogni caso ed in ogni zona.

Programma che ci è additato dalla nostra Federazione, quale sicura interprete e perfetta coordinatrice di tutte le necessità assistenziali — che essa avvia a soddisfacimento, fiso lo sguardo nella luminosa visione di umana, fascistica solidarietà che, per questo settore, palpita nella Carta del Lavoro.

In questa sede, nella quale si sono svolte ben sette Assemblee generali, manca oggi il comm. Sanna a cui va il nostro saluto ed il ringraziamento per la collaborazione prestata durante la cessata gestione. Salutiamo il nuovo consigliere delegato camerata Pescosolido e gli diamo subito atto delle fervide parole di simpatia verso le Mutue da lui pronunciate, proprio in questa sala, in occasione del cambio della guardia nella Segreteria dell'Unione. Insieme al saluto gli esprimiamo la certezza che la sua conoscenza specifica dei problemi mutualistici ed il suo amore per la categoria dei lavoratori ci renderà più agevole il raggiungimento di affermazioni sempre maggiori.

E' pure assente oggi il camerata Bodini, già Direttore del nostro Ufficio, dalla fondazione delle Mutue ed ora Direttore delle Mutue dell'Industria di Torino. A questo camerata, che tra noi ha lasciato un'orma indelebile della sua profonda competenza, della sua non comune attività e di una opera appassionata a favore delle Mutue friulane che furono da lui guidate dal nascere e seguite, dai primi passi, fino alle odierne affermazioni, rivolgiamo un vivissimo saluto che vuol essere anche un ringraziamento per l'opera svolta ed una attestazione di affettuosa e cameratesca cordialità per quanto egli ha costruito in profondità in questo settore.

Camerati!

Dalla relazione avete appreso quali enormi progressi si siano raggiunti e quali mete siano state toccate in un anno di gestione denso di attività, a favore delle vostre categorie.

Le mete raggiunte non sono che punti di partenza verso maggiori conquiste in un campo che non obbedisce a presupposti di statiche teorie o di necessità contingenti, ma alla espressione della dinamica volontà fascista che quotidianamente perfeziona i suoi istituti, che ha rigenerato gli uomini nello spirito, li protegge nella salute fisica e li sollecita verso un prospero e glorioso avvenire.

Camerati lavoratori!

Eleviamo il nostro pensiero riconoscente e devoto al Duce che ha voluto, per voi e per il popolo italiano, queste provvidenze per il raggiungimento di una più alta giustizia sociale e per la tutela della stirpe che oggi marcia su strade imperiali.

# La discussione

La relazione del Direttore viene calorosamente applaudita, dopo di che vengono messi in discussione la relazione stessa e i bilanci, previa lettura, da parte del Presidente dei Sindaci, della relazione del Collegio Sindacale; relazione e bilanci sono approvati all'unanimità.

Sulla relazione hanno parlato: i camerati Pernetz per la categoria impiegati; Agosto, Pegoraro e Cella per gli operai, in merito alla indennizzabilità delle malattie croniche ed all'assistenza familiare; l'operaio Perona che ha letto un indirizzo di plauso per l'attività svolta dalle Mutue a favore dei lavoratori; il Segretario Provinciale del Sindacato Medici, riferendo sulla cronicità, delle malattie; e, infine, il Direttore dell'Ufficio che ha riassunto la discussione rispondendo anche a tutte le interpellanze dei lavoratori.

Ha preso quindi la parola il nuovo Segretario generale dell'Unione Lavoratori il quale, salutate le Autorità convenute e i camerati lavoratori, ha manifestato il compiacimento della organizzazione dei lavoratori per le affermazioni ottenute dalle Mutue durante la gestione 1937, e ha dato assicurazione che l'organizzazione sindacale porterà la sua migliore e più fattiva collaborazione alla mutualità friulana onde il programma predisposto ed ogni ampliamento e perfezionamento delle assistenze, trovino sollecita risoluzione e possano recare i loro benefici in ogni settore del lavoro ed in ogni zona della provincia friulana per il sempre crescente benessere dei lavoratori.

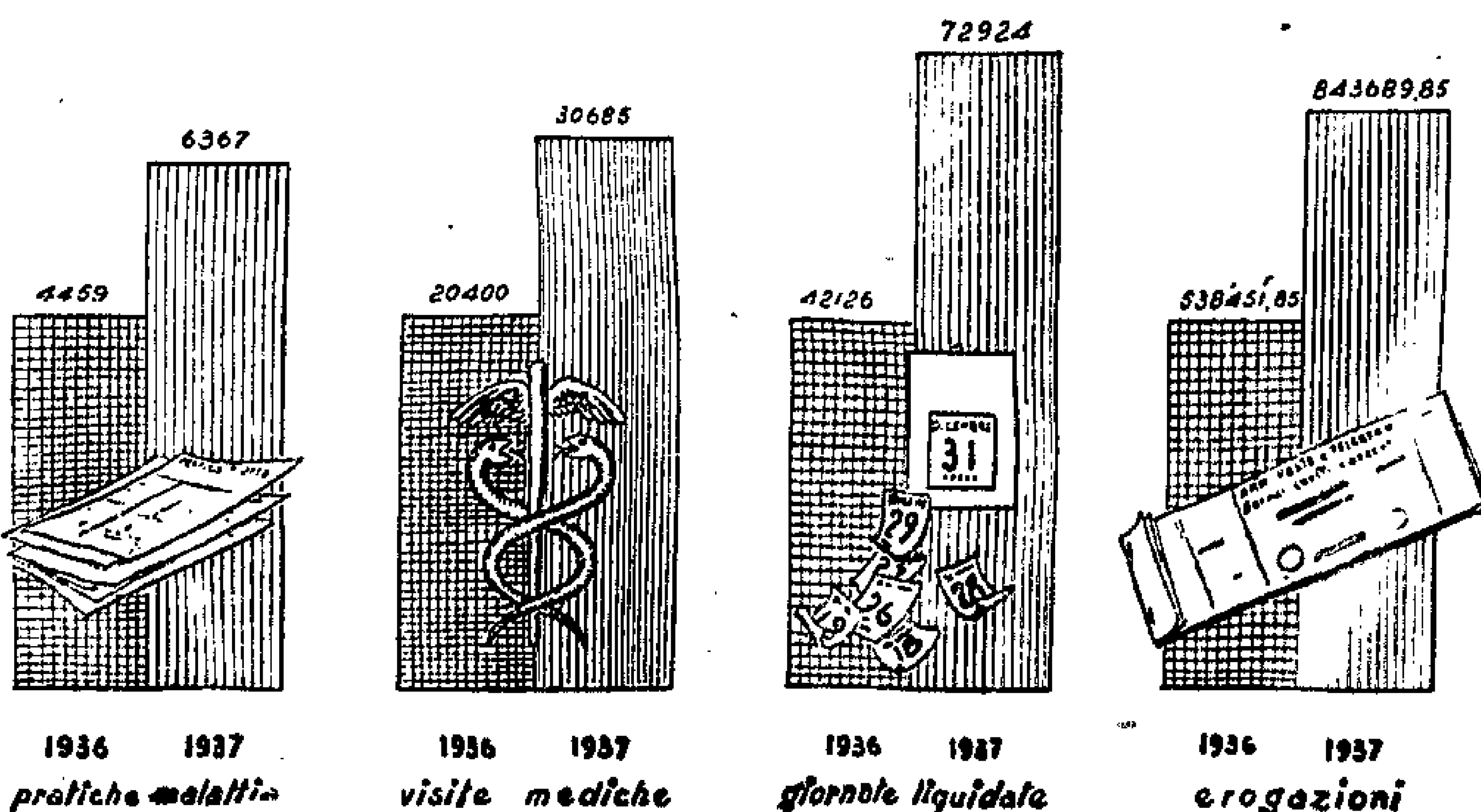
L'Assemblea applaude.

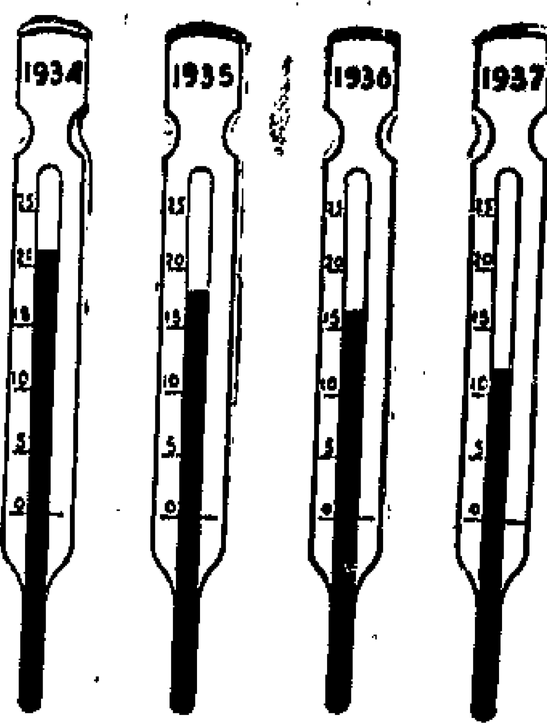
Ha preso infine la parola il rappresentante della Federazione fascista, il quale, dopo aver recato ai lavoratori il cameratesco saluto del Segretario Federale, e dopo aver sottolineata la efficienza e la attrezzatura delle Mutue in Friuli ha ricordato come il Partito segua nei suoi sviluppi e nelle sue affermazioni quanto interessa più da vicino la classe lavoratrice per la quale il Regime giornalmente crea e attua provvidenze intese a tutelarla moralmente, fisicamente e materialmente.

Cessati gli applausi che hanno accolto le parole del rappresentante del Federale, l'Assemblea delibera l'invio di telegrammi di devozione e riconoscenza a S. E. il Prefetto della Provincia, al Capo delle Camicie Nere friulane e all'on. Bonfatti Presidente della Federazione Nazionale delle Casse Mutue Malattia Lavoratori Industria.

Dopo di che il vice Segretario del Fascio di Udine ordina il saluto al Duce a cui risponde il formidabile «A noi!» di tutti i presenti.

L'Assemblea si è quindi sciolta.



# La cronaca di Udine

## FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

### Rapporto degli Ispettori di Zona

**Ieri alle ore 16 il Segretario Federale ha tenuto rapporto agli Ispettori Federali, presenti la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, il Segretario dell'Opera Nazionale Dopolavoro ed il Vice Segretario Politico del Fascio di Udine.**

**Il Segretario Federale ha passato in rassegna la situazione economica e politica della provincia interrogando i singoli Ispettori sulla attività dei Fasci e delle Organizzazioni dipendenti.**

**Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.**

## Colonie estive

### per le organizzate della G.I.L.

Anche quest'anno si aprirà una Colonia marina a Grado e una montana a Piani di Luzza per le organizzate della G.I.L., Piccole e Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

Per informazioni rivolgersi allo Ispettorato federale femminile — via Liruti 22 — Udine.

## I FANTI FRIULANI

### al raduno di Gorizia

Particolarmente liete sono state le ore trascorse dai Fanti friulani a Gorizia in occasione del raduno nazionale del Fante svoltosi, com'è noto, alla presenza augusta di S. A. R. il Principe di Piemonte Ispettore della Fanteria.

Oltre 1200 erano i fanti friulani a Gorizia formanti la settima ed ultima colonna quella maggiormente ammirata per numero, per portamento, per disciplina. Fra i milleduecento fanti, spiccava il Gruppo delle Trecento e più Cravatte Rosse con alla testa il Presidente provinciale ed ispettore regionale primo cap. cav. Rioni, il vice presidente cav. uff. dott. cap. Zanettini; il capo nucleo di Udine primo cap. Lupetti, instancabile animatore della Associazione unitamente al cav. dott. Savona ed al capo gruppo delle Cravatte Rosse camerata Lava.

A conclusione della giornata celebrativa e della ambita visita dell'Augusto Principe alla Capitale della Guerra, per iniziativa ed a cura delle Cravatte Rosse di Udine è stato fatto omaggio ad Umberto di Savoia di una cravatta rossa d'ordinanza recante ricamato a mano con fine e squisito buon gusto dalla signora Vidoni, consorte del valoroso primo capitano Lucio Vidoni, lo stemma della nobiltà reggimentale.

Alla sera, dopo il ritorno da Santa Gorizia, i fanti friulani prima di sciogliersi hanno voluto improvvisare una manifestazione di simpatia ai dirigenti dell'Associazione Nazionale dei Fante, recandosi «Al Friuli» in piazza XX Settembre dov'erano convenuti anche S. E. il Sen. Rossini, il gr. uff. ing. Dall'Ara, Alberto Colantuoni ed altri gerarchi della Fanteria in congedo. La ottima Banda di Nogaredo, che era intervenuta alle manifestazioni a Udine ed a Gorizia, ha recato al raduno una simpatica nota di vivacità.

## Il Dopolavoro postelegrafonico

### in gita a San Daniele

Domenica scorsa si è effettuata la prima gita dopolavoristica organizzata per i propri iscritti dalla locale Sezione Postelegrafonici: meta S. Daniele del Friuli.

Malgrado la giornata incerta per la continua minaccia temporalesca oltre un centinaio di soci e famigliari hanno partecipato alla manifestazione partendo alle ore 15 con treno speciale.

Giunti nella bella e ridente cittadina, si sono formate varie ed allegre comitive che hanno visitato i luoghi più interessanti, ammirato il bellissimo panorama e, quindi, si sono riunite nei diversi locali per consumare la refezione.

Alle 19 tutti i gitanti hanno fatto ritorno a Udine.

## Lotteria Dopolavoro PP.TT.

Si invitano i possessori dei biglietti vincenti a presentarsi alla locale sede del Dopolavoro (Palazzo delle RR. Poste), per il ritiro dei premi. I numeri estratti la sera del 24 maggio, sono i seguenti: 1. N. 3545 — 2. n. 3381 — 3. n. 1811.

## Pellegrinaggio

### a Borgo S. Domenico

Ieri, ricorrendo la festa della Beata Maria Taigi, le donne di azione Cattolica appartenenti alla parrocchia del S.S. Redentore, si sono recate in pellegrinaggio alla chiesa di borgo S. Domenico, dove il sacerdote don Freschi tenne loro un discorso d'occasione, seguito da una bella funzione religiosa.

Le donne si sono quindi recate a visitare l'Asilo infantile. Ebbero così modo di ammirare l'ambiente tanto appropriato, che da poco fu ivi costruito e di apprezzare la non lieve fatica che le brave suore di Maria Bambina spendono con tanto amore per la educazione di quei bimbi.

## Il treno popolare

### per le Grotte di Postumia

Domenica prossima, 5 giugno, festa di Pentecoste, avrà luogo a Postumia la grande sagra nell'interno delle grotte. Il treno popolare da Udine partirà alle ore 7.30 ed arriverà a Trieste alle ore 9. I gitanti di questo treno potranno raggiungere Postumia servendosi dei treni ordinari partenti da Trieste alle ore 9.40 e 12.55 ed arrivanti a Postumia rispettivamente alle ore 11.13 e 15.26. La partenza da Postumia potrà essere fatta col treno delle ore 18.40 in arrivo a Trieste alle ore 20.20. La partenza da Trieste avverrà alle ore 20.50 col treno popolare per Udine.

I biglietti della gita Trieste-Postumia, valevoli per i gitanti del treno popolare Udine-Trieste, costano lire sette per l'andata e ritorno con treni ordinari e devono essere acquistati alla biglietterie della Stazione di Udine unitamente al biglietto del treno popolare.

Al treno popolare da Udine potranno affluire i gitanti provenienti dalla provincia, il cui arrivo ad Udine, in coincideza col popolare, avverrà alle ore 6.28 per la linea di Tarvisio-Pontebba-Gemona, alle ore 6.40 per la linea di Cividale, alle ore 7.5 per la linea di Sacile Casarsa e alle ore 0.55 per la linea San Giorgio di Nogaro-Cervignano-Palmanova.

La festa nell'interno delle grotte avrà luogo dalle ore 13 alle 19. Il pubblico potrà entrare in grotta ininterrottamente durante tutto questo periodo di tempo ed uscirne a piacimento. I visitatori godranno della tariffa minima di lire 5 per persona per la visita della grotta principale e per la partecipazione alla festa.

## La refezione scolastica

### del Gruppo Salvato

Ieri alle 12.30, alla presenza del fiduciario del Gruppo Rionale «A. Salvato» cav. Linda, si è svolta la cerimonia di chiusura della refezione scolastica del 4.o settore. Era pure presente la segretaria camerata Vaccaroni.

I trenta piccoli ai quali il fiduciario ha distribuiti dei biscotti, prima di lasciare il settore, hanno detto la preghiera di ringraziamento al Duce.

# I nuovi prezzi

## in vigore da oggi

Oggi entra in vigore il nuovo listino dei prezzi massimi compilato dal comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

In confronto al precedente listino ieri scaduto, rileviamo le seguenti variazioni:

### Al minuto

*Farina* di frumento tipo 0 al kg. L. 2, tipo 1 a L. 1.90.

*Riso* originario camolino (mezza grana fino al 5%) da 1.90 a 1.95.

*Fagioli* secchi comuni da 1.80 a 1.70.

*Burro* centrifugato compresi i panetti di qualunque marca da 14 a 13.50.

*Latte* alimentare al litro da L. 1 a 0.90.

*Formaggio* grana 1936 da L. 14 a 14.70 al kg.; 1935 da 15.50 a 16.20 — Emmenthal nazionale stagionato da L. 10 a 10.30, marchiato da 10.50 a 10.80. — Latteria Friuli semigrasso stagionatura da 45 a 60 giorni da L. 9.40 a 9.20.

*Caffè* tostato massimo pregio da L. 37 a 36 — corrente da 31.50 a 31.

*Mortadella* suina e bovina da L. 11.50 a 11.

*Salsicce* nostrane puro suino da L. 12.20 a 12.

*Cotechini* nostrani da L. 11.70 a 11.50.

*Carni bovine fresche vitellone e manzo.* I. taglio: braciole di costa diminuite da L. 9.10 a 8.60; braciole di lombo da 9.30 a 8.80; polpa di coscia da 12.30 a 11.60; filetto depurato da 15 a 14.20.

II. taglio: sezione di spalla da L. 7.50 a 7.30; muscolo di gamba posteriore da 7.50 a 7.30; taglio sottospalla da 7.50 a 7.30.

III. taglio: petto da L. 5.50 a 5.40; gamba anteriore da 5.50 a 5.40; spuntatura di coste da 5.50 a 5.40; carne comune, pancia, testa, collo da 4.50 a 4.40.

Per la *carne di vacca* i prezzi sono stati stabiliti dal 21 maggio come segue:

I. taglio: braciole di costa al kg. a L. 7; braciole di lombo a 7.20; polpa di coscio a 9.50; filetto (depurato) a 12.

II. taglio: sezione di spalla al kg. a L. 5.80; muscolo di gamba posteriore a 5.80; taglio sottospalla a 5.80.

III. taglio: petto al kg. a L. 4; gamba anteriore a 4; spuntatura di coste a 4; carne comune (pancia, testa, collo) a 3.

*Carne suina:* coscio e carrè senza osso da L. 13 a 12; con osso da 10.50 a 10; costicine da 8.50 a 8.

*Carbone vegetale* spacco essenza forte da L. 0.45 a 0.50; cannello essenza forte da 0.45 a 0.50.

*Legna* da ardere, essenza forte da 13.50 a 12.

I prezzi degli altri generi restano invariati.

### All'ingrosso

*Riso* originario camolino al quintale da L. 173 a 178.

*Olio* sopraffino vergine d'oliva da L. 811 a 821; fino d'oliva da 775 a 785; d'oliva da 757 a 767.

*Burro* centrifugato extra da L. 1250 a 1200.

*Latte* industriale al q.le da lire 74 a 65; all'hl. da 77 a 67.

*Formaggio* grana 1936 da lire 1180 a 1250; del 1935 da 1310 a 1380; Emmenthal nazionale stagionato da 840 a 870; marchiato da 870 a 900; latteria Friuli semigrasso da 45 a 60 giorni da 780 a 760.

*Caffè* tostato qualità massimo pregio da L. 3355 a 3255; tipo corrente da 2865 a 2815.

*Mortadella* carne suina e bovina da L. 800 a 750.

*Salsicce* nostrane puro suino da L. 920 a 900.

*Cotechini* nostrani puro suino da L. 850 a 830.

*Bestiame da macello a peso morto.*

*Buoi* di prima qualità da lire 760 a 670; di seconda qualità da 700 a 610.

*Vacche* di prima qualità da lire 680 a 550; di seconda qualità da 560 a 420.

*Vitelli* di prima qualità da lire 800 a 730; di seconda qualità da 650 a 580.

*Suini* di peso da 101 a 150 kg. al q.le da L. 620 a 560; inferiori ai cento chili da 580 a 500.

*Carbone vegetale* spacco essenza forte da 36-37 a 40-42; cannello essenza forte da 36-37 a 40-42.

*Legna* da ardere di essenza forte da L. 10.50 a 9.

Gli altri prezzi all'ingrosso rimangono invariati.

## Il Saggio di studio

### all'Istituto Musicale

Stasera alle 21 nell'Aula Magna del Ginnasio Liceo gli alunni dell'Istituto musicale pareggiato «Jacopo Tomadini» daranno il primo saggio di studio. Ne diamo il programma:

1. P. Nardini: Sonata in Re maggiore: adagio, allegro con fuoco, larghetto, allegro grazioso. Alunna: Lidia Palazzi (periodo superiore anno I.). Scuola di violino del prof. Vittorio Fael. Al pianoforte l'alunna Beatrice Rottaro.

2. E. Cavallini: Adagio e Tarantella. Alunno: Pietro Stroppolo (periodo inferiore anno IV). Scuola di clarinetto del prof. Eraldo Scialino). Al pianoforte la alunna Silvana Stefani.

3. F. Schubert: Fantasia op. 15: allegro con fuoco ma non troppo, adagio, presto, allegro. Alunna: Maria Fischetto (periodo superiore anno I.). Scuola di pianoforte del prof. Tiberio Tonolli.

4. F. Couperin: Larghetto; M. Montico: Caccia. Alunno: Otello Martinis (periodo inferiore anno III.). Scuola di corno del prof. Umberto Busolini. Al pianoforte l'alunna Wanda Leskovic.

5. G. B. Viotti: Concerto in Mi minore: allegro non troppo, andante, presto. Alunno: Guido Trigatti (periodo medio anno III.). Scuola di violino del prof. Vittorio Fael. Al pianoforte l'alunna Wanda Leskovic.

## La Settimana sanitaria

### indetta a Padova

Il Sindacato fascista dei medici della provincia di Padova e la Facoltà Medica della R. Università, nel quadro della «Settimana sanitaria», manifestazione culturale a favore di tutte le categorie sanitarie, organizzano, a favore di tutti i medici d'Italia, la VI Settimana medica padovana che fa parte della I Settimana sanitaria e comprende:

Corso teorico - pratico di aggiornamento professionale, diretto dal prof. Mario Truffi, preside della Facoltà Medica della Regia Università di Padova; III Corso teorico-pratico di infortunistica e delle malattie del lavoro, diretto dal prof. Rinaldo Pellegrini, direttore dell'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni della R. Università di Padova.

Al terzo corso possono partecipare i laureandi in legge, ed i funzionari degli istituti assicuratori, del Patronato nazionale, dei Sindacati dell'industria, dell'agricoltura ecc.

Le lezioni saranno tenute dall'11 al 19 giugno 1938 XVI secondo il programma che trovasi a disposizione degli interessati presso l'Unione Professionisti ed Artisti di Udine (via Aquileia n. 3). Presso l'Unione stessa potranno ritirarsi anche le schede di adesione ai corsi.

## Trattenimento

### al Circolo del Presidio

Domenica prossima, 5 giugno, ricorrendo la celebrazione della Unità d'Italia e dello Statuto, dalle ore 22 avrà luogo nelle sale del Circolo ufficiali di Presidio un trattenimento danzante.

## BENEFICENZA

**A mezzo de «Il Popolo del Friuli»**

*Alla Piccola Casa Ozanam.* — Per onorare la memoria della bambina Antonelli: Candido Bruni, L. 10. — Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Pitotti: Ambrosio Nazzi, L. 15; Gemma e Noemi Cella, L. 20. — Per onorare la memoria di Cesare Scoccimarro; dr. Tullio Vezzil, L. 10.

## GIUSTIZIA

### CORTE D'ASSISE

Udienza di ieri — Presidente: comm. dott. Petrotti consigliere di Corte di Cassazione — Consigliere aggiunto: cav. uff. dottor Guerrazzi — Assessori: ing. Paldi — ing. Magnani — Comm. Mombellardo — ing. Pittino — prof. Di Giorgio — P. M.: cav. uff. dott. Ettore Colonna, sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: Farina.

### UN OMICIDIO

#### a Ovoledo di Zoppola

Si è svolto ieri il dibattimento a carico di Davide Pighin fu Giobatta di 47 anni da Ovoledo di Zoppola, imputato di aver ucciso preterintenzionalmente con un pugno la propria suocera Luigia Barberin. Il fatto risale ad un anno fa; la Barberin venuta ad Ovoledo dal proprio paese di Fiume Veneto per trovare la figliola, assisteva ad una lite sorta improvvisamente e per futili motivi fra questa ed il Pighin; intervenuta per mettere la pace fra i due coniugi, veniva colpita — così riferisce il verbale dei carabinieri —dai Pighin con un tremendo pugno allo stomaco. Ritornata a casa propria, la Barberin accusava dolori e disturbi violenti; messasi a letto, alcuni giorni dopo cessava di vivere.

La causa del decesso veniva attribuita al pugno. Ieri dinnanzi alla Corte, il Pighin ha ammesso di aver leticato con la propria moglie ed il conseguente intervento pacifico della suocera: ha negato però di averla colpita con pugni o comunque di averle usato violenza. Versione questa confermata pure dalla moglie del Pighin e figlia della Barberin. Altri testi hanno deposto su circostanze che poca luce hanno portato nella causa. Alle ore 13 l'udienza è stata sospesa e alle 16 ripresa per la lettura della perizia e la discussione. Il P. M. ha sostenuto la responsabilità dell'imputato in ordine al reato di lesioni personali gravi e come tale ha chiesto la condanna a 5 anni e 6 mesi di reclusione.

Il difensore cav. uff. avv. Sartoretti ha chiesto l'assoluzione del suo raccomandato per non aver commesso il fatto. La Corte alle ore 18.20 pronunciava la sentenza con la quale il Pighin, ritenuto responsabile di lesioni personali lievi, veniva condannato a 11 mesi e 15 giorni di reclusione.

### Un uxoricidio

La sera del 6 agosto scorso, il ferroviere Vittorio Tonello di 47 anni dimorante a Campoformido, uccideva la propria moglie Domenica Plos di 43 anni, con una legnata alla testa. Trattasi di un caso pietoso in quanto che i due coniugi hanno lasciato ben otto figli, uno solo dei quali in grado di procurarsi i mezzi per vivere col lavoro. La sera suddetta, il figlio maggiore rincasato dall'officina, consegnava alla madre la paga consistente in una trentina di lire; al donna, provvedeva subito a riporre il denaro nella vetrina resistendo alle insistenze del marito — individuo dedito al vino e di carattere piuttosto violento e poco sensibile agli affetti familiari — che pretendeva ad ogni costo che gli fossero date cinque lire; denaro ch'egli dopo avrebbe certamente speso all'osteria. Ai ripetuti ed energici rifiuti della moglie, egli afferrava ad un tratto un pezzo di legno e con questo la colpiva alla regione parietale destra uccidendola quasi sul colpo.

Egli dovrà rispondere pertanto di uxoricidio aggravato e di maltrattamenti.

### IN PRETURA

Udienza di ieri — Giudice: Pretore dott. Mucci — P. M. dottor Alborghetti — Cancelliere: Mirmina.

#### Un oltraggio

Gio. Batta Mion fu Giovanni di 41 anni da Mortegliano deve rispondere di oltraggio in danno del capo guardia del paese, Guglielmo Di Giusto. Il fatto risale al 29 giugno 1937; a tarda ora un gruppo di persone facevano del chiasso; interveniva allora il Di Giusto. Quel che è avvenuto dopo lo si apprende dal verbale del tutore dell'ordine pubblico, secondo il quale il Mion gli avrebbe rivolto parole oltraggiose, lo avrebbe malmenato. — Ieri in udienza il Mion ha negato l'addebito, escludendo di aver oltraggiato o comunque usati termini e metodi contrari alle norme cui deve attenersi ogni buon cittadino; ha poi dichiarato di essere stato lui stesso il colpito dalla guardia.

Il Giudice infine lo ha ritenuto colpevole e come tale condannato a 6 mesi e 10 giorni di reclusione ed a 200 lire di ammenda con i benefici di legge. (Dif. avv. Turco).

#### Con la matita copiativa

Luigi Birtig fu Pietro di 41 anni da Pulfero di Cividale, era stato condannato dal Pretore di Udine a 100 lire di ammenda per aver venduto alla ditta Antonietta Barberis dei pani di burro non confezionati come la legge prescrive o precisamente perchè privi della dicitura della ditta produttrice. Il Birtig si opponeva al decreto penale e ricorreva in giudizio ove dichiarava che la dicitura l'aveva fatta lui stesso sui pani, con la matita copiativa. E' stato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Bittolo Bon).

## IL GIORNO

**Calendario**

*Mercoledì 1. giugno (152-213)*
*S. Crescenzio patrono*

**Il tempo**

**L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: giorno 31: temperatura massima 24.2 alle ore 14.30; minima 14.2 alle ore 5. Pioggia mm. 5.30.**

* * *

***Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore otto di ieri:*** **Una zona depressionaria interessa l'Europa settentrionale e si estende attraverso la Polonia sino al Mar Nero con minimi principali sul mar di Norvegia e sul basso Baltico e debolissimo secondario in Val Padana. Anche quasi tutta l'Africa Minore e l'Asia Minore di Levante sono in regime depressionario. Alte pressioni sul rimanente con massimi sui Pirenei. Sulla Francia e sul basso Tirreno; sull'Italia continuano a stazionare masse di aria temperata calda.**

*Tendenza generale del tempo sull'Itala.* — Generalmente buono salvo sparsi annuvolamenti più densi sulle regioni settentrionali.

**La radio**

Gruppo Roma - Ore 21 (escluse Bari-Palermo): «I Rusteghi» commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Interpretazione della Compagnia del «Teatro di Venezia» diretta da Alberto Colantuoni.

Gruppo Milano - Ore 21: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo: «Mosè» opera biblica in quattro atti, musica di Gioacchino Rossini.

Gruppo Firenze - Ore 20.30: Concerto di musiche teatrali diretto dal m. Fernando Previtali — 21.40: «Fuga senza passione, azione radiofonica di Luigi Gadino — 22 (circa): Musica da concerto, duo pianistico Bormioli-Semprini.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* risotto, minestrone, filetto di bue o vitello al forno, contorni.

*Sera:* pasta al sugo, riso e asparagi, goulasch ,asparagi, contorni.

## Travolto da una moto

### mentre attinge alla fonte

Amelio Bianchini di 27 anni, da Variano di Basiliano, stava ieri mattina alla fonte sita nei pressi della propria abitazione e sulla strada, intento ad attingere acqua. Ad un tratto una motocicletta passando per la via a forte velocità, investiva di striscio e travolgeva il giovanotto riducendolo a mal partito. Immediatamente soccorso dai presenti alla scena fulminea e dai familiari subito accorsi, il Bianchini veniva trasportato al nostro Ospedale, ove il medico di guardia dott. Cescutti gli riscontrava la probabile frattura del radio sinistro, del malleolo estremo sinistro, e della estremità superiore del femore destro. Salvo complicazioni è stato giudicato guaribile in una cinquantina di giorni.

## Precipita dalle scale

### e si frattura il cranio

Ieri mattina veniva trasportato all'Ospedale ed ivi accolto d'urgenza il manovale Leone Marco Troi, di 56 anni, dimorante in via Pradamano. Egli presentava la frattura della base cranica con eccessi convulsivi per cui il medico di guardia dr. Cescutti si è riservato la prognosi. Il Troi riportava tale grave lesione cadendo accidentalmente dalle scale della propria abitazione mentre si accingeva a discenderle per recarsi al lavoro.

## Il grave infortunio

### di un agricoltore

Il giovane Mario Cudicio da Ziracco, stava falciando l'erba in un podere nei pressi della propria abitazione. Ad un tratto con la falce stessa, si pungeva accidentalmente il bulbo oculare sinistro. E' stato accolto più tardi al nostro Ospedale ed ivi trattenuto guaribile in 15 giorni con prognosi riservata però per l'organo visivo.

## Ferito alla fronte

### in un incidente d'auto

Pietro Bastianutti di 30 anni dimorante in via Cormor Alto 13, in seguito ad un incidente automobilistico occorsogli l'altra sera a tarda ora, riportava una ferita da taglio alla regione frontale. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

## Domestica derubata

### da un giovanotto

E' stato denunciato alla autorità il giovane Antonio Ranzato, di 22 anni, dimorante in via Tomadini, quale autore del furto di sessanta lire in danno di Filomena Giacomini di anni 42, domestica presso la famiglia della signora Bodini vedova Michieli, in via Bonaldo Stringher. Il denaro era stato riposto dalla donna, in un cassetto e costituiva il suo piccolo risparmio.

## Due caldaie sparite

Accanto alla piaga persistente delle sparizioni di biciclette, dovesi aggiungere da qualche tempo quella della sparizione di caldaie di rame. Oggi registriamo le caldaie rubate a Ferruccio Silvestri a Reana de. Roiale e quella rubata, sempre nottetempo, a Domenico Morandini a Vergnacco. La prima poteva valere 200 lire e la seconda circa 300. Il duplice furto è stato denunciato ai carabinieri.



## STATO CIVILE DI UDINE

31 Maggio 1938 XVI

| | |
|---|---|
| **Nati:** | 4 |
| **Morti:** | 6 |
| **Matrimoni:** | zero |

**Nascite**

Masolini Antonio di Ermenegildo; Pellis Dario di Candido; Diligenti B... na di Corrado. — Illegittimi 1.

**Morti**

Malacarne Angelo di Giuseppe di 7 mesi; Ermacora Armando di Caterina di giorni 11; Ferigo Roberto di Erminio di giorni 20; Mucin Vergili di Nerina di anni 2; Rolatti Esterina di Luigi di anni 17 casalinga; Pellizzari Piva Maria di Celestina di anni 41 casalinga.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Modotto Emilio con Bontemps Paola.

## NOTE STATISTICHE

### del giorno 30 maggio XVI

Emigrati n. 18.
Immigrati n. 14.
Ricoveri ospedalieri n. 11.
Tessere sanitarie permanenti n. —.
Tessere sanitarie provvisorie n. 7.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico n. 157.
Libretti di lavoro a minorenni n. 3.
Libretti di lavoro a maggiorenni n. 9.
Operai collocati al lavoro n. 9.

## Annega nel Ledra

### nei pressi di Lumignacco

Ieri mattina nei pressi del Molino Caiselli in quel di Lumignacco, è stato rinvenuto cadavere nel canale Ledra, certo Giovanni Pussini fu Giacomo di 55 anni da Pavia di Udine. Trattasi di morte avvenuta per annegamento e per cause accidentali.

## Cadendo mentre gioca

### si frattura un braccio

Il dodicenne Arrigo Rossi dimorante in via Portanuova, cadendo a terra mentre correva per gioco, riportava la frattura dell'avambraccio destro. E' stato medicato all'Ospedale e giudicata guaribile la lesione in un mese.

## Si ferisce accidentalmente

### con una scure

Il diciottenne Angelo Delle Cave, da Pagnacco, maneggiando una scure nel taglio di alcuni rami, si feriva accidentalmente con la scure stessa al dito indice della mano sinistra. Ne avrà per una quindicina di giorni.

## Sommari di Riviste

E' uscito il no. 22 di *Omnibus*, il grande settimanale illustrato, col seguente sommario:

«Spagna», di *** — «Pu Yi», imperatore della Cina, di J. P. Hudon — «La Fiera della vanità», di A. G. — «Guerra e pace»: la Cecoslovacchia, di Ricciardetto. — «Seconda vita di Vincenzo Gemito», di Alberto Savinio — «Un despota della mensa», di Massimo Alberini — «Merce civile»: storia breve, di Michele Zoscenko — «Il poeta e la ballerina»: episodi della vita di Isadora Duncan, di Renato Poggioli — «Marta»: racconto di Erskine Caldwell — «Racconti e moralità», di Arrigo Benedetti — «Giardinetto», di Sisto — «I misteri letterari», di C. A. — «Un concilio», di P. Giovanni Vespi. — «Fine di una Dinastia»; memorie inedite di Giacomo Savarese; e le consuete rubriche.

## I MERCATI

**Polleria**

Capponi morti al kg. lire 12 — Galline vive al kg. da lire 7 a 7,50; galline morte da 9 a 13 — Polli vivi da 8.50 a 9; polli morti a 11 — Tacchini vivi da 6.50 a 7; tacchini morti a 9 — Anitre vive da 5.50 a 6; anitre morte da 8 a 9 — Oche vive da 4.50 a 5; oche morte da 8 a 9 — Conigli vivi da 2.50 a 2.80; conigli morti a 5.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.50 a 2.80 — Uova fresche ciascuna a lire 0.39.

**Legna e carbone**

Prezzi per quintale: Legna da fuoco forte taglia da lire 9.50 a 10.50, legna in sorte da 7 a 8.



## SPETTACOLI

### Cinematografi

**ODEON** — *ANGELO* — Capolavoro Paramount del regista Ernest Lubitsch. Romanzo di struggente passione con la diva Marlene Dietrich. Successo. Ore 17.

**SAVOIA** — *L'OTTAVA MOGLIE DI BARBABLU*. Fine incubo d'amore serrato intorno al collo di un marito instabile. Interpreti Claudette Colbert e Gary Cooper.

**IMPERO** — *LA SONATA A KREUTZER*. - Dal notissimo romanzo passionale di Leone Tolstoj. Novità U.F.A. con Lil Dagover e Peter Petersen. Ore 1...

**CECCHINI**. — *GATTA CI COVA*. - ... grande interpretazione dell'indimenticabile Angelo Musco.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Vita e interessi

## Cronaca di Pordenone

### I fanti friulani ai caduti pordenonesi

In occasione dell'Adunata nazionale del Fante svoltasi sui campi di battaglia del Carso il Presidente provinciale dell'Ass. Naz. del Fante I. cap. cav. Luigi Monti ha consegnato ai dirigenti della Sezione di Pordenone del Fante una corona di lauro d'Aquileia perchè venisse deposta sul monumento ai Caduti di Pordenone, il che è stato religiosamente eseguito dai fanti pordenonesi al comando del capit. Carmassi al loro ritorno.

### Saggio ginnico della G.I.L.

Il Comando della GIL, di Fascio, rende noto che il saggio ginnico-sportivo-militare degli organizzati della Gioventù Italiana del Littorio, sospeso domenica scorsa per il cattivo tempo avrà svolgimento domenica prossima 5 giugno festa dello Statuto, alle ore 9.30 precise allo stadio del Littorio.

Il Comando stesso avverte inoltre che i biglietti di ingresso allo Stadio acquistati il 29 u. s. sono validi anche per domeni 5 giugno.

### La Pesca della G.I.L.

Causa il maltempo persistente la chiusura della grande pesca pro Gioventù Italiana del Littorio ha dovuto essere rinviata.

Essa viene pertanto riaperta al pubblico nelle ore serali fino a domenica prossima, a meno che per tale giorno non siano già esauriti, com'è facilmente prevedibile, e biglietti e doni.

### Il successo delle operette

Ieri sera con un bel teatro la primaria Compagnia operettistica «Città di Firenze» ha dato al Teatro Garibaldi la briosissima operetta «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato.

Vivi ed insistenti applausi anche a scena aperta hanno accolto Marcella Flower, indiavolata e bella «soubrette», una tra le migliori della scena operettistica italiana, Elvi Landi, la deliziosa e graziosa soprano, il cav. Gino Gianni che si riconfermò per quell'ottimo comico ch'egli è, ed il bravo tenore Aldo Monari.

Molto bene anche tutti gli altri, ed il corpo di ballo. Benissimo anche la musica sotto la bacchetta del maestro Cardona.

Questa sera seconda recita con «Donna perduta» del maestro Pietri.

### Pollivendolo in contravvenzione

A tale Giuseppe Canova, pollivendolo, di S. Vito al Tagliamento, è stata fatta dai nostri solerti vigili, contravvenzione, perchè faceva incetta di pollame e conigli prima dell'ora di apertura del mercato.

La merce è stata venduta al pubblico a prezzi ragionevoli e tali e quali il su non lodato bagarino non avrebbe certamente desiderato.

E' stata una lezione che era necessaria e che speriamo serva ad estirpare dai nostri mercati la mala genia degli accaparratori di merce fuori orario.

### PORCIA
#### Pesca di beneficenza

Nei giorni 15 e 16 agosto p. v. sarà qui tenuta una Pesca di beneficenza a totale beneficio della locale Gioventù Italiana del Littorio. E' stato così formato il Comitato organizzatore:

Per il capoluogo: Luigi Bernardis Segretario politico, presidente; cav. Giovanni Veldevit, Podestà; dottor Giovanni Antonini, delegato podestarile; Antonio Perulli, segretario comunale; dott. Felice Cristante; Rosiano Bortolin, Cesare Piva; conte Eugenio di Porcia; co. dott. Antonio di Porcia; Giuseppe Zanetti; don Umberto Cadelli; Battista Toffoli Antonio De Mattia; Giuseppe Piva; dott. Marco Vietti; Guglielmo Pavan; Domenico Moras; Domenico Polles, Daniele Fabbro; Beatrice Bernardis, Vittorio Spagnol. Giuseppina Martello, Maria Antonini; Carmella Meitan; Maria Ridomi; Adele Ferugio.

Per Pieve: Antonio Bortolin fu Sante; Clelia Raposelli, Adamo Santarossa.

Per Palse: Rosario Marchese, Dusolina Pascotto; Amelia Antonini; Sonia Kemperle, Nicolò Verardo; don Francesco Cum, Ignazio Bagnarol, Giuseppe Turchet fu Luigi; Da Pieve Fiore; Giuseppe Pasut fu Agostino.

Per Roraipiccolo: Oreste Gabelli, don Luigi Turrin, Gemma Tamburlini, Luigia Toffoli in Gabelli; Rita Pelazzin; Selene Brugnera; Antonio Puppin; Francesco Pompei; Antonio Piva di Lorenzo; Bruna Danelazzi Giuseppe De Martin.

Per Talponedo: Pietro Cecchin; [illegible] Marzotto.

Per Rondover: Gioacchino Sist; Caterina Feit

### FIUME VENETO
#### Mostra di lavori

Terminato il saggio ginnastico — riuscito magnificamente — le autorità hanno inaugurato la mostra dei lavori femminili allestita in una aula scolastica con ottimo senso artistico dalla direttrice del corso signorina Ada Rorai, alla quale rivolgiamo un vivo elogio per la riuscita della mostra stessa, unitamente alle sue collaboratrici ed alle giovanissime allieve.

La visita alla mostra ha appagato l'aspettativa dei gerarchi, i quali hanno voluto elogiare la simpatica iniziativa ed esprimere il loro vivo compiacimento alla Segretaria del Fascio Femminile ed alla Direttrice stessa.

### Decesso di un milite

Sono seguiti in forma imponente i funerali del camerata Amedeo Cesselli di 32 anni, morto improvvisamente tra il compianto di quanti lo conoscevano e lo stimavano. Lo scomparso, che dirigeva quale casaro la latteria Sociale di Cimpello, era una fedele Camicia nera appartenente alla 63. Legione. Alle onoranze funebri hanno partecipato il Comandante la Coorte di Pordenone 1. Seniore Polon ed il Segretario del Fascio di Combattimento rappresentato dal Segretario Amministrativo intervenuto con rappresentanza e pagliardetto.

Ai congiunti sentite condoglianze.

### SACILE
#### Pregevoli ornamenti al monumento dei Caduti

Il 24 maggio furono collocati sul primo gradino del monumento ai gloriosi Caduti sacilesi due bellissimi tripodi, per volontà del Podestà ten colonnello cav. avv. Piccin. I due artistici tripodi in ferro battuto, di puro stile del rinascimento fiorentino, sono pregevole opera del prof. Giovanni Coan, direttore della nostra fiorente scuola professionale «C. Lacchin» e forgiati con tocco magistrale dai bravi fratelli Covre di qui. Siamo lieti di sentire che altri due di tali tripodi sono in via di esecuzione, in modo da collocarli stabilmente ai quattro angoli del monumento. La parte superiore dei tripodi termina con un piacevole serbatoio a tre fiamme, da cui (volendo) si può fare sprigionare una unica fiammata.

Veramente toccante è l'effetto di illuminazione notturna. Quelle tre fiamme che sprigionano dalla parte superiore del tripode, quella luce calda e sanguigna sparsa sul monumento, quel pugnale in mezzo alle tre fiamme che sembra rovente per effetto di luce, formano un insieme suggestivo.

### POLCENIGO
#### Gita a Padova

L'amministrazione «Le Prese» di S. Giovanni di Polcenigo ha organizzato a scopo istruttivo dei propri dipendenti dopolavoristi una gita alla mostra agricola di Padova che si effettuerà la domenica 12 giugno, con partenza su torpedone dalla pesa di S. Giovanni alle ore 5.30. Il ritorno avverrà alle ore 20.30 dello stesso giorno. Prenotazioni presso il segretario Edoardo Sisto Bravin; quota lire 10.

#### Inaugurazione della chiesetta

E' stata inaugurata in forma solenne la chiesetta della B. V. della Salute, dopo i lavori di sistemazione che hanno dato il grande beneficio di migliorare la viabilità in un punto che è sempre stato pericoloso. Tali lavori hanno riscosso l'approvazione della popolazione.

## Cronaca di Gemona

### Ambiti doni alla Pesca

Sono pervenuti al Comitato della Pesca di Beneficenza i seguenti ambiti regali: da S. E. Badoglio, il libro «La guerra d'Etiopia» con autografo; da S. E. Russo, una penna stilografica; da S. E. il Prefetto, astuccio con servizio d'argento per frutta.

Il Comitato ha donato alla Pesca una magnifica camera da letto matrimoniale.

### I processi di Pretura

Pretore dott. Marasco; Cancelliere Bombi; P. M. dott. Simonetti.

*Furto di bicicletta.* — Ottavio Zurlo di Giuseppe di 25 anni da Amaro, è imputato di furto di bicicletta a danno di Guido Di Bernardo, il quale l'aveva lasciata incustodita fuori di un'osteria a La Carnia. L'imputato nega l'accusa. Non è affatto vero che io abbia rubata una bicicletta a La Carnia. All'uscita dall'osteria Del Fabbro mi sono impossessato di una bicicletta che non era mia ma che mi ero fatta prestare a Tolmezzo. All'osteria non ho pagato il conto, piuttosto. Mesi due di reclusione, lire 50 di multa e le spese. (Dif. d'ufficio dott. Giovanni De Carli).

*Tale il padre...* — Compaiono, imputati di ubriachezza manifesta con l'aggravante della recidiva, Francesco Copetti fu Pietro ed il figlio Pietro, detti «Quarte» ambedue, da Gemona.

— Ero ubriaco, dice il padre — lo confesso, ma la colpa è del vino che mi fa subito male.

— Allora perchè bevete?

— Vede, signor Pretore, non posso lavorare e quando riesco ad avere un po' di soldi bevo, allora...

Mesi tre di arresto e le spese. Il degno figlio si busca pure lui giorni dieci di reclusione ed il pagamento delle spese. (Dif. d'ufficio dottor De Carli).

*Dosolina l'adescatrice.* — Dosolina Dereani di 31 anni da Paularo deve rispondere di imputazioni varie e cioè: prostituzione clandestina, eccitamento al libertinaggio e contravvenzione al foglio di via obbligatorio. E' condannata a mesi 4 di arresto per le due ultime imputazioni, ed alle spese; assolta dal reato di prostituzione clandestina per insufficienza di prove. (Dif. di ufficio dott. De Carli).

### Atto onesto

Il signor Gelindo Cargnelutti, da Campo Lessi di Gemona, lungo la strada Rivoli Bianchi-Ospedaletto, perdeva un portafoglio contenente documenti personali e la somma di lire 200 La signora Virginia Brondani in Fabiani, da Ospedaletto rinveniva il portafogli e s'interessava per la restituzione al legittimo proprietario. Segnaliamo quest'atto onesto.

### OSOPPO
#### Assemblea dei combattenti

Nell'ampia sala della Colonia Elioterapica Fluviale «Principessa di Piemonte» si sono riuniti in assemblea i soci della locale Sezione Combattenti. Erano presenti tutte le autorità locali e le varie rappresentanze delle Istituzioni e delle organizzazioni giovanili. Erano intervenuti fra i tanti: il Podestà, il Comandante del Presidio, il 1. capitano cav. Buricelli, 1. cap. cav. Roberti, 1. ten. cav. Mele, l'arciprete, il cappellano, il maestro don Valentino Pellegrini, il rappresentante della Federazione Combattent. camerata Antonio Zu[illegible]olo, la segretaria del Fascio femminile, la direttrice della Colonia, il capo gruppo degli Alpini, il vice presidente della Sezione Combattenti con i membri del Direttorio.

Il presidente della Sezione Combattenti dott. cav. Valentino Morandini, premesso il saluto al Re Imperatore e al Duce, ha esposto alla assemblea la situazione morale e finanziaria dell'esercizio 1937, rilevando anzitutto che il numero dei soci è sempre elevatissimo compresi ora i reduci dell'Africa e della Spagna. Ha accennato alla concessione delle croci di guerra, alle polizze, al collocamento di operai, alla concessione in lotti dei terreni demaniali per lo sfalcio dell'erba, alla motoaratrice e alla vendita avvenuta di macchine agricole. Seguitando la relazione il presidente ha informato sulla situazione della colonia elioterapica creata dalla Sezione, citando le persone e gli Enti che hanno contribuito al sostentamento della benefica istituzione e tra gli altri il medico condotto e la maestra Pia Di Poi, il Comune, la Società Operaia, la Cooperativa Elettrica, la Banca Cattolica, la Banca d'Italia e molti cittadini. Ha portato poi a conoscenza dell'assemblea il bilancio della Sezione e quella dell'azienda agraria. Dopo aver rivolto un devoto pensiero ai Caduti della grande guerra, della Rivoluzione fascista, dell'Impegno e della Spagna ha ricordato i soci defunti nel corso dell'anno: Giovanni Danelutti e Angelo Savio. E' stato da ultimo commemorato il caduto in Spagna Gelindo Comino di Vincenzo.

chiusi i lavori dell'assemblea, il pre-
Dopo la relazione del Presidente,
sidente ha consegnato fra gli applausi dei presenti la tessera «ad honorem» dell'Associazione Combattenti al comandante del Presidio ten. col. cav. Salvatore Maggio. Il distinto ufficiale, molto gradendo lo omaggio di affetto e di riconoscenza dei Combattenti di Osoppo, ha risposto con vibranti espressioni, dichiarandosi onorato egli e i suoi ufficiali di presenziare alla riunione annuale dei camerati combattenti del Comune glorioso di Osoppo, Medaglia d'oro. Ha chiuso il breve discorso rievocando episodi della guerra e del dopo guerra, salutato da una unanime ovazione.

### ARTEGNA
#### Il gagliardetto alle scuole

Nel pomeriggio di domenica nell'aula magna del Municipio si è svolta la cerimonia della Leva Fascista seguita dalla benedizione del labaro delle Scuole acquistato con le oblazioni degli alunni e degli insegnanti e col contributo del Fascio di Combattimenti le autorità politiche è stata im-
le autorità politiche, è stata impartita la benedizione da mons. Castellani. Fungeva da madrina la Segretaria del Fascio femminile sig.na Maria Mattiussi che dopo il rito religioso ha rivolto agli alunni vibranti parole.

La cerimonia ha avuto fine al canto degli inni della Patria e col saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

### REANA DEL ROIALE
#### Nella Scuola Professionale di Vergnacco

La Giunta di vigilanza della Scuola di disegno professionale di Vergnacco ci comunica i risultati finali dell'anno scolastico testè chiusosi:

Promossi al II Corso: Silvestri Ernesto con premio di 2. grado; Giordani Antonio con premio di 3. grado; Cattarossi Dante, Cecconi Mario con menzione onorevole; Bassi Aldo, Bassi Guido, Bassi Giovanni, Bassi Sergio, Bertoni Silvio, Cattarossi Eligio, Cautero Giovanni, Antonio Chiandetti, Cucchiaro Egidio, Fabris Carlo, Fabris Celso, Facile Amelio, Isola Renzo, Martinis Luigi, Mauro Guerrino. Miconi Carlo, Morandini Celso, Morandini Gelindo, Morandini Giovanni, Noacco Sante, Paluzzano Luigi, Pigani Rino, Riu Nello, Rossi Emilio, Sgiarovello Mario, Zenarola Nicesio, Gozzi GioBatta, Fanna Dino, Nanino Bruno.

Promossi al III Corso: Tosolini Ernesto con premio di 2. grado; Bassi Mario, Ribis Luigi, con menzione onorevole: Camellini Ginesio, Cattarossi Enore, Cussigh Dante, Martinis Corrado, Miconi Rino, Secondo Sbuelz, Simonetti Pietro, Venturini Umberto.

Licenziati dal III Corso ed ammessi al Corso di perfezionamento: Fant Rino, Mansutti Giuseppe con premio di 2. grado; Casari Egidio con premio di 3. grado; Cattarossi Luigi, Comelli Pierino, con menzione onorevole; Comelli Luciano, Fabris Lorenzo, Gobessi Luigi, Paoluzzi Ezio, Villalti Aurelio, Visentini Fabrizio.

Promossi dal corso di perfezionamento: Pigani Adelchi.

### POZZUOLO
#### Gagliardetto alla Scuola di Zugliano

La Cooperativa di S. Osvaldo, che ha una filiale nella frazione di Zugliano, ha voluto con nobile atto donare il gagliardetto di prescrizione alla Scuola elementare della frazione stessa.

L'atto merita di essere citato, nella speranza che trovi imitatori.

#### Trasferimento

In seguito alla nomina a prefetto di disciplina di ruolo nel R. Istituto Tecnico Agrario di Brescia, ha lasciato questo centro il camerata Giovanni Galante, ufficiale addetto ai Fasci Giovanili di Combattimento, che per lunghi anni risiedette quale addetto alla locale Scuola Tecnica Agraria. I nostri auguri.

#### Funebri Monzardo

Sabato scorso, si sono svolti i funerali dell'impiegato comunale Marcello Monzardo che da oltre 25 anni fu impiegato diligente di questo municipio. Vi hanno partecipato le autorità del luogo, rappresentanze dell'Asilo, dei combattenti con bandiera, del Fascio con gagliardetto e la bandiera comunale. Varie le corone dei congiunti, dell'Amm. Comunale; dei dipendenti comunali.

Dopo le esequie in chiesa, il corteo ha proseguito per il Cimitero dove ha brevemente parlato elogiando le doti dell'estinto il segretario comunale. E' seguito l'appello fascista.

### FAEDIS
#### Disturbatori

Vi sono dei giovanotti che amano passare le loro ore scorazzando con la moto a piena velocità per la piazza del paese. Si ricorda loro che, tenendo conto di certe norme sulla circolazione e dell'attuale prezzo della benzina, tali sciocche esibizioni sono fuori posto oltre che pericolose.



*Diamo la fotografia della bella famiglia di Giuseppe Villa guardia giurata notturna allo Stabilimento di Rorai Grande (Pordenone) del Cotonificio Veneziano. — E' Caposquadra della Milizia «Dicat». Sposatosi nel 1919, è padre di dieci figli tutti viventi, e tutti inscritti alle organizzazioni giovanili del Partito. E' membro del Consiglio provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose. Il marito ha 45 anni e la moglie 43.*

## Cronaca di Cividale

### Il raduno combattentistico di Castelmonte

(C. B.) — In una atmosfera di ardente amor patrio, domenica scorsa nel vetusto Santuario di Castelmonte, favoriti da una splendida giornata primaverile, si radunarono i soci delle Sezioni Mutilati di guerra, Volontari, ex combattenti, Alpini, Fanti, Artiglieri e Genieri di Cividale, per trascorrere una cameratesca giornata in lieto raduno e per commemorare in fraterna unione tutti gli eroici commilitoni Caduti nelle guerre dell'A.O.I. e di Spagna.

Alle ore 10 tutti i partecipanti, circa trecento, si sono trovati sul piazzale sottostante il Santuario e preceduti dalla fanfara alpina di Vernasso, si portarono in Chiesa, dove il Cappellano della Sezione Alpini di Cividale, il tanto amato «Pre Antoni di Val» ha celebrato la S. Messa solenne con accompagnamento d'organo e cantata dai cantori della Basilica di Cividale.

Fra le autorità abbiamo notato il Podestà ed il Segretario Politico di Prepotto; il presidente della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra di Cividale, capitano cav. Scubla in unione ai consiglieri: cap. cav. Brozzi e cap. Miani e Coscolo; il comandante la Sezione Alpini cap. Bonitti con l'aiutante maggiore in II.a Blasigh, che rappresentava anche il cent. Muzzilli, presidente dei Volontari di guerra; i consiglieri sezionali dell'A.N.A. capitano Miuisini, Cudicco e Gavazzi; il tenente Fabris per gli Escursionisti O. N. D.; il sergente Purisiol segretario dei Nucleo del Fante anche in rappresentanza del capitano dottor Colò; il maggiore degli Alpini cav. Cucchini, il magg. cav. Vuga il cav. Domenis già comandante la Sezione Alpini; il dott. Pelizzo capo nucleo dei Fanti di Faedis; i capi gruppo Alpini di Prepotto Orzano, Azzida, Premariacco, Ziracco, Spessa, Manzano.

Fra le bandiere e gagliardetti abbiamo notato: quella dei mutilati e della Sezione Alpini, nonchè quelle dei Gruppi di Canebola Orzano, Ziracco, Spessa, Premariacco, Vernasso, Prepotto, Gagliano e Togliano. Vi era pure la Fiamma del Gruppo Artiglieri.

Al Vangelo il cappellano della Sezione ha tenuto un patriottico discorso e con commosse parole ha commemorato i Caduti dell'A. O. I. e in Spagna, fra cui Renzo D'Orlando, morto nell'ultima battaglia dell'Ebro.

Dopo la sacra funzione i partecipanti si sono raccolti nei verdi prati dove hanno consumato il rancio predisposto dalle Sezioni Mutilati ed Alpini.

Alle ore 14 si sono portati nuovamente in Chiesa per la funzione vespertina tenuta dal Padre Superiore Cesareo da Rovigo, il quale ha pronunciato un nobilissimo e patriottico discorso, invocando alla fine sui partecipanti e sulle loro famiglie la protezione divina.

Verso le 16 i partecipanti, accompagnati dal suono di marce e dai canti trinceristi, hanno lasciato il Santuario alla volta di Cividale, soddisfatti della bella cameratesca giornata trascorsa.

### Riunione di orchestrali

L'altra sera, nella Casa Littoria presieduta dal rag. Micheletto, assistito dal fiduciario Carlo Piuzzi, si è svolta una riunione di orchestrali e di addetti al pubblico spettacolo. E' stato costituito il sindacato comunale orchestrale e si è proceduto alla nomina della Commissione Comunale. Sono stati trattati vari oggetti fra i quali quello della Cassa Mutua e quello del Collocamento Orchestrale.

### I gagliardetti alle scuole

Prossimamente in occasione del saggio ginnastico della G. I. L., sul Campo Sportivo avremo l'inaugurazione dei dieci gagliardetti delle scuole elementari del nostro Comune, all'acquisto dei quali hanno concorso gli alunni, le famiglie, il Comune, gli insegnanti ed altre persone amiche della scuola.

La sottoscrizione ormai chiusa ha dato i seguenti risultati:

1.) Scuole della città lire 479.10; 2.) Scuole di Carraria lire 140.10; 3.) Scuole di Fornalis lire 87; 4.) Scuole di Gagliano lire 200; 5.) Scuole di Gruppignano lire 200; 6.) Scuole di Purgessimo lire 110; 7.) Scuole di Rualis lire 210; 8.) Rubignacco lire 1.70; 9.) Scuole di Sanguarzo lire 200; 10.) Scuole di Spessa lire 150; 11.) Contributo del Comune lire 600; 12.) Contributo dell'Ufficio di Direzione lire 118.25. Totale lire 2575.65.

### Scolari alla radio

Oggi alle ore 10.30 gli alunni di tutte le scuole fornite della Radio rurale sono stati invitati ad ascoltare i canti corali, di chiusura dell'anno eseguiti dalle scolaresche di Roma, mentre l'altro giorno ascoltarono i canti della Gioventù hitleriana di Breslavia.

### Sessione d'esami

Presso le scuole elementari pubbliche dei Comuni di Cividale, Moimacco e Remanzacco, nella prossima sessione di giugno, avranno luogo gli esami per il conseguimento del certificato di compimento degli studi, sia del grado inferiore come del grado superiore e per l'ammissione alle classi II, III e V. Per [illegible] ammessi gli alunni provenienti da scuola privata e paterna dovranno presentare domanda in carta libera corredata dei certificati di nascita e di vaccinazione e rivaccinazione secondo l'età del candidato.

Domande e documenti devono essere presentati all'Ufficio della Direzione didattica entro il giorno 10 del prossimo mese di giugno.

### S. PIETRO al Natisone
#### Cerimonia alle Scuole per l'inaugurazione dei gagliardetti

Alla presenza delle autorità, di largo concorso di pubblico e di tutte le organizzazioni giovanili, si è svolta la solenne inaugurazione dei gagliardetti del R. Istituto Magistrale e delle Scuole elementari.

Dopo la benedizione, impartita da mons. Antonio Bertoni, parroco di S. Pietro, che rivolse pure nobili parole di incitamento ai giovani, prese la parola il Preside cav. dott. Alberto Rufo. Egli, dopo aver ricordato la funzione tenace e silenziosa che l'Istituto, sentinella avanzata alle porte d'Italia, esplica nel campo dell'educazione giovanile, incitò gli alunni a proseguire nel cammino che la patria rinnovata addita alle nuove generazioni.

Infine il direttore didattico, prof. Chierego, parlò ai maestri e agli alunni delle scuole elementari, ricordando l'alto significato della cerimonia.

La suggestiva manifestazione si chiuse col canto degli inni nazionali, eseguiti dal coro degli alunni, sotto la direzione del prof. Agostino Cozzarolo.

Nel campo sportivo delle Scuole elementari si è poi svolto l'annuale saggio ginnico, sostenuto dagli alunni delle scuole medie ed elementari sotto la guida dei professori Birtig e Armida Reghellin. Anche quest'anno i giovani hanno dato bellissima prova della loro preparazione, riscuotendo applausi vivissimi dal pubblico che, numeroso, era accorso ad assistere alla suggestiva cerimonia.

Subito dopo, in mezzo al più schietto entusiasmo, è stata celebrata la leva fascista.

### TORREANO
#### Il gagliardetto alle Scuole

Si è qui svolta nel campo sportivo della G.I.L. la cerimonia della consegna del gagliardetto alle Scuole elementari. Alla manifestazione hanno presenziato il Podestà, il Commissario del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile, il Corpo Insegnante del Capoluogo con le scolaresche, nonchè buona parte della popolazione.

Madrina del gagliardetto è stata la contessa Laura de Senibus-Mei Gentilucci, consorte del Podestà.

Il rito della benedizione del gagliardetto è stato compiuto dal parroco don Guglielmo Simeoni, dopo di che la madrina ha rivolto appropriate e sentite parole alle scolaresche.

A nome della scolaresca e del corpo insegnante ha ringraziato il maestro Sante Gava, organizzatore della cerimonia, sotto il cui comando ha avuto poi svolgimento la festa ginnastica, riuscita ottimamente.

La cerimonia si è chiusa col canto degli inni patriottici e col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

## Cronaca di Latisana

### I coscritti

Da ieri a Latisana hanno cominciato ad arrivare i coscritti della classe 1918. Preceduti dai simbolici carri fioriti e dalle tradizionali canzoni, essi portano un'ondata di letizia, forti della loro giovinezza cresciuta nel sano clima fascista.

Ecco l'orario di leva per i singoli paesi del mandamento: ieri 31 maggio: Ronchis di Latisana e Teor; oggi 1. giugno: Rivignano, Pocenia e Muzzana del Turgnano; domani 2 giugno: Precenicco, Palazzolo dello Stella e Latisana A; 3 giugno: Latisana B. Le operazioni di Leva si svolgono con inizio alle ore 9, nel palazzo ex Cima in via Rocca.

### Omaggio ai fanti

Nella fatidica data del 24 maggio, il concittadino cav. Giuseppe Gaspardi, come è già consuetudine ogni anno, ha voluto donare ai fanti del Deposito 26. Fanteria trenta litri di vino.

### Compagnia spettacoli ARS

Un vivo successo ottengono le rappresentazione della compagnia drammatica Ars. Nel bellissimo lavoro del Chiarelli «Il milionario» i maggiori applausi sono andati naturalmente al Bonocore che nella parte di Scaramanzia, ha fatto vedere ancora la sua bravura scenica con una efficace interpretazione. Il pubblico latisanese ha pure gustato un suggestivo lavoro magiaro di Ladislao Fodor, una novità assoluta per l'Italia «Il bacio davanti allo specchio». Il successo è stato molto vivo.

### Si ferisce accidentalmente con una roncola

Lino Bidin di Marco di 17 anni residente in Pineta di Lignano mentre era intento a tagliare i rami da un gelso, accidentalmente si feriva con la roncola alla mano sinistra. Riportava una ferita guaribile in 20 giorni

### Le galline del parroco di Latisanotta

Alcuni coloni della località Masato rinvenivano nel bosco comunale sulla riva sinistra del Tagliamento un sacco contenente diverse galline morte e di questo davano subito avviso, per mezzo del capo vigile Marchesan, ai carabinieri. Dalle indagini esperite è risultato che la notte precedente due individui sono penetrati nel pollaio del parroco di Latisanotta don Giacomo Baradello, impadronendosi di undici galline e racchiudendole in un sacco. Gli sconosciuti, percorso l'argine del Tagliamento, si erano fermati nella località sopra nominata con l'intenzione di spennare il pollame. Mentre però erano intenti a questa operazione, in seguito a rumori di alcuni coloni, lasciavano sul posto tutta la refurtiva, dileguandosi per il bosco. I militi della Benemerita potevano rintracciare uno dei due compari, certo Remigio Stocco fu Antonio di 31 anni di Castions di Strada, che veniva trovato mentre dormiva nel fienile della casa colonica di Antonio Zanon di Latisana. Confesso del furto commesso non ha saputo dare informazioni sull'altro compagno Basilio Bernardinis fu Antonio di 64 anni, pure di Castions di Strada, che è tutt'ora ricercato. Lo Stocco è stato tratto in arresto e condotto alle nostre Carceri.

### TEOR
#### Radio rurale

E' quasi ultimato l'impianto e fra qualche giorno funzionerà la Radio Rurale nelle scuole della frazione di Campomolle

Bisogna notare che tale radio è la seconda acquistata in pochi anni e tra non molto speriamo che tutte le scuole del Comune possano essere dotate dall'apparecchio che integra l'opera degli insegnanti.

#### Nell'ufficio comunale

Oggi primo giugno andrà in vigore in Municipio l'orario estivo che è il seguente:

Mattino: dalle ore 8 alle ore 12; pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18.

L'orario per il pubblico resta limitato alle sole ore antimeridiane.

### CHIUSAFORTE
#### Nuovo lutto di S. E. Rizzi

Un altro grave lutto colpiva in questi giorni il nostro illustre concittadino S. E. gr. uff. dott. Rizzi Prefetto del Regno a riposo.

A pochi giorni di distanza dalla dipartita dell'adorata mamma, sabato scorso lasciava questa vita terrena la sorella sig. Luigia Rizzi, donna di elette virtù che aveva dedicato tutta la sua nobile esistenza al culto della famiglia.

Le estreme onoranze tributate alla salma, hanno testimoniato la stima e l'affetto di cui era circondata l'estinta. Ai funerali, che si svolsero imponenti, hanno partecipato una larga rappresentanza di autorità e Organizzazioni del Regime; il Fascio Femminile al completo, con gagliardetto; le scolaresche con il Corpo insegnante ed un folto stuolo di popolazione venuta anche dai paesi limitrofi. Il feretro, portato a spalla dalle donne fasciste — La scomparsa fu tra le fondatrici del Fascio Femminile locale — era seguito dai famigliari.

La funzione funebre è stata celebrata nella Chiesa di Raccolana dove in quel cimitero la salma è stata inumata. Prima dell'inumazione la Segretaria del Fascio Femminile ha fatto l'appello della scomparsa secondo il rito fascista.

A S. E. Roberto Rizzi ed ai congiunti, giungano le espressioni del più sentito cordoglio.

**RINGRAZIAMENTO**

Le famiglie **RIZZI, MARTINA, FONTEBASSO e PESAMOSCA** esprimono vivissima riconoscenza a quanti, in qualsiasi forma, hanno voluto onorare la memoria dell'amatissima Estinta

**LUIGIA RIZZI**
**fu Guglielmo**

Chiusaforte, 31 maggio 1938 XVI.

# della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità . . . . . . . . . 9-59

## Da S. Vito al Tagliam.

**Manifestazione sportiva dei Giovani fascisti**

In occasione della XII. Leva fascista, si è svolta al campo sportivo di Madonna di Rosa una grande manifestazione sportiva con gare di marcia libera, gare di corsa m. 100, m. 400, m. 800 e m. 1500, gare di salto in alto, in lungo e con asta, lancio del giavellotto, getto del disco e della palla di ferro.

Alla manifestazione, organizzata dalla sezione sportiva dei Giovani fascisti, hanno presenziato anche il Segretario del Fascio comandante della Gil ed altre autorità.

L'esito è stato quanto mai ottimo, sia per il gran numero di concorrenti del Comune e del mandamento che si sono cimentati nelle diverse prove, che per i [illegible] risultati ottenuti.

I risultati:

Corsa piana m. 100: 1. Guerrino Gardin (GG. FF. Sesto al Reghena) in 12"; 2. Erminio Mazzoli (GG. FF. San Vito); 3. Fioravante Paccagnella (S. Vito).

Corsa m. 400: 1. Giuliano Tonello (GG. FF San Vito) in 59"; 2. Bruno Toneguzzo (GG. FF Morsano al Tagliamento); 3. Alfredo Stefanutti (S. Vito).

Gara di corsa km. 7: 1. Tarcisio Piasentin (GG. FF. Morsano) in 23' 45"; 2. Emilio Alfenore (GG. FF. San Vito); 3. Ettore Tonello (S. Vito); 4. Dino Biasini (id.); 5. Elio Orlando (GG. FF Zoppola); 6. Ernesto Tisiot (Morsano); 7. Francesco Florido (San Vito); 8. Umberto Nadalin (Morsano); 9. Natale Benvenuto (San Vito); 10. Giovanni Ragogna (id.)

Salto in alto: 1. Antonio Dell'Anna (GG. FF. San Vito) metri 1.50; 2. F. Marini (Morsano); 3. Giuseppe Moscatelli (S. Vito).

Salto in lungo: 1. Erminio Mazzolo (GG. FF. San Vito) m. 5.72; 2. Vittorio Malacart (id.); 3. Dante Pilon (Morsano).

Lancio del disco: 1. Pietro Bottos (GG. FF. San Vito) m. 31.70; 2. Vittorio Dolcetti (id.); 3. Giuseppe Stefanutti (id.).

Lancio del giavellotto: 1. Vittorio Dolcetti (GG. FF. San Vito) m. 42.30; 2. Guido Piasentin (id.); 3. Serafino Serafin (id.).

Getto del peso: 1. Vittorio Dolcetti (S. Vito) m. 11; 2. Pietro Bottos (id.); 3. Giovanni Zoppolat (id.).

**Echi della festa degli arditi**

Mentre ancora vibra l'animo di quanti parteciparono alle manifestazioni svoltesi domenica per l'inaugurazione della Fiamma del Nucleo Arditi «Pietro Battiston», la famiglia Bracco, alla quale appartiene la vedova del glorioso Caduto sanvitese, così ha risposto al telegramma inviatole dal camerata Vito Serio comandante del nucleo:

«Commossi baciamo simbolo vostra fiamma nome glorioso nostro amato Battiston. - *Bracco*».

Pure il padre ed il fratello dell'Eroe, che presenziarono alla cerimonia accanto alle autorità, ringraziarono commossi ma fieri alle affettuose espressioni loro rivolte dalla medaglia d'oro on. Barnaba.

La manifestazione, che resterà vivissimo e caro ricordo nel cuore di tutti, non poteva riuscire migliore, e ciò lo si deve alla perfetta organizzazione, curata con fervente fede in ogni particolare dal Comandante Vito Serio. Bella dimostrazione di efficenza hanno dato i baldi e quadrati reparti della Milizia agli ordini del comandante di Presidio C. M. Girolami ed entusiasmo hanno suscitato gli avanguardisti del Cent. Tomasello nello sfilare al nuovo passo romano di parata.

**Spettacolo dopolavoristico**

Veniamo informati, e siamo certi che la notizia sarà appresa con entusiasmo, che per l'interessamento del Dopolavoro Provinciale, avremo in S. Vito, sabato 11 giugno c. m., al nostro Teatro del Littorio, un eccezionale spettacolo d'arte di «Visioni friulane», che sarà eseguito dai rinomati complessi folcloristici corali, danzanti e filodrammatici del Dopolavoro di Remanzacco.

A giorni daremo i particolari dell'attraente ed interessante programma.

### CASARSA

**Riunione di genieri**

Nella sede del Dopolavoro Ferroviario, presieduta dal cap. Luigi Martin, si è svolta una riunione dei genieri in congedo del Comune. Fra i diversi argomenti, fu ampiamente trattato quello del VI raduno nazionale che sarà tenuto a Vicenza i giorni 25, 26, 27 giugno. Le iscrizioni resteranno aperte sino al 10 giugno presso il Segretario della Sezione camerata Giuseppe Petracco.

Nei giorni di oggi e domani alle ore 20.30 a favore della locale Sezione del Genio, sarà proiettato al Cine del Dopolavoro Ferroviario, il bellissimo film italiano «Paprika» con Elsa Merlini. Precederà il Giornale Luce Sonoro.

**I gagliardetti alle scuole di Casarsa e S. Giovanni**

In occasione della leva fascista, presenti tutte le autorità civili, politiche e militari, nonchè le rappresentanze delle organizzazioni del Regime, combattentistiche e d'Arma, e tutte le scolaresche del Comune, e numeroso popolo, nel piazzale IV Novembre, addobbato per l'occasione, su apposito palco si è svolta la cerimonia per la consegna dei gagliardetti alle scuole di Casarsa e S. Giovanni rispettivamente dedicati a «Luigia Carminati» e «Rosa Maltoni Mussolini». Funsero da madrine per Casarsa, l'insegnante anziana signora Serafina Stati e per S. Giovanni, l'insegnante signorina Giannina Colussi.

Dopo la benedizione, impartita dal Parroco don Gio. Maria Stefanini, ha pronunciato un elevato discorso, con appropriate espressioni improntate a nobili sentimenti di Patria, il Capo Gruppo degli insegnanti, camerata Vincenzo Bosari, il quale ha rappresentato anche la direzione didattica. Durante la cerimonia ha prestato servizio la banda cittadina.

**Benemerenza al presidente dei Combattenti**

Il camerata Enrico Morello, che da dodici anni è ininterrottamente presidente della fiorente e vecchia Sezione Combattenti di Casarsa, ha ricevuto dalla Federazione Combattenti di Udine, per le sue benemerenze una bellissima medaglia d'argento, che gli è stata consegnata dal nostro Podestà con appropriate parole, in occasione delle cerimonie per la Leva fascista.

Al camerata Morello, instancabile animatore della Sezione Combattenti di Casarsa, i nostri rallegramenti.

### VALVASONE

**Il nuovo Podestà**

Il camerata Umberto Bearzatti, vecchia camicia nera e già Commissario prefettizio, è stato con recente decreto di S. E. il Prefetto, nominato Podestà. La nomina, che significa giusto riconoscimento da parte delle superiori autorità dei meriti del camerata Bearzatti, è stata appresa dall'intera popolazione con vivo compiacimento.

Il nostro cameratesco saluto.

## Da Palmanova

**Al Fascio femminile**

Il Tenente Comotti, per festeggiare la nascita di una sua graziosa bimbetta, ha fatto pervenire al Fascio femminile lire 50.

**Cade dalla bicicletta**

Percorrendo in bicicletta la scorciatoia della strada che dalla nostra città porta a Visco, la signora Emma Brandolin da S. Vito al Torre, per evitare il fosso praticato pochi giorni or sono per interromperne il passaggio, deviava bruscamente cadendo nella vicina scarpata. Prontamente soccorsa, veniva a mezzo dell'autoambulanza trasportata al nostro ospedale, dove il primario chirurgo dott. Lise le riscontrava più ferite lacere alla metà destra della faccia ed escoriazioni multiple alle mani ed alle gambe. L'infortunata è stata ricoverata in corsia e giudicata guaribile in 15 giorni s. c.

### S. GIORGIO DI NOGARO

**Manifestazioni sportive**

Il Comando della G.I.L. comunica che in occasione delle manifestazioni sportive, già annunciate per domenica 5 giugno, sarà effettuato un raduno di Giovani Fascisti e di Avanguardisti. Il Comando locale provvederà per il deposito dei mezzi di trasporto degli intervenuti e provvederà affinchè gli intervenuti stessi, possano avere, in locali prestabiliti, consumazioni al minore prezzo possibile.

Al fine di effettuare la migliore organizzazione, il Comando locale sarà grato a tutti i Comandi che confermeranno al più presto la loro partecipazione.

* * *

L'attesa per la partita internazionale di domenica prossima, contro lo S.K. Rapid di Klagenfur, è quanto mai viva. La Sangiorgina si presenterà in campo notevolmente rinforzata, cosicchè si prevede fin d'ora un incontro interessantissimo sia dal lato combattivo che dal lato tecnico.

* * *

Com'è noto, le gare atletiche che si svolgeranno domenica sono le seguenti: 100 metri, 400 metri, 1500 metri per Giovani Fascisti e Avanguardisti; tiro alla fune per Giovani Fascisti e dopolavoristi.

I lavori per la sistemazione del terreno e della pista sono ultimati cosicchè nessun atleta avrà a lamentare inconvenienti durante lo svolgimento delle gare.

**Spettacoli**

*Dopolavoro Ferroviario.* — «La famiglia Barrett» con Norma Shearer, Fredric March, Charles Laughton. Insuperabile capolavoro «Metro».

*Teatro Maran.* — «Il Corriere dello Zar», Ogni commento è superfluo per decantare questo capolavoro «Metro».

### PORPETTO

**Nella Sezione combattenti**

E' stata ricostituita la locale Sezione combattenti che per varie ragioni ebbe un periodo di sosta. Hanno partecipato alla riunione, oltre cento ex combattenti della grande guerra e quelli della guerra per la conquista dell'Impero. E' stato nominato il Direttorio provvisorio, indi per acclamazione entusiastica è stato spedito il seguente telegramma ai camerati combattenti in terra di Spagna:

«Gli ex combattenti della grande guerra, dell'A.O.I., riuniti in assemblea presso il Dopolavoro Comunale di Porpetto, oggi 29 maggio 1938-XVI, giornata della solidarietà della Spagna di Franco, esprimono la loro solidarietà ai camerati che in terra di Spagna combattono perchè trionfi la fiaccola eterna di Roma, madre e maestra di civiltà a fianco del popolo della Spagna nazionale proteso verso il futuro per la riconquista romana e cattolica. Guerra al comunismo! Viva la Spagna di Franco! — *Il Direttorio dei Combattenti di Porpetto*».

**Nomina a Vice Conciliatore**

Il camerata perito-agrario Renato Canton, è stato recentemente nominato Vice Conciliatore per il nostro Comune. Apprendiamo con piacere tale nomina che viene a completare l'ufficio di Conciliazione.

**Parto gemellare**

La famiglia dell'operaio Antonio-Luigi Gheller fu Giovanni è stata allietata dalla nascita di due gemelli, un maschio ed una femmina. Al camerata Gheller, inscritto al Fascio locale dalla sua formazione, è giunto a mezzo della R. Prefettura di Udine il premio del Duce in L. 800.

### MARANO

**La consegna della Fiamma al Fascio Femminile**

Domenica scorsa presenti le autorità, fascisti ed organizzazioni del Regime, il nostro numeroso Fascio Femminile ha inaugurato la Fiamma, magnifico drappo di seta. La cerimonia quanto mai bello, coincidente nella giornata della Leva fascista e di Solidarietà per la Spagna nazionale, ha assunto carattere solenne. Toccanti parole di circostanza ha rivolto al Fascio Femminile la Segretaria Ispettrice della Gil.

Madrina della Fiamma è stata la camerata Marianini.

**Promozione**

Apprendiamo dal Bollettino Ufficiale delle Forze Armate che il compaesano camerata rag. Angelo Marin è stato con recente provvedimento promosso tenente dell'Arma di Artiglieria — Corpo Automobilistico — con anzianità 22 dicembre 1935. Congratulazioni.

### GONARS

**Recita scolastica**

Nella sala del Dopolavoro, gli alunni delle elementari hanno dato una rappresentazione teatrale, il cui ricavato è stato devoluto a favore dell'acquisto gagliardetto per le scuole del Capoluogo. Il folto pubblico ha ripetutamente applaudito i graziosi e disinvolti artisti in tutti i loro numeri, ammirando anche la indovinata messa in scena e le fogge eleganti di alcune bambine.

Sulla parete centrale del palcoscenico spiccavano le figure dei due Marescialli dell'Impero, contornate da drappi tricolori.

La serata è trascorsa nella lieta giocondità delle mamme, le quali hanno avuto parole di lode per le insegnanti che così bene hanno preparato i piccoli bravissimi attori e attrici.

Caratteristico è stato lo svolgimento del lavoro «Feminis»; della «Mamma malata», ove rifulse al massimo l'affetto dei figli per i genitori. Non meno attraenti furono le commediole «Un agnello di Pasqua» e «Piccoli marinai», nonchè la «Fioraia e la canzone» «Ninna nanna alla mamma», bissata due volte. A richiesta generale è stato dato il lavoro comico «Il signor Asdrubale» che ha destato l'ilarità generale negli spettatori. Infine è piaciuto il bozzetto intitolato «L'intelligente moretto» che terminava in una bene imitata fantasia etiopica. Lo spettacolo è terminato con dei cori patriottici.

## Dalla Carnia

### TOLMEZZO

**Ai detentori di cani**

Il Podestà, con un'ordinanza testè pubblicata, ha richiamato l'attenzione dei detentori di cani i quali devono tenersi alle seguenti norme: Non farli circolare senza museruola solida; i cani da caccia prima e dopo l'esercizio delle loro funzioni debbono essere accompagnati al guinzaglio; i cani aggressivi dovranno essere tenuti al guinzaglio e muniti di solida museruola. E' vietata la circolazione dei cani di indole fiera ed aggressiva. E' vietato introdurre negli esercizi pubblici cani di qualsiasi razza. I cani dovranno essere muniti di piastrino di riconoscimento del proprietario adattato al collare. I cani privi di collare, museruola e piastrino saranno catturati e, ove ciò non sia possibile abbattuti.

Gli esercenti dei servizi pubblici sono responsabili della inosservanza della norma che li riguarda.

### SAURIS

**Due arresti per furto**

Notti or sono le abitazioni dei fratelli *Leopoldo* e *Osvaldo Lucchini* che abitano a mezzo chilometro distante da questo abitato venivano svaligiate dai ladri, i quali avevano fatto man bassa di salami, salsicce e lardo per un valore di 500 lire circa.

Informati del fatto i carabinieri di Ampezzo questi si portavano sul posto e, dopo due giorni di attivo indagini, riuscivano ad acciuffare i ladri, i quali fecero piena confessione. Si tratta di certi Marino Schleider fu Ilario di 20 anni e di Fioro Petris fu Antonio di 17 anni di qui, i quali si sono anche divertiti a prendere in giro la Benemerita indicando località non vere sul nascondiglio della refurtiva.

In ogni modo i carabinieri li hanno tratti in arresto e messi al sicuro. Il resto verrà poi.

### FORNI AVOLTRI

**Una lapide alla memoria dei Caduti in A. O.**

Domenica scorsa dopo la cerimonia della Leva fascista, alla presenza delle autorità e di tutti gli organizzati della GIL è stata scoperta una lapide a ricordo di due legionari Caduti per l'Impero: Marco Brunasei caduto nel 1936 nelle Ambe della Colonia Eritrea, precursore del grande evento storico; e Francesco Del Fabbro caduto nel 1936 suggellando col sangue l'epopea iniziata dai nostri padri.

Il rito austero è stato celebrato dall'ispettore di Zona cav. Renato Gressani. Dopo lo scoprimento della lapide, i nomi dei due Caduti sono apparsi assieme a quelli incisi sul monumento ai morti per la Patria nella grande guerra, colla sola indicazione: «Caduti per la fondazione dell'Impero». La cerimonia si è chiusa col rito fascista mentre la Banda locale eseguiva la «Canzone del Piave» e «Giovinezza».

## Da San Daniele

**Stato civile**

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 23 al 29 maggio. Nati vivi: 6 di cui 3 di altri Comuni. — Morti: 6 di cui 2 d'altri Comuni. — Pubblicazioni di matrimonio: nessuna. — Matrimoni trascritti: Angelo Linzi con Amelia Pezzetta da Coseano.

**Il mercato**

Oggi, avrà svolgimento il mercato settimanale di animali suini da cortile e di derrate agricole.

### RAGOGNA

**Nel Fascio**

Il Segretario del Fascio, camerata Buttazzoni, ha visitato i Settori (1. e 2.) della frazione di S. Giacomo e Pignano.

Dopo aver riscontrato la piena efficienza dei settori, ha dato disposizioni generali per il miglior inquadramento dei fascisti ed ha intrattenuto le camicie nere presenti alla ispezione, su vari argomenti di cultura fascista.

**Funerale Gorizza**

Si sono svolti, in forma solenne, i funerali di Domenico Gorizza già, per un trentennio, presidente della locale Congregazione di Carità, spentosi improvvisamente dopo breve malattia. Alle estreme onoranze rese alla salma dell'attivo e zelante amministratore, hanno partecipato le locali autorità politiche ed amministrative ed una folla straordinaria di popolo. Il Podestà camerata Nutta, ha portato a nome del Comune e della popolazione l'estremo saluto allo scomparso, ricordandone l'opera preziosa, per si lungo tempo svolta a favore della nostra popolazione.

Alla famiglia Gorizza le nostre sentite condoglianze.

### MORUZZO

**Nel Dopolavoro comunale**

In questi giorni il Segretario Federale, ha ratificato la nomina dei camerati componenti il Direttorio del Dopolavoro Comunale di Moruzzo. Essi sono:

Luigi Fabbro fu Giovanni, vice presidente; Andrea Domini fu Giuseppe, segretario, Antonio Masetti di Felice, cassiere, Marcello Mazzucato di Francesco, gestore; Severino Macor di Giuseppe, alfiere; dottor Aristide Biasoni fu Giovanni, Giuseppe Driutti fu Giovanni, Caldo Coletti di Guido; Augusto Cuberli fu Nicolò, Lino Macor di Giuseppe, Leonardo Pellizzari fu Domenico, Venerino Bovoienta di Umberto, Luigi Codutti fu Angelo, Federico Ceccarelli di Bernardino, Tripoli Zoratti fu Giacomo, membri.

### MAIANO

**Conferenza agraria**

Ascoltatissimo, nella sala dell'Asilo Infantile «Del Pin», ha parlato il tecnico agrario camerata Peressini dell'Ispettorato Agrario Provinciale. Utili insegnamenti hanno tratto certamente i numerosi agricoltori intervenuti, ascoltando la facile parola dell'oratore sull'importantissimo tema: Bestiame, foraggere.

**Cultura coloniale**

Con l'intervento di numerose organizzate sono state riprese le lezioni di cultura coloniale che vengono impartite dalla fascista insegnante Ester Ongaro Sgolfo. Tali lezioni saranno tenute tutte le domeniche nelle ore pomeridiane.

**Echi delle onoranze ad Angelo Zampini**

Da Città di Castello quel Commissario Prefettizio così ha telegrafato al nostro Podestà:

«Porgovi vive grazie per solennità con la quale è stato ricordato eroe nostro Angelo Zampini e per lietissima accoglienza tributata combattenti e rappresentanze Tifernate. Rinnovo rincrescimento per assenza che mi ha negato il piacere di accostarmi alla grande anima patriottica di codesto popolo. Commissario Prefettizio *Giancarlo*».

Il Podestà di Maiano ha risposto con il telegramma che segue:

«Sensibile alle espressioni cortesi di V. S. rinnovo saluto devoto ed augurale alla Città che diede con nobile Figlio esempio luminoso di amor patrio, araldo dell'unione tra nostre popolazioni consacrata da gradito intervento vostre rappresentanze. Podestà *Morgante*».

### CODROIPO

**I combattenti in assemblea**

Alla presenza del cav. Monti e del rag. Bizzarri per la Federazione provinciale di Udine, del cav. Baldo Montico Segretario politico del Fascio locale, e del capitano Ronchi per il Comandante del Presidio Militare di Codroipo, si è svolta l'assemblea dei reduci di guerra del Comune.

Il Presidente cav. Leonarduzzi ha fatto la relazione annuale. Dopo aver ringraziato le autorità per il loro ambito intervento, ha commemorato i reduci defunti in corso dell'anno. Si è soffermato in modo speciale a ricordare la bella figura di soldato del cap. cav. Giovanni Da Pozzo, caduto pochi mesi or sono combattendo nelle lontane terre dell'Impero. «Giovanni Da Pozzo, ha detto l'oratore, fu un valoroso combattente di due guerre, volontario nella guerra etiopica, promosso capitano e cavaliere della Corona d'Italia per meriti speciali, e decorato al valore militare. La sua eroica figura, il suo estremo sacrificio, non verranno dimenticati, e saranno di sprone e d'esempio a tutti i compagni d'armi e di alto onore alla nostra Codroipo ed alla nostra sezione della quale per molti anni fu membro entusiasta ed attivo».

Dopo aver data ampia relazione su quanto è stato fatto dalla Sezione durante l'anno, il presidente ha chiuso il suo dire mandando un caloroso e riconoscente saluto ai camerati che stanno combattendo e vincendo per la civiltà di Roma nelle terre di Spagna.

Il camerata Bizzarri ha portato quindi il saluto della Federazione di Udine, e con calde ed entusiastiche parole ha commemorato la data del 24 maggio nel suo significato storico e morale.

Dopo di che, nel più simpatico e schietto cameratismo, l'assemblea si è sciolta inneggiando all'Italia, al Re Imperatore e al Duce.

**Recita all'Asilo**

Come negli anni antecedenti anche quest'anno le Suore dell'Asilo comunale hanno voluto dimostrare ai genitori ed al pubblico quanto esse sanno fare per l'educazione dei nostri bambini. Il trattenimento non poteva riuscire più divertente e simpatico e le autorità e le numerose persone convenute non sono state avare nè di applausi, nè... di caramelle per gli improvvisati e simpatici artisti.

Alle Suore dell'Asilo, che tanto si adoperano per la prima educazione dei nostri bambini, vada il plauso riconoscente della popolazione.

### SEDEGLIANO

**Nella Gioventù del Littorio**

Il Comandante della G.I.L. segnala l'offerta di lire 700 che l'Amministrazione dell'Essiccatoio Cooperativo di Codroipo ha devoluto a questo Comando per la vestizione degli organizzati.

### PONTEBBA

**Funebri Vanucci**

Fra il generale compianto nell'Ospedale Civile di Udine, dove trovavasi da qualche giorno ricoverato, decedeva il funzionario delle ferrovie a riposo sig. Archimede Vanucci. La salma è stata trasportata a Pontebba dove risiede la famiglia dell'estinto.

I funerali si sono svolti in forma solenne, con la partecipazione delle autorità, rappresentanze e numerosa popolazione. Vi erano i gagliardetti dell'Associazione ferrovieri fascisti e dell'Associazione Cattolica. Davanti la casa dell'estinto si è formato un lungo corteo che, preceduto dalle insegne religiose, ha accompagnato la salma nella parrocchiale per la celebrazione delle esequie. Quindi, ultimate le funzioni nella Chiesa, si è ricomposto il corteo che ha accompagnato la salma al Camposanto, dove dopo le preci del clero è stata calata nella tomba.

Alle famiglie Vanucci e Monai, così duramente provate, porgiamo vivissime condoglianze.

**Beneficenza**

La famiglia Vanucci per onorare la cara memoria del suo caro scomparso ha versato:

All'Opera S. Vincenzo de' Paoli lire 50; alla Società Operaia 50; alle Dame di Carità, 50; alla Congregazione di Carità, 50; Pro restauro chiesa, 50; pro Maternità ed Infanzia, 50; pro Opere assistenziali, 50; Pro G.I.L., 50 — Totale lire 400.

**Tutte le pubblicazioni riguardanti: Onorificenze — Lauree — Diplomi — Nozze — (escluso le nozze d'oro e di argento) — Culle — Convocazioni e relazioni assemblee di Banche, Società commerciali Cooperative — Spettacoli cinematografici — Balli — Trattenimenti — Aste — Concorsi — Appalti, etc. SONO SOGGETTE A PAGAMENTO.**

# Ultime notizie e informazioni

## La missione di Franco ricevuta in Campidoglio

### Il gen. Astray è partito per la Spagna

ROMA, 31

In onore della missione della Spagna di Franco, il Governatore di Roma ha offerto oggi un ricevimento in Campidoglio. Per il severo romano atrio capitolino e per lo scalone d'onore ove erano schierati metropolitani in grande uniforme, gli ospiti sono stati introdotti nelle fastose sale capitoline dove il Governatore ha loro porto il benvenuto.

Erano anche presenti rappresentanti dell'Ambasciata spagnola del Ministero degli esteri, il comandante del Presidio, il Preside della Provincia e i rappresentanti delle Associazioni delle Medaglie d'oro, delle Famiglie Caduti e del Nastro Azzurro. Dopo essersi trattenuti in cameratesca cordialità ed aver partecipato ad un rinfresco, gli ospiti, attraverso la successione delle nobili e ornate sale, si sono recati nel gabinetto di lavoro del Governatore ed hanno ammirato la visione incomparabile del foro romano.

A mezzogiorno è giunto a Napoli il capo della missione spagnola generale Astray accompagnato dal poeta Jose Maria Peman, presidente della R. Accademia di Spagna e consigliere di falange tradizionalista. Ricevuto all'arrivo dalle autorità e gerarchie, il generale spagnolo ha passato in rivista un battaglione di formazione ed il picchetto d'onore schierato nell'interno della stazione, mentre la folla dei passeggeri acclamava alla Spagna nazionalista.

Il generale Astray ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal Comune di Napoli. Al termine della colazione sono stati scambiati brindisi tra il Podestà ed il rappresentante del Prefetto, il generale Astray ed il poeta Peman che ha letto anche alcuni commoventi patriottici versi del suo poema dal titolo: «La bestia e l'angelo».

Dopo aver compiuto in automobile un giro nella zona panoramica della città, sempre accompagnato da autorità e gerarchie, il generale si è diretto alla stazione marittima per prendere imbarco sul «Rex». Alla stazione marittima ha passato in rivista reparti della GIL in armi, un picchetto d'onore del R. Esercito e reparti di CC. NN., fatto segno a dimostrazioni di simpatia da parte della folla.

Mentre il «Rex» alle ore 16 levava le ancore, la musica del Corpo d'Armata ha suonato gli inni nazionale spagnolo ed italiano e l'inno a Roma, mentre le CC. NN. e la folla acclamavano all'Italia e alla Spagna. Il generale Astray dal ponte della nave, visibilmente commosso, ringraziava, salutando romanamente e unendo la sua voce al canto della folla. Il generale sbarcherà a Algesiras per proseguire via aerea per la Spagna.

## Roma e Spagna nel nome del Duce

BURGOS, 31.

«Arriba España» di Pamplona dedica l'intera prima pagina del suo numero odierno alle celebrazioni romane. Con un titolo sulla intera pagina «Roma e Spagna unite», con i ritratti di S. M. il Re Imperatore, del Duce e del Caudillo, pubblica una orazione in italiano inneggiante al Duce, una grande carta dell'Impero italiano e un articolo dedicano a Roma. In una dedica speciale, il giornale dice che la Spagna, risorta grazie all'opera di Franco, saluta ardentemente Roma, cervello e cuore del mondo, nel segno immortale del suo degno Duce, Mussolini, genio della storia nuova, principe della pace romana, eroe.

L'orazione dice: «Duce, creazione geniale del Fascismo romano, rigeneratore della antica potenza di Roma imperiale che con fermissima mano reggi le sorti dell'Italia e del mondo, ti dobbiamo tutti la nostra devozione di camicie azzurre al servizio della Spagna del generalissimo Franco. Non dimenticheremo che tu solo sapesti dare alla nostra patria un aiuto prima, con i tuoi moniti alle Nazioni che tentarono e tentano di opprimerci con le armi della internazionale, della democrazia e del comunismo, poi coll'inviarci qui legioni di Camicie nere che generosamente hanno contribuito e contribuiscono alla nostra grande vittoria finale ed alla liberazione definitiva del nostro suolo sacro dal morso marxista.

«Tu, o Duce, che incarni divinamente la cesarea figura del conquistatore romano, devi crederci tuoi veri discepoli al servizio della più santa delle cause, quella fascista. La Spagna nazionale ha intrapreso con ardore giovanile la riconquista delle sue antiche virtù di popolo combattente e leale. Delle tue affermazioni nel recente discorso di Genova, della tua ammirazione per la nostra Patria tutta, per la tua volontà, per la nostra vittoria, noi siamo orgogliosi, tanto da rendertene la più sicura riconoscenza di soldati, di uomini uniti sempre più fraternamente ai destini di Roma eterna.

«La tua imperiale figura, il tuo maschio volto di condottiero, li abbiamo scolpiti interamente nel cuore e non vorremo mai concellarli, perchè sappiamo quanto tu meriti dal nostro Paese e dal nostro popolo che riverente ti ossequia col braccio levato nel saluto romano. Durante il nostro viatico insegneremo ai giovani che seguiranno, inquadrati nelle file gloriose create da José Antonio de Rivera, ed oggi agli ordini di Franco, quanto grande sia Benito Mussolini e quale animo Egli possieda, diremo dei tuoi atteggiamenti visibili a favore della pace del mondo nei momenti più critici che la storia ricordi, diremo delle tue grandi vittorie imperiali, senza tralasciare o cambiare una delle tue verità solari, affermate ogni qualvolta ti sei accinto a parlare al mondo ed alle tue Camicie nere, nostri camerati uniti nella fede e nelle armi poderose.

«Tutta la Spagna di Franco ti ammira. Il suo popolo ti saluta come trionfatore e amico sincero e fedele alle antiche glorie della nostra terra immortale, come immortale rimarrà Roma imperiale. La certezza con la quale tu non hai temuto di affermare dinanzi agli uomini e al mondo la nostra futura ed immancabile vittoria, sarà a noi di sprone per le prossime battaglie che non cesseranno di splendere della più pura luce eterna, romana e imperiale. Alalà o Duce! Duce! A noi!».

## Epica lotta aerea dei caccia legionari sui nazionali in marcia

TERUEL, 31.

*Per la prima volta dall'inizio dell'offensiva rossa sulle teste di ponte del Segre nell'alta Aragona la notte è trascorsa in relativa calma. Le forti perdite subite devono aver costretto il nemico a raccogliere le proprie forze, marcando un tempo di arresto.*

*Solo stamane due piccole azioni, più che altro dimostrative dei rossi verso il sistema di Sort, sono state con facilità ribattute.*

*Nel sud Ebro tutto l'allineamento delle forze del levante è in movimento. Stamane, attraverso il combattimento che ha presentato fasi drammatiche in terra e in cielo, è stato conquistato il paese di Puebla di Valverde che fin da ieri sera era completamente investito.*

*A tentare l'arresto delle colonne nazionali del corpo di Castiglia che avevano espugnato il campo trincerato di Valverde e si apprestavano ad occupare l'abitato, si è presentata in forze la aviazione rossa che con 38 apparecchi del tipo «Mosca» e «Chato» che ha tentato lo spezzonamento delle colonne franchiste. Intervenuta d'urgenza l'aviazione legionaria che faceva buona guardia dall'alto, un combattimento violento si accendevà poco prima di mezzogiorno fra i 38 apparecchi marxisti e due squadriglie — 14 caccia in tutto — legionarie.*

*La formazione rossa fu presto disordinata e rotta dalla irruenza legionaria che combatteva con la abituale tecnica ed audacia, solcando il cielo in cento carosel li rapidi. Dopo venti minuti di combattimento 9 apparecchi rossi si abbattevano in fiamme al suolo, mentre altri 5, evidentemente danneggiati, si allontanavano a fatica dal cielo della battaglia. Il resto della formazione rossa si affidava alla velocità dei propri mezzi per sottrarsi il più rapidamente possibile alla irruente azione legionaria.*

*Le colonne nazionali, elettrizzate dallo spettacolo della vittoria dell'ala legionaria, occupavano il paese di Puebla di Valverde e procedevano oltre per la strada di arrocamento che conduce ad Albocacer.*

## Ostruzionismo russo al Comitato dei nove

LONDRA, 31.

La seduta odierna del Comitato dei nove è stata dedicata esclusivamente a questioni di ordine finanziario e particolarmente agli aspetti finanziari del piano britannico per il non intervento.

Il presidente del Comitato ha proposto che le spese per l'applicazione integrale del piano britannico siano sostenute in parti uguali dai seguenti cinque Paesi: Italia, Germania, Gran Bretagna, Francia ed Unione dei Sovieti.

Ancora una volta, in contrasto con le proposte costruttive del presidente lord Plymouth, il delegato sovietico Kagan, perseguendo il noto sistematico atteggiamento ostruzionistico, ha dichiarato che il suo Governo non poteva accettare il criterio di ripartizione delle spese proposte da lord Plymouth, ed ha suggerito formule complicate praticamente non accettabili. Lord Plymouth, sottolineando la necessità di un accordo generale sulle proposte da lui formulate, ha invitato il rappresentante sovietico di chiedere al suo Governo di voler riconsiderare il proprio atteggiamento. I rappresentanti dell'Italia, della Germania e della Francia hanno dichiarato che avrebbero sottoposto ai loro rispettivi Governi le proposte del presidente lord Plymouth.

## Pranzo ai Comuni in onore di Grandi

LONDRA, 31.

Alla Camera dei Comuni ha avuto luogo un banchetto in onore dell'ambasciatore Grandi. Vi hanno partecipato membri del gabinetto e del Governo, un centinaio di deputati e una numerosa rappresentanza della Camera dei Lord. Alla fine del banchetto hanno parlato numerose personalità del mondo parlamentare britannico le quali hanno tutte messe in risalto l'importanza dell'accordo di Roma e della rinnovata amicizia italo-britannica che pone sullo stesso piano imperiali due grandi popoli d'Italia e di Gran Bretagna, plaudendo in fine alla opera di ricostruzione dell'Europa intrappresa dal Duce e dal Primo ministro Chamberlain. A tutti ha risposto l'ambasciatore Grandi, ringraziando per la calorosa manifestazione di simpatia tributata dai parlamentari britannici all'Italia fascista e al suo Capo.

## Ciano al convegno di politica estera

MILANO, 31.

Due giorni mancano alla seduta inaugurale del secondo convegno di politica estera e già profondo si preannuncia l'interesse per il discorso che sarà pronunciato dal ministro Ciano e per tutto il complesso dei lavori del congresso. Interesse vasto poichè non si limita a una categoria di cultori di politica estera, ma desta anche la sensibilità del popolo, al quale il Fascismo ha spalancato gli orizzonti dei problemi internazionali, che in altri tempi di lontana memoria costituivano un regno ermetico di misteriose elaborazioni, la cui soglia era vietata al profano o al non iniziato.

I problemi internazionali che s'innestano con vitale importanza nei destini della Nazione, sono oggi divulgati tra le masse, poichè soltanto così il popolo — come il Duce vuole — non è testimonio ma protagonista consapevole della propria storia.

Per questa nuova sensibilità, o meglio per questa completa maturità politica del popolo nostro, il Convegno di politica estera accentra l'attenzione di tutti i milanesi sui lavori in programma e sulla sua importanza, anche ai fini della educazione politica delle masse che non vivono più avulse dalla vita della Nazione nei suoi rapporti con gli altri Stati, ma che seguono e sentono lo svilupparsi dei rapporti tra l'Italia imperiale e gli altri Paesi.

Il Convegno di politica estera, quindi, trascende dallo stretto significato di uno scambio di studio sui vari problemi esteri, per ampliarsi in un concetto di più vasta portata nel quale il popolo ha il suo interesse diretto.

S. A. R. il Conte di Torino sarà presente con S. E. Luigi Federzoni, presidente del Senato e della Reale Accademia d'Italia, alla seduta inaugurale del Convegno nella fastosa sala Trivulziana al Castello Sforzesco.

FOGLIO DISPOSIZIONI

## Ottimo bilancio dei Littoriali dei Guf

ROMA, 31.

Il Segretario del P. N. F. con «Foglio di disposizioni» n. 1074 comunica che nel prossimo mese di giugno «Il Popolo d'Italia», pubblicherà per la provincia di Pola il quarto elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma. Comunica inoltre che il fascista on. Giuseppe Bianchini (1. novembre 1925) è stato nominato rappresentante del P.N.F. nella corporazione dei prodotti tessili.

Lo stesso «Foglio» reca: «Di solito, nei bandi di concorso sono prima elencate le varie condizioni prescritte per i candidati e solo per ultimo si fa finalmente menzione del requisito dell'appartenenza al P.N.F.

«I littoriali maschili dello sport per l'anno XVI svoltisi a Napoli dal 10 al 19 maggio, hanno impegnato in 16 sport 3070 fascisti universitari. Aggiungendo a tale cifre il numero dei partecipanti agli sport invernali gli atleti che hanno gareggiato nei littoriali dell'anno XVI ascendono a circa 3500, rigorosamente selezionati attraverso gli agonali. I risultati tecnici realizzati quest'anno, si possono considerare assai soddisfacenti. Nei littoriali dell'anno XVI numerosi primati sono stati superati negli sport individuali. Negli sport di squadra è apparsa la solida preparazione di quasi tutti i Guf. La lotta per i primi posti è stata serrata e la classifica vede numerosi Guf separati gli uni dagli altri da un minimo scarto di punti. Anche nella seconda e terza categoria la competizione ha messo in luce il sensibile miglioramento realizzato dai Guf minori.

La formula della suddivisione degli sport in due categorie obbligatori o facoltativi, si è rivelata ottima poichè, mentre ha fissato per tutti i Guf l'obbligatorietà di alcuni sport che si possono ormai considerare eminentemente universitari, ha consentito tuttavia ai Guf di scegliere tra gli altri sport quelli più rispondenti alle proprie possibilità».

## Terremoto in California

NEW YORK, 31.

Tre scosse di terremoto di media intensità sono state segnalate nel sud della California.

## Nota sudetica

### Smentita a presentazione di domande a Praga

PRAGA, 31.

Il «*Studentedeutesch presse Brieff*», agenzia del partito dei sudeti, commentando l'odierna situazione interna scrive: Certo che le trattative tra Hodza ed Henlein hanno prodotto una certa distensione, ma le difficoltà del problema non sono diminuite. Prima di tutto bisogna constatare che specialmente la stampa ceca non ha cambiato atteggiamento e che anche per l'avvenire non è possibile prevederlo perchè essa è chiaramente decisa a continuare a presentare alla popolazione ceca l'immagine dei successi politici e militari e non a creare i presupposti psicologici necessari ad un'atmosfera favorevole alla collaborazione tra le varie nazionalità dello Stato».

La stessa agenzia annuncia poi che i deputati henleiniani hanno presentato alla Camera altre 13 interpellanze, oltre quelle già annunciate per protestare contro la censura, l'opera di cekizzazione degli elementi tedeschi, le infrazioni della gendarmeria eccetera.

L'ufficio stampa del partito dei tedeschi dei sudeti comunica: «La agenzia «Havas» ha diffuso la notizia secondo la quale il partito dei sudeti avrebbe consegnato le sue domande formulate in 14 punti al presidente del consiglio Hodza. Sta di fatto che questi 14 punti sono quelli contenuti in un discorso del deputato Kundt, pronunciato il 25 maggio a Karlsbad e rappresentano una linea generale per una soluzione del problema delle nazionalità.

Il deputato Kundt è autorizzato a dichiarare che il partito dei tedeschi dei sudeti non ha consegnato le sue domande in 14 punti al presidente Hodza».

Il comitato politico dei consiglio dei ministri si è riunito anche oggi e la seduta è durata parecchie ore. Nessun comunicato è stato diramato. Si è proseguito lo esame particolareggiato dello statuto e nello stesso tempo si è passate in rassegna la situazione internazionale in rapporto con il problema cecoslovacco. Negli ambienti politici cechi si ritiene ormai che debbasi escludere la possibilità che lo statuto delle nazionalità possa essere presentato al parlamento per il 15 giugno.

## La Mostra della Vittoria ultimata per l'undici giugno

PADOVA, 31.

La Mostra della Vittoria, che il Comitato Nazionale ha affidato per la organizzazione alla Città di Padova, è in corso di piena realizzazione, mercè l'attività del Comitato locale, presieduto da S. E. il sen. Bodrero, con la collaborazione tecnica del Comando della Divisione «Piave» è l'opera artistica dell'architetto Gio. Ponti coadiuvato da una ventina di artisti padovani.

Il lavoro procede con ritmo accelerato e la Mostra sarà ultimata per l'11 del prossimo mese di giugno e rimarrà aperta sino al novembre.

Una idea sintetica della importanza di questa iniziativa, intesa a commemorare la nostra grande Vittoria nel suo glorioso ventennale, può essere data dalle seguenti cifre.

La Mostra occupa un ampio padiglione di ben 1600 mq. ed ha una cubatura di oltre 11.200 mc. Circa mezzo chilometro misura lo sviluppo delle pareti, la cui superficie decorata sale a ben 3.150 mq. Il visitatore per effettuare la sua visita dovrà percorrere un itinerario di oltre 400 metri.

E' in corso di elevazione, davanti al sacello che precede l'abside finale, la colossale statua nella quale lo scultore Paolo Boldrin ha raffigurato con potente sobrietà l'Italia Imperiale.

In questa Opera, compiuta in meno di 45 giorni, sia per la sua concezione ed esecuzione artistica che per la fedeltà storica al Grande Evento, riallacciato con i fattori che lo hanno preceduto e con quelli che lo hanno seguito sino alla conquista dell'Impero, lo spirito esaltatore della Vittoria è stato pienamente realizzato.

## La Massaua-Asmara strada dolomitica

PARIGI, 31

In un articolo sulle realizzazioni fasciste in Etiopia, il «Paris Midi» mette in rilievo sotto un grande titolo come, dal principio della conquista, gli italiani abbiano costruito 2000 chilometri di grande arterie e scrive che si tratta di un'opera ciclopica, degna delle antiche tradizioni romane.

Il giornale sottolinea pure che la strada che collega Massaua ad Asmara, richiama per analogia degli sforzi colossali che essa ha richiesto all'uomo, quelle mirabili opere d'arte che sono le grandi strade alpine e dolomitiche.

## D. 10665 è pagabile

CORTONA, 31.

Appena avuto sentore della notizia proveniente da Roma che un gruppo di autisti residente in A. O. avevano invitato la direzione della Lotteria alla verifica dei biglietti vincenti, asserendo di aver smarrito alcuni biglietti recanti la stessa serie, a tergo dei quali erano state poste le firme dei possessori, il Cariaggi, intervistato, ha affermato che la sua cartella D. 10665 è stata da lui acquistata personalmente, col suo denaro e senza alcun intermediario, alla R. Posta di Asmara. Ogni altra affermazione è completamente infondata. Nella cartella del Cariaggi non vi sono nè firme nè cancellature nè segno alcuno. E' una cartella completamente pulita, che è stata da lui depositata alla direzione della Banca d'Italia. Nel verbale redatto è fatto cenno che la cartella non reca segni di sorta.

Alfredo Cariaggi nega quindi ogni altra versione, dichiarando la priva di fondamento e pura invenzione della fantasia.

## Ancora un bimbo rapito in America

NEW YORK, 31.

*Mentre la pubblica opinione è ancora sotto la penosa impressione del ritrovamento dei miseri resti del piccolo Peter Levine, vittima di feroci ricattatori, ecco che viene data notizia di un altro simile episodio di delinquenza.*

*Informano infatti da Princetown nella Florida, che James Cash, di cinque anni e mezzo, figlio di un rivenditore di benzina di quella città, è stato rapito da ignoti malfattori i quali avrebbero chiesto 10 mila dollari per il riscatto del bambino. La famiglia avrebbe già racimolato la somma ma non si sa con precisione se sia riuscita a mettersi in contatto con i rapitori. Il sequestro del bambino avvenne sabato alle 21.30. I malfattori entrarono nella casa dei Cash scalando una finestra della facciata posteriore e si impadronirono della vittima mentre questa dormiva nella camera da letto dei genitori.*

*Da Miami sono subito partiti alcuni agenti speciali G-Men che stanno compiendo indagini sulla nuova criminosa impresa dei gangsters.*

## Quotazioni di borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

| Cambi | 31 | 30 |
|---|---|---|
| Parigi | 52.75 | 52.65 |
| Londra | 94.12 | 94.— |
| New York | 19.— | 19.— |
| Belgio | 321.— | 321.— |
| Olanda | 1050.— | 1048.50 |
| Svizzera | 433.50 | 433.— |
| **Titoli di Stato** | | |
| Rendita Ital. 3,50% | 74.45 | 74.55 |
| Rendita 5% | 94.30 | 94.25 |
| Redim. 1934 3.50% | 70.50 | 70.50 |
| Redimibile 5% Imm. | 94.— | 93.92 |
| Buoni Tes. 1940 | 101.50 | 101.50 |
| Buoni Tes. 1941 | 102.45 | 102.42 |
| Buoni Tes. 1943 | 91.55 | 91.57 |
| Buoni Tes. 1944 | 98.50 | 98.47 |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3,50% | 88.45 | 88.45 |
| I.R.I. STET 4% | 565.— | 565.— |
| I. R. I. 4,50% | 458.— | 458.— |
| E.L.F.E.R. 4.50% | 464.— | 464.— |
| Pubblica utilità 6% | 494.— | 494.— |
| Pubbl. ut. s. tel. 6% | 498.— | 498.50 |
| Credito Navale 6.50% | 504.50 | 504.50 |
| Edison em. 1931 6% | 507.— | 506.— |
| Emiliana 6% | 502.— | 502.— |
| Merid. di Elettr. 6% | 500.50 | 499.50 |
| Soc. Es. Telef. 6% | 493.50 | 493.50 |

*Tendenza del mercato obbligazionario: buona.*

| Titoli diversi | | |
|---|---|---|
| La Centrale | 901.— | 911.— |
| Mediterranea | 482.— | 482.— |
| Meridionali | 794.— | 799.— |
| Coton. Cantoni | 2725.— | 2770.— |
| Coton. Olcese | 399.— | 400.— |
| Tessuti stampati | 799.— | 808.— |
| Linificio Can. Naz. | 493.— | 496.— |
| Manif. Rossari | 500.— | 510.— |
| Manif. Rotondi | 398.— | 401.— |
| Manif. Tosi | 56.75 | 57.50 |
| Manif. Cot. Mer. | 225.— | 230.— |
| Unione Manifatture | 282.— | 285.— |
| Manif. di Gavardo | 650.— | 650.— |
| Lanificio Rossi | 3175.— | 3175.— |
| Lanificio Targetti | 89.25 | 90.50 |
| [illegible]cami Seta | 341.— | 350.— |
| Chatillon | 76.50 | 78.— |
| Snia Viscosa | 368.— | 374.50 |
| Ansaldo | 41.— | 41.— |
| Ilva | 201.— | 203.— |
| Monte Amiata | 660.— | 675.— |
| Montecatini | 139.50 | 140.50 |
| Dalmine | 140.— | 145.— |
| Breda | 232.— | 227.50 |
| Franchi | 76.— | 76.75 |
| Isotta Fraschini | 18.25 | 19.50 |
| Fiat | 403.— | 409.— |
| O. M. I. già Reggiane | 66.— | 69.25 |
| Adriatica di Elettr. | 213.— | 215.— |
| C.I.E.L.I. | 349.— | 350.— |
| Dinamo | 320.— | 323.— |
| Edison | 323.— | 326.— |
| [illegible]oli postergate | 271.— | 271.50 |
| Elettrica Bresciana | 328.50 | 329.— |
| Valdarno | 182.— | 183.25 |
| Emiliana | 508.— | 518.— |
| Forze Idr. Lig. | 125.— | 126.— |
| Cisalpina priv. | 130.— | 131.— |
| Cisalpina ord. | 99.25 | 100.50 |
| Seso | 77.— | 77.75 |
| Sip | 52.— | 52.25 |
| Tirso | 100.— | 102.75 |
| Vizzola | 412.— | 418.— |
| Meridion. Elettr. | 271.50 | 274.— |
| Terni | 212.— | 214.— |
| Unes | 9.75 | 9.75 |
| Tecnomasio Ital. | 93.75 | 95.— |
| Distillerie Italiane | 176.— | 181.— |
| Eridania | 468.— | 480.— |
| Raffinerie Lig. Lomb. | 578.— | 578.— |
| Romana Zuccheri | 79.50 | 81.— |
| A.N.I.C. | 93.75 | 94.50 |
| Fondi Rustici | 84.— | 84.50 |
| Beni Stabili | 199.— | 202.— |
| C. I. G. A. | 73.— | 74.— |
| Cementi Bergamo | 208.75 | 210.— |
| Pirelli Italiana | 1101.— | 1120.— |



ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 141

## La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Aveva avuto una esistenza molto avventurosa. Operaia modista, leggiadra e maliziosa come un demonio, aveva iniziato la carriera galante in una bettola suburbana, frequentata da studenti, poi successivamente aveva abitato in tutti i piani calando dal quinto al primo — piacevole discesa compiutasi in quindici primavere; ma crescendo gli anni di mano in mano che scomparivano bellezza e freschezza, aveva impiegato minor tempo a risalire dal primo al settimo, cioè in una soffitta, fino a che discese ancora, e tutto di un fiato stavolta, a pian terreno, in una portineria.

Era una donna sperimentata; conosceva il bene ed il male della vita; tutte le astuzie femminili le aveva imparate.

Essa stessa diceva con comica gravità:

— Ne ho viste di tutti i colori; so che cos'è la vita.

E siccome aveva morso avidamente al pomo d'Eva e rimpiangeva di non essere più ciò ch'era stata, così era piena d'indulgenza verso i peccati altrui.

Nessuno si stupisca dunque se, appena ebbe visto la Chiffonne, non brandì la scopa o non mise all'uscio la povera ragazza. Le sorrise anzi, ammiccando dell'occhio.

— Come! siete voi, piccina? Oh! bella e donde sbucate fuori, se è lecito?

— [illegible] una mia amica.

— A [illegible]?

— Sì, [illegible] dalla parte di Vincennes.

— Vi credo, [illegible], come tutti i casigliani e [illegible] ancora, vi credevo in prigione.

— In prigione?

— V'era pure [illegible].

— S'è lasciato [illegible] una brutta faccenda dal [illegible] e ne fu punito.

— Oh! io non lo compiango, non ha avuto che quel che s'è meritato. Ve lo dico francamente, non ho mai capito perchè vi siate messa insieme con quell'orco; non aveva niente di simpatico, confessatelo; brutto, sornione, ubriacone, brutale, cattivo; no, una buona ragazza come voi, non doveva incagliarsi così.

— Spesso non si sa perchè si faccia la tale o tal altra cosa, mentre si dovrebbe fare il contrario.

— E' vero, ed io stessa, in altri tempi... Mio Dio, sì, più di una volta... Basta, l'esperienza la si acquista quando si diventa vecchi, vale a dire troppo tardi, quando le sciocchezze sono già fatte, e non si può che rimpiangerle. E' proprio così.

«Quanto a voi, figlia mia, siete ancor giovine e bellocela, e potete riaggrapparvi a qualche ramo. Ne ho conosciute delle ragazze che non avevano i vostri begli occhi, i capelli arricciati, i denti bianchi come i vostri e che pure si facevano trascinare in carrozza. Di quelle stampo ce ne sono e ce ne saranno sempre. Tutto istà a sapersi destreggiare.

Perchè credevate ch'io fossi in prigione? domandò la Chiffonne.

— Prima di tutto perchè v'ho vista a svignare da qui senza salutar nessuno.

— Arrestato Giuseppe, non potevo rimanere in casa a cagione dei pigionanti.

— Capisco, non vi garbava rispondere a cento domande, ad essere guardata di traverso. Ma d'altra parte, i giorni passavano, non vi si vedeva a comparire, non si avevano notizie di voi; e allora, naturalmente, si potè supporre... tanto più che due o tre giorni dopo l'arresto del vostro uomo sono venuti a prendervi.

— Cosa dite? esclamò Giulia pallidissima.

— Dico che le guardie son venute per arrestarvi.

— Arrestarmi! E perchè?

— O che lo so io! ma quando ho detto loro che la colomba era volata via, hanno allungato talmente il naso!... V'hanno cercata dappertutto nel quartiere. Parevano furibondi, e si capisce; a quella gente li non garba punto che scappi la selvaggina.

— E son tornati?

— Nient'affatto. Non li ho rivisti più.

— Ah! fece la Chiffonne con un sorriso di sollievo.

— Ecco perchè, riprese la portinaia, non udendo più parlar di voi, s'è creduto che le guardie fossero riuscite a ghermirvi. Ma tant'è, sono contenta che non vi sia succeduto nulla.

— Grazie, signora Ragon, siete troppo buona.

— Sapete bene che ho sempre avuto un debole per voi.

— Lo so, me ne avete dato spesso delle prove.

— Vi compiangevo; eravate disgraziata; sapevo che quel mostro vi bastonava; vedete, so che cos'è la vita, e, quando penso a quello che m'è toccato di patire, sono sensibile alle disgrazie degli altri. Ah! soggiunse crollando la testa, non tutte le strade su cui si cammina, sono coperte di rose.

— So che anche voi ne avete passate di brutte.

— Sicuro. E chi non le ha subite le miserie grandi o piccole? Ah! se avessi saputo!... Ma, quando si è giovani, si pensa solo a divertirsi, a ridere, e niente affatto a ciò che deve accadere necessariamente; suonano i quaranta; cric-crac, è il capitombolo!... e si rimane a mani vuote, senza un soldo per la vecchiaia. A che vale il dire allora: Se avessi saputo? Povere sciocche, bisognava pensarci prima!

«Anche voi vi troverete a tali strette, se non avrete giudizio. Ah! figliuola mia, se sapeste con che amarezza ci si ricorda di essere state un giorno vispe, scintillanti, come un raggio di sole, e che, vestite con eleganza pomposa, ingenmate, si passava sui boulevards in una carrozza a quattro cavalli! A quasi tutte, cosa rimane poi? Questa: la scopa.

La Chiffonne guardò con tristezza la portinaia.

— E così siete stata ricca, disse, in altri tempi?

— Ricca e invidiata come una duchessa.

— Poi son venute le disgrazie?...

— Non ho avuto che una disgrazia sola.

— Quale?

— Son diventata vecchia.

Queste parole erano come l'epilogo di una intera vita di grandezza e decadenza.

La Chiffonne non potè a meno di fremerne e dopo un istante di silenzio:

— Mamma Ragon, disse, se me lo permettete vorrei salire.

— Fate pure, per bacco! A proposito, una domanda.

— Dite.

— Venite qui per riprendere possesso dell'alloggio?

— No, abito in casa di un'amica, mi ci trovo bene e ci resto.

— Meglio così, meglio così!

— Me lo dite in un certo modo.

— Gli è che sarei stata imbarazzata se foste venuta coll'intenzione di rimanere. (Continua).